Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 15 maggio 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 15 maggio 2026

Coop Alleanza 3.0

14/05/2026 **Engage** 5
Coop Allenza 3.0 sceglie Blossom come nuova partner strategico e creativo

14/05/2026 **Ansa.it** 6
Il 16 maggio torna 'Dona la spesa' al supermercato e online

Area Emilia Romagna

15/05/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 10 *Matteo Ferrati* 7
L'Ariosto e il Carducci trionfano al concorso di Legacoop Estense

14/05/2026 **Il Piacenza** 9
Sabato 16 maggio nei negozi di Coop l'iniziativa "Dona la spesa"

14/05/2026 **Reggionline** 10
Dona la spesa: iniziativa solidale nei supermercati Coop

14/05/2026 **Risveglio Duemila** 11
A Ravenna 19 tra supermercati e iper partecipano a "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0

15/05/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 66 *MARCO PEDERZOLI* 12
Vignola verso le elezioni: confronto tra i 4 candidati

14/05/2026 **Carpi 2000** 14
Tra tornei, gare ed esibizioni, torna la Carpiestate sport

14/05/2026 **emiliaromagnanews.it** 16
CreAzioni - Festival di teatro e scuola Elisabetta Turroni a Cesena dal 19 maggio al 3 giugno

14/05/2026 **Geronimo News** 24
La Sagra Musicale Malatestiana torna con la sua 77ª edizione: grandi orchestre, nuove visioni e una città che si fa palcoscenico

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

14/05/2026 **Rovigo Oggi** 27
Sabato 16 maggio in oltre 320 negozi di Coop Alleanza 3.0 la raccolta di beni di prima necessità

14/05/2026 **Mincio&Dintorni** 29
Al via il decimo Food&Science Festival a Mantova: dibattiti, laboratori e degustazioni sul futuro dell'agroalimentare e sostenibilità

14/05/2026 **The Lunch Girls - Home** 33
Parte domani la X edizione del Food&Science Festival di Mantova: il programma di venerdì 15 (15-17 maggio | Traiettorie)

14/05/2026 **Il Goriziano** 37
Legambiente Zanutto rinnova il direttivo: Tonzar confermato presidente

Area Marche e Abruzzo

15/05/2026 **Corriere Adriatico (ed. Ascoli)** Pagina 9 38
Ipercoop, torna "Dona la spesa"

Area Sud e Isole

15/05/2026 **Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)** Pagina 13 39
Torna "Dona la spesa" all'Ipercoop per sostenere famiglie in difficoltà

14/05/2026 **Trm Tv** 40
Puglia, Coop Alleanza 3.0 rilancia "Dona la spesa" in nove ipercoop della regione

14/05/2026 **Sassi Live** 41
"Dona la spesa", all'Ipercoop di Venusio la raccolta beni di prima necessità

Controllate e partecipate

15/05/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 28 *Ginevramaria Bianchi* 42
"Uno Bianca" tra memoria, indagini e verità

15/05/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 77 44
Libri, Giulia Fazzi presenta 'Le ragazze sono andate via'

15/05/2026 **Libertà** Pagina 22 *Red. Cro* 45
Libreria Coop si presenta il libro di Trenchi

15/05/2026 **Libertà** Pagina 41 46
Maggio dei libri parte oggi in Biblioteca con Bergonzi

15/05/2026 **Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)** Pagina 14 47
Il libro di Molinari e Camerini

Coop e Cooperazione

15/05/2026 **La Notizia** Pagina 9 *STEFANO RIZZUTI* 48
Il debito pubblico sale alle stelle L'austerità è un autogol

15/05/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 11 49
«Ci rende orgogliosi vedere l'impegno con cui i giovani rispondono alle sfide»

15/05/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 14 50
Sala intitolata ad Arianna Marchi: Bersani a Zerocerchio

Concorrenza GDO

15/05/2026 **Italia Oggi** Pagina 18 *MARCO A. CAPISANI* 51
Gdo, il carrello è mezzo pieno

15/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 28 *Antonella Olivieri* 53
NewPrinces riduce il rosso e raddoppia i ricavi a marzo

15/05/2026 **Corriere della Sera** Pagina 37 *DANIELA POLIZZI* 55
Mastrolia a 1,5 miliardi NewPrinces ora vuole il tonno e Deoleo

15/05/2026 **Corriere del Veneto (ed. Treviso)** Pagina 8 *Matteo Marcon* 56
Alì: «Apriamo dove c'è mercato» E su Strada Ovest il traffico va in tilt

15/05/2026 **Il Gazzettino (ed. Treviso)** Pagina 9 57
Strada Ovest, aperto l'Alì: «Andiamo dove c'è mercato»

15/05/2026 **La Tribuna di Treviso** Pagina 23 *MATTIA TOFFOLETTO* 59
Strada Ovest, aperto il nuovo Alì Investimento da dieci milioni

15/05/2026 **Il T** Pagina 27 61
L'Ex Green Center cambia volto

15/05/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 26 63
Conad Centro Nord firmato l'Integrativo

15/05/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 40 64
Il Conad festeggia i primi 10 anni Cristina D'Avena è l'ospite d'onore

15/05/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 46 65
«Il vero obiettivo è arrivare a edifici a impatto zero»

15/05/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 47 68
Progettare oggi

15/05/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 67 70
Pesanti avances alle dipendenti Per il titolare di un supermercato chiesta condanna a quattro anni

Economia, consumi e società

15/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *Enrico Netti* 71
Nel 2026 consumi stabili e rincari al 3%

15/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 22 *Miriam Carbone* 73
In Italia cibo e cure per gli animali crescono del 2,5% a 5,3 miliardi

15/05/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 20 *FRANCESCO MORONI* 75
Dalter Alimentari: «Grande impegno da 50 anni»

15/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 3 *Raoul de Forcade* 77
Hormuz, un macigno sui conti delle imprese

Innovazione e mondo digitale

15/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 30 *Marco Valsania* 79
OpenAi, Altman respinge le accuse di conflitti di interesse per 2 miliardi

15/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 32 *di Mariana Giordano* 81
Un assistente virtuale supporta i responsabili unici del progetto

15/05/2026 **Italia Oggi** Pagina 19 83
Brand, rivoluzione AI Google è primo per valore

Politica

15/05/2026 **Corriere della Sera** Pagina 17 *CLAUDIO BOZZA* 84
La Norma di La Russa, le arance di Conte Quando la politica si fa col carrello della spesa

15/05/2026 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 8 *WANDA MARRA* 86
Pd, 5S e Avs al governo: "Basta importare merci dai Territori occupati illegalmente da Israele"

15/05/2026 **La Repubblica** Pagina 23 *GIUSEPPE COLOMBO* 88
Consob, è stallo dopo Freni Meloni blocca FI all'Antitrust

Engage

Coop Alleanza 3.0

Coop Allenza 3.0 sceglie Blossom come nuova partner strategico e creativo


Engage

Coop Allenza 3.0 sceglie Blossom come nuova partner strategico e creativo

05/14/2026 11:44 Andrea Di

L'agenzia guidata da Giacomo Frigerio accompagnerà l'evoluzione della più grande cooperativa del sistema Coop nella comunicazione esterna e interna Nuova collaborazione tra Coop Alleanza 3.0 e Blossom : la cooperativa ha scelto l'agenzia creativa guidata da Giacomo Frigerio come partner strategico e creativo per accompagnare l'evoluzione del brand e dell'intero ecosistema di comunicazione, ridefinendo posizionamento, identità e approccio su tutti i touchpoint fisici e digitali. La collaborazione, si legge in una nota nota stampa, agisce su due fronti: ciò che il brand comunica all'esterno e come lavora al proprio interno. Il progetto infatti introduce nuove metodologie, strumenti e processi condivisi che rendono la comunicazione "più integrata, governabile e orientata alla sperimentazione e all'impatto". L'obiettivo condiviso è rafforzare la relazione con i soci, coinvolgere nuovi pubblici dalla Gen X alla Gen Z e aprire una nuova fase intergenerazionale per Coop Alleanza 3.0. «La sfida che abbiamo davanti è quella di reinterpretare il dialogo coi soci, i consumatori e con tutte le persone che ogni giorno interagiscono con noi, rendendo la nostra comunicazione sempre più riconoscibile, credibile e contemporanea», afferma Alessandro Medici, Direttore Comunicazione di Coop Alleanza 3.0 Coop Alleanza 3.0 è la più grande cooperativa di consumatori in Italia: un sistema molto articolato, con più di 380 negozi, territori diversi e migliaia di persone coinvolte, tra clienti e collaboratori . «Il nostro compito è usare tutti gli strumenti a disposizione per governare questa complessità e trasformarla in una leva di valore», dichiara Giacomo Frigerio, Ceo di Blossom. «Quello che stiamo per intraprendere insieme a Coop Alleanza 3.0, è un percorso: ci si ascolta profondamente, si confrontano prospettive diverse e, dove emergono nuove opportunità, si costruisce qualcosa di rilevante. Questo è ciò che intendiamo quando parliamo di trasformazione». La pianificazione media di Coop Alleanza 3.0 è seguita da EssenceMediacom di WPP Media.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Il 16 maggio torna 'Dona la spesa' al supermercato e online


Ansa.it

Il 16 maggio torna 'Dona la spesa' al supermercato e online

ONA SPESA

NI RIESCONO MPIRLO.

05/14/2026 14:19

Torna sabato 16 maggio 'Dona la spesa', l'iniziativa di Coop Alleanza 3.0 per raccogliere cibo e beni di prima necessità da distribuire a chi ne ha bisogno con l'aiuto di oltre 300 realtà locali di volontariato e solidarietà, perché l'obiettivo è che le donazioni restino nel territorio dove vengono fatte. Saranno 330 i punti vendita coinvolte, oltre al servizio di acquisto online Easycoop. Volontari con la pettorina di Dona la spesa distribuiranno a chi arriva a fare la spesa un volantino con l'elenco di prodotti da acquistare e le borse dove metterli. Si va da olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, a articoli per l'igiene della persona e della casa, e per l'infanzia. Sarà possibile anche donare online fino al 31 maggio dove è attivo EasyCoop In questo caso, le donazioni andranno alla Comunità di Sant'Egidio. Con le due giornate di 'Dona la spesa', il 10 magio e l'11 ottobre, lo scorso anno sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti, distribuite a più di 350 associazioni e realtà locali mentre online con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII, pari a 2,2 tonnellate di prodotti. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Newsletter ANSA Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

Torna sabato 16 maggio 'Dona la spesa', l'iniziativa di Coop Alleanza 3.0 per raccogliere cibo e beni di prima necessità da distribuire a chi ne ha bisogno con l'aiuto di oltre 300 realtà locali di volontariato e solidarietà, perché l'obiettivo è che le donazioni restino nel territorio dove vengono fatte. Saranno 330 i punti vendita coinvolte, oltre al servizio di acquisto online Easycoop. Volontari con la pettorina di Dona la spesa distribuiranno a chi arriva a fare la spesa un volantino con l'elenco di prodotti da acquistare e le borse dove metterli. Si va da olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, a articoli per l'igiene della persona e della casa, e per l'infanzia. Sarà possibile anche donare online fino al 31 maggio dove è attivo EasyCoop In questo caso, le donazioni andranno alla Comunità di Sant'Egidio. Con le due giornate di 'Dona la spesa', il 10 magio e l'11 ottobre, lo scorso anno sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti, distribuite a più di 350 associazioni e realtà locali mentre online con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII, pari a 2,2 tonnellate di prodotti. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Newsletter ANSA Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

Bellacoppia

L'Ariosto e il Carducci trionfano al concorso di Legacoop Estense

Si chiude a Ferrara l'edizione 2026: premiate le idee innovative degli studenti La finale

Matteo Ferrati


Bellacoopia
L'Ariosto e il Carducci trionfano al concorso di Legacoop Estense
Si chiude a Ferrara l'edizione 2026: premiate le idee innovative degli studenti

Cinque classi di cinque diversi istituti - quattro ferraresi e uno di Modena - per cinque progetti realizzati dopo un anno di percorso. A trionfare, alla fine, nella finale ferrarese del progetto Bellacoopia, premio Liliana Stradi - il concorso per scuole superiori promosso da Legacoop Estense e giunto alla 19ª edizione - sono state la 5Q del Liceo Ariosto e la 4H del Carducci. Le due classi si sono aggiudicate rispettivamente il premio per il miglior progetto in risposta alle sfide imprenditoriali proposte dalle cooperative tutor e il premio per la miglior comunicazione assegnato dal Gruppo Sae.

In questa edizione, infatti, il progetto Bellacoopia è stato affiancato dalle redazioni di Gazzetta di Modena e Nuova Ferrara che, con il progetto Scuola2030, hanno accompagnato le classi un percorso di avvicinamento al giornalismo.

Scegliere i vincitori non è stato semplice per i tre giudici Chiara Pederzini, responsabile ufficio innovazione e sostenibilità di Legacoop Estense, Arianna Silvestri, portavoce di Generazioni Legacoop Estense, e Matteo Ferrati, giornalista della Nuova Ferrara. Il primo premio, di 1000 euro, è andato alla 5Q del Liceo Ariosto, che ha ideato e sviluppato una strategia di comunicazione per rendere più interattivi, pratici e individuali i corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro. Affiancata da Cfp Soc.

Coop., la classe è partita da una considerazione attuale e concreta: i corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sono obbligatori per legge ma, troppo spesso, risultano noiosi, standardizzati e le nozioni vengono subito dimenticate. Per rispondere a questa criticità, gli studenti della 5Q hanno creato dei contenuti multimediali capaci di L'edizione del progetto Bellacoopia che coinvolge gli studenti e il mondo delle cooperative premiando le idee più creative e innovative (Foto Filippo Rubin) trasmettere il valore di una formazione svolta direttamente nei contesti di lavoro.

Il Gruppo Sae ha invece assegnato il premio giornalistico, dal valore di 500 euro, alla 4H del Liceo Carducci: la classe ha posto al centro del suo progetto la comunicazione, ideando il "Manuale delle parole inclusive" per Cidas. Si tratta di un'applicazione per telefono accessibile e interattiva, che aiuta le persone a comprendere - anche attraverso un cruciverba - quali sono le parole migliori da utilizzare, soprattutto nei confronti di chi può incontrare maggiori difficoltà. La classe del Carducci ha meritato questo premio anche per aver realizzato il miglior servizio giornalistico di presentazione del proprio progetto, grazie alle penne di Antonia Daniele e Giorgia Rosa.

Anche le altre tre classi concorrenti si sono distinte per la qualità e la virtuosità dei progetti presentati: la 4Q dell'Istituto Einaudi, affiancata da Copma, ha ideato, realizzato e montato un video

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

con cui rendere comprensibile al grande pubblico un argomento estremamente tecnico come Pchs, un sistema di sanificazione sostenibile. La 5A Afm dell'Istituto Guido Monaco di Pomposa, insieme a Bilanciai, ha ideato un centro sportivo e di benessere a zero impatto ambientale. Infine, la 4L dell'Itis Enrico Fermi di Modena ha elaborato una campagna comunicativa, nell'ambito del progetto Close the Gap di Coop Alleanza 3.0, per combattere il pregiudizio e la disparità tra uomo e donna.

La mattinata, svolta nell'aula magna del Liceo Carducci e organizzata grazie alla collaborazione con le Cooperative Mediagroup98 e La Lumaca, è stata condotta dall'attivista e divulgatrice Sofia Pasotto, che ha riflettuto coi giovani sul cambiamento climatico.

«Svilupperemo sicuramenIl primo dei due atti conclusivi di Bellacoopia si è tenuto a Modena la settimana scorsa Ieri è seguita la seconda finale al Liceo Carducci di Ferrara Resta solo la grande festa nella Sala Estense il 3 giugno te il progetto realizzato dai ragazzi - afferma Alessandro Ognissanti, tutor della 5Q dell'Ariosto e responsabile della sede di Ferrara della Cooperativa Cfp -. La presentazione che hanno fatto sembrava quella di una vera agenzia di marketing. Grazie davvero, utilizzeremo questo vostro lavoro». Anche Silvia Ungaro, referente delle attività di Sustainability management di Cidas e tutor della 4H Carducci, ringrazia la classe per l'ottimo lavoro svolto e assicura che il manuale inclusivo sviluppato dalle studentesse e dagli studenti avrà un futuro. Perché il progetto Bellacoopia rappresenta un ponte tra i giovani e il mondo delle Cooperative, un contatto tra presente e futuro. Ora appuntamento per l'ultimo incontro: una grande festa nella Sala Estense il 3 giugno con tutte le classi coinvolte tra Ferrara e Modena. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piacenza

Area Emilia Romagna

Sabato 16 maggio nei negozi di Coop l'iniziativa "Dona la spesa"


Il Piacenza

Sabato 16 maggio nei negozi di Coop l'iniziativa "Dona la spesa"

05/14/2026 13:34

Promossa dalla Cooperativa insieme alle realtà locali in collaborazione con le istituzioni locali e col supporto dei soci volontari Spazio alla solidarietà sabato 16 maggio, con "Dona la spesa", l'iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà. Complessivamente "Dona la spesa" coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop (www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. "Dona la spesa" è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 300 associazioni e realtà locali, oltre che col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. Le donazioni andranno in favore di persone e famiglie in difficoltà, rimanendo all'interno di quel territorio. Sabato 16 maggio, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. L'anno scorso, sabato 10 maggio e 11 ottobre, soci e clienti hanno dimostrato tutta la loro generosità: in più di 320 negozi sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti, distribuite a oltre 350 associazioni e realtà locali. Anche online la solidarietà non si è fermata: con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII, pari a 2,2 tonnellate di prodotti. Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, partecipa all'iniziativa "Dona la spesa". Fino al 31 maggio nelle zone in cui è attivo il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, gli utenti potranno donare alla

Promossa dalla Cooperativa insieme alle realtà locali in collaborazione con le istituzioni locali e col supporto dei soci volontari Spazio alla solidarietà sabato 16 maggio, con "Dona la spesa", l'iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà. Complessivamente "Dona la spesa" coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 - distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia - ed EasyCoop (www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. "Dona la spesa" è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 300 associazioni e realtà locali, oltre che col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. Le donazioni andranno in favore di persone e famiglie in difficoltà, rimanendo all'interno di quel territorio. Sabato 16 maggio, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. L'anno scorso, sabato 10 maggio e 11 ottobre, soci e clienti hanno dimostrato tutta la loro generosità: in più di 320 negozi sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti, distribuite a oltre 350 associazioni e realtà locali. Anche online la solidarietà non si è fermata: con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII, pari a 2,2 tonnellate di prodotti. Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, partecipa all'iniziativa "Dona la spesa". Fino al 31 maggio nelle zone in cui è attivo il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, gli utenti potranno donare alla Comunità di Sant'Egidio le box contenenti generi di prima necessità semplicemente con un click sul sito www.easycoop.com,o da App. Il servizio copre quasi 300 comuni dell'Emilia-Romagna (tra cui Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì e Cesena) e oltre 500 comuni del Veneto (Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Venezia-Mestre); a maggio 2026, il servizio è stato inoltre esteso a copertura della città di Mantova e di 16 comuni della provincia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Reggionline

Area Emilia Romagna

Dona la spesa: iniziativa solidale nei supermercati Coop


Reggionline

Dona la spesa: iniziativa solidale nei supermercati Coop

05/14/2026 13:35

REGGIO EMILIA – Spazio alla solidarietà sabato 16 maggio, con "Dona la spesa", l'iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà. Complessivamente "Dona la spesa" coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop (www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. "Dona la spesa" è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 300 associazioni e realtà locali, oltre che col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. Le donazioni andranno in favore di persone e famiglie in difficoltà, rimanendo all'interno di quel territorio. Sabato 16 maggio, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. I risultati del 2025 L'anno scorso, sabato 10 maggio e 11 ottobre, soci e clienti hanno dimostrato tutta la loro generosità: in più di 320 negozi sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti, distribuite a oltre 350 associazioni e realtà locali. Anche online la solidarietà non si è fermata: con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII, pari a 2,2 tonnellate di prodotti. Coop coop alleanza 3.0 Dona la spesa.

REGGIO EMILIA – Spazio alla solidarietà sabato 16 maggio, con "Dona la spesa", l'iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà. Complessivamente "Dona la spesa" coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop (www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. "Dona la spesa" è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 300 associazioni e realtà locali, oltre che col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. Le donazioni andranno in favore di persone e famiglie in difficoltà, rimanendo all'interno di quel territorio. Sabato 16 maggio, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. I risultati del 2025 L'anno scorso, sabato 10 maggio e 11 ottobre, soci e clienti hanno dimostrato tutta la loro generosità: in più di 320 negozi sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti, distribuite a oltre 350 associazioni e realtà locali. Anche online la solidarietà non si è fermata: con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII, pari a 2,2 tonnellate di prodotti. Coop coop alleanza 3.0 Dona la spesa.

Risveglio Duemila

Area Emilia Romagna

A Ravenna 19 tra supermercati e iper partecipano a "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0


Risveglio Duemila

A Ravenna 19 tra supermercati e iper partecipano a "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0

05/14/2026 12:57

A Ravenna sabato 16 maggio 19 negozi Coop Alleanza 3.0 partecipano all'iniziativa solidale "Dona la spesa". Nei punti vendita sarà possibile donare beni di prima necessità per sostenere le famiglie in difficoltà del territorio. La raccolta rientra nel progetto regionale che coinvolge oltre 320 negozi in Emilia-Romagna e altre regioni. E' possibile donare dai legumi in scatola alla pasta, ai cibi per l'infanzia Anche Ravenna partecipa all'iniziativa "Dona la spesa" promossa da Coop Alleanza 3.0, in programma sabato 16 maggio. Nel territorio ravennate saranno coinvolti 19 negozi tra ipercoop e supermercati , che aderiranno alla r accolta di beni di prima necessità destinati alle famiglie in difficoltà. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto solidale che in Emilia-Romagna coinvolge complessivamente 183 punti vendita, con il supporto di oltre 300 associazioni e dei soci volontari. Nei negozi aderenti, i clienti potranno donare prodotti alimentari non deperibili, articoli per l'igiene e beni per l'infanzia, seguendo le indicazioni dei volontari presenti all'ingresso. Sabato 16 maggio , all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: o lio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa Solidarietà diffusa sul territorio A Ravenna, come negli altri territori, le donazioni resteranno localmente per sostenere le famiglie in difficoltà della comunità. N el 2025 l'iniziativa ha permesso di raccogliere centinaia di tonnellate di prodotti in tutta la rete Coop Alleanza 3.0, confermando una forte partecipazione da parte dei cittadini.

A Ravenna sabato 16 maggio 19 negozi Coop Alleanza 3.0 partecipano all'iniziativa solidale "Dona la spesa". Nei punti vendita sarà possibile donare beni di prima necessità per sostenere le famiglie in difficoltà del territorio. La raccolta rientra nel progetto regionale che coinvolge oltre 320 negozi in Emilia-Romagna e altre regioni. E' possibile donare dai legumi in scatola alla pasta, ai cibi per l'infanzia Anche Ravenna partecipa all'iniziativa "Dona la spesa" promossa da Coop Alleanza 3.0, in programma sabato 16 maggio. Nel territorio ravennate saranno coinvolti 19 negozi tra ipercoop e supermercati , che aderiranno alla r accolta di beni di prima necessità destinati alle famiglie in difficoltà. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto solidale che in Emilia-Romagna coinvolge complessivamente 183 punti vendita, con il supporto di oltre 300 associazioni e dei soci volontari. Nei negozi aderenti, i clienti potranno donare prodotti alimentari non deperibili, articoli per l'igiene e beni per l'infanzia, seguendo le indicazioni dei volontari presenti all'ingresso. Sabato 16 maggio , all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: o lio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa Solidarietà diffusa sul territorio A Ravenna, come negli altri territori, le donazioni resteranno localmente per sostenere le famiglie in difficoltà della comunità. N el 2025 l'iniziativa ha permesso di raccogliere centinaia di tonnellate di prodotti in tutta la rete Coop Alleanza 3.0, confermando una forte partecipazione da parte dei cittadini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Area Emilia Romagna

Vignola verso le elezioni: confronto tra i 4 candidati

Ieri sera gli sfidanti alla poltrona a sindaco hanno incontrato i cittadini Centro storico, sicurezza e viabilità i temi sui quali si sono affrontati

MARCO PEDERZOLI


Vignola verso le elezioni: confronto tra i 4 candidati

Aggredisce capotreno che gli chiede il biglietto

VIGNOLA Centro storico, sicurezza e viabilità, più qualche «stilettata» sulla nuova Coop e la vendita dei terreni attorno ad essa. Sono stati questi i temi principali del confronto pubblico tra i candidati sindaco organizzato ieri sera dalle associazioni di categoria Confcommercio, Cna, Lapam e Confesercenti in vista delle prossime elezioni amministrative. Sul palco l'attuale sindaca Emilia Muratori, ricandidata per il centrosinistra, Angelo Pasini per il centrodestra, Enzo Cavani della lista civica Vignola Cambia e Roberto Adani con la civica Adani un vignolese sindaco.

Il primo tema affrontato è stato quello del centro storico. Muratori: «Il lavoro condiviso con associazioni e categorie economiche ci ha permesso di qualificarci tra i primi Comuni dell'Emilia-Romagna per il progetto di Hub urbano. Parliamo di interventi su pavimentazioni, arredo urbano, sicurezza e sostegno alle attività commerciali, con risorse che possono arrivare fino a 800mila euro». Pasini: «La minoranza non è mai stata coinvolta e oggi si parla solo di studi di fattibilità mentre la città attende manutenzioni da anni. Prima di tutto bisogna rendere il centro storico decoroso e sicuro». Adani: «Il Comune deve dare l'esempio, recuperare risorse, coinvolgere i privati e riportare lavoro e persone a vivere il centro». Cavani: «Non esistono soluzioni miracolose: serve una politica capace di creare convivenza sociale ed equilibrio».

Sulla sicurezza, Muratori ha ricordato il lavoro svolto con Prefettura e forze dell'ordine: «Abbiamo chiesto più personale, individuato l'area per una nuova caserma dei carabinieri e investito sulla prevenzione. Vogliamo ampliare la videosorveglianza e continuare il lavoro educativo». Pasini: «La sicurezza è centrale nel nostro programma. Servono più agenti, strumenti moderni per la polizia locale e interventi preventivi seri con famiglie e scuole». Cavani: «Il degrado si combatte anche con la cura degli spazi pubblici e della comunità». Adani: «La sicurezza coincide con la libertà di vivere la città. La caserma è una priorità strategica», e ha avanzato l'ipotesi di chiedere i soldi a Coop per costruirla, in cambio del nuovo ipermercato.

Sul fronte viabilità e infrastrutture il confronto si è concentrato sui collegamenti tra via Garofalana e la Pedemontana e sulla gestione del traffico. Adani ha richiamato progetti avviati anni fa per migliorare i collegamenti con Modena Sud. Pasini ha parlato di interventi urgenti sulla circonvallazione e sul collegamento con via per Spilamberto.

Cavani ha avanzato l'ipotesi di riaprire a doppio senso Corso Italia. Muratori ricordato il lavoro avviato per la bretella di collegamento con la Pedemontana.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Area Emilia Romagna

Marco Pederzoli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Carpi 2000

Area Emilia Romagna

Tra tornei, gare ed esibizioni, torna la Carpiestate sport


Carpi 2000

Tra tornei, gare ed esibizioni, torna la Carpiestate sport

05/14/2026 14:23

Sempre più ricca e partecipata, prende il via mercoledì 20 maggio, con un'esibizione di pattinaggio nell'arena del parco delle Rimembranze, l'edizione 2026 di La Carpiestate Sport, il programma di eventi sportivi – dal pattinaggio al basket, dalla pallavolo alle arti marziali, dal tennis all'arrampicata, dalla boxe alla danza – che fino all'8 luglio propone una cinquantina di appuntamenti tra esibizioni, dimostrazioni, partite e tornei. Se il parco delle Rimembranze è il cuore della manifestazione, non mancano però anche gli appuntamenti al di fuori dell'Arena, a partire, domenica 24 maggio, dalla maratona ciclistica "Strade bianche carpigiane", la cento chilometri del Secchia che parte da piazza Martiri, e dal torneo di calcio a 5 che, nella stessa domenica, si disputa al campo Frignani di Fossoli. Venerdì 5 giugno, e per i due venerdì successivi, allo skate park di via Sigonio si svolge lo skate e music festival Meganoidi, mentre giovedì 11 giugno è prevista una manifestazione ciclistica in viale Carducci, e domenica 21 giugno, il Cortile d'onore del Castello ospiterà lo Yoga day. All'Arena cross di via Guastalla, sabato 4 luglio si svolge l'annuale night show di motocross e mercoledì 8 luglio sarà dedicato all'arrampicata nella sede Cai di via Cuneo. La Carpiestate sport è promossa dalla Consulta Sport e benessere del Comune di Carpi, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, ed è organizzata dalla Polisportiva Nazareno. La manifestazione è stata presentata questa mattina, giovedì 14 maggio, dall'assessora allo Sport Mariella Lugli, insieme al presidente della Consulta Dimes Corradi e al presidente della polisportiva Nazareno Davide Testi. Era presente anche Luca Aguzzoli, rappresentante dell'associazione Locura, formata da studenti delle scuole superiori di Carpi, che quest'anno per la prima volta entrano da protagonisti nella manifestazione organizzando un mini torneo di pallavolo e di pallacanestro – arti marziali, yoga e tennis – le diverse società presenti sul territorio si sono unite e

Sempre più ricca e partecipata, prende il via mercoledì 20 maggio, con un'esibizione di pattinaggio nell'arena del parco delle Rimembranze, l'edizione 2026 di La Carpiestate Sport, il programma di eventi sportivi - dal pattinaggio al basket, dalla pallavolo alle arti marziali, dal tennis all'arrampicata, dalla boxe alla danza - che fino all'8 luglio propone una cinquantina di appuntamenti tra esibizioni, dimostrazioni, partite e tornei. Se il parco delle Rimembranze è il cuore della manifestazione, non mancano però anche gli appuntamenti al di fuori dell'Arena, a partire, domenica 24 maggio, dalla maratona ciclistica "Strade bianche carpigiane", la cento chilometri del Secchia che parte da piazza Martiri, e dal torneo di calcio a 5 che, nella stessa domenica, si disputa al campo Frignani di Fossoli. Venerdì 5 giugno, e per i due venerdì successivi, allo skate park di via Sigonio si svolge lo skate e music festival Meganoidi, mentre giovedì 11 giugno è prevista una manifestazione ciclistica in viale Carducci, e domenica 21 giugno, il Cortile d'onore del Castello ospiterà lo Yoga day. All'Arena cross di via Guastalla, sabato 4 luglio si svolge l'annuale night show di motocross e mercoledì 8 luglio sarà dedicato all'arrampicata nella sede Cai di via Cuneo. La Carpiestate sport è promossa dalla Consulta Sport e benessere del Comune di Carpi, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, ed è organizzata dalla Polisportiva Nazareno. La manifestazione è stata presentata questa mattina, giovedì 14 maggio, dall'assessora allo Sport Mariella Lugli, insieme al presidente della Consulta Dimes Corradi e al presidente della polisportiva Nazareno Davide Testi. Era presente anche Luca Aguzzoli, rappresentante dell'associazione Locura, formata da studenti delle scuole superiori di Carpi, che quest'anno per la prima volta entrano da protagonisti nella manifestazione organizzando un mini torneo di pallavolo e di pallacanestro (lunedì 1 giugno). Una seconda novità dell'edizione 2026 è che in tre discipline - arti marziali, yoga e tennis - le diverse società presenti sul territorio si sono unite e hanno collaborato per organizzare gli eventi che le riguardano. "La Carpiestate Sport - commenta la vice sindaca e assessora allo Sport del Comune di Carpi Mariella Lugli - si conferma una grande occasione di sport e di socialità, in uno spazio pubblico accogliente come il parco delle Rimembranze. Una grande palestra a cielo aperto che offre oltre quaranta giorni di sport e che quest'anno vede anche il ritorno del calcio e del tennis. Un ringraziamento - prosegue Lugli - va a tutti coloro che hanno collaborato per realizzare questo programma, alle società e alle associazioni sportive che hanno svolto un lavoro enorme, ai ragazzi e alle ragazze che saranno i protagonisti degli eventi. Progetti come questo sono un'occasione per rafforzare l'inclusione e l'aggregazione e per promuovere il valore dello sport". Nel programma sono presenti numerosi sport: skateboard, tennis, karate, calcio-tennis, pattinaggio, calcio a cinque, kickboxing, boxe, pallacanestro, ginnastica,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

pallavolo, badminton, fitness, frisbee, ginnastica, ginnastica ritmica e ginnastica militare, benessere, yoga, balli country e swing, hiphop, danza e danza aerea, arti marziali, arrampicata, motocross,ciclismo. Tutte le informazioni sulle serate e sul programma sono disponibili sul sito della Carpiestate sport (www.lacarpiestatesport.it). La manifestazione è sostenuta dal Comune di Carpi ed è realizzata in collaborazione con Crédit Agricole Italia, Globe, Cmb, Electrical solutions, Bar Cabassi e con il contributo di Sinergie, Centro Calcolo, Autofficina Ascari, Autoilcorreggio, Il Barolino, Eat Pink, Opas Alimentare, Coop Alleanza 3.0, Diacci Pronto Spurgo, Pignatti Interiors, Baracchi distribuzione bevande, Cna, Eliotecnica Stermieri. Ora in onda: Unknown - BE HAPPY CON BEO CAMPANI.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

emiliaromagnanews.it

Area Emilia Romagna

CreAzioni - Festival di teatro e scuola Elisabetta Turroni a Cesena dal 19 maggio al 3 giugno


emiliaromagnanews.it

CreAzioni – Festival di teatro e scuola Elisabetta Turroni a Cesena dal 19 maggio al 3 giugno

05/14/2026 13:32 Roberto Di Biase

Assessorato alla Cultura e Assessorato alla Scuola e ai Servizi Educativi con il sostegno di BPER, Coop Alleanza 3.0, BCC Romagnolo e Romagna Iniziative CreAzioni Festival di teatro e scuola Elisabetta Turroni giornate della creatività adolescente Cesena Teatro Bonci, Palestra Ex Gil 19 maggio – 3 giugno XXVI edizione Due settimane di eventi immaginati con gli adolescenti per i loro coetanei: da martedì 19 maggio a mercoledì 3 giugno si rinnova al Teatro Bonci la fortunata esperienza di CreAzioni – Festival di teatro e scuola Elisabetta Turroni , un'iniziativa di Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale e Comune di Cesena che promuove la pratica del teatro per le nuove generazioni in collaborazione con le scuole superiori della città , attraverso spettacoli, workshop, talk, occasioni d'incontro e festa. Un laboratorio in cui studentesse e studenti, accompagnati dai docenti e dagli esperti attivi nei progetti teatrali degli istituti cesenati, entrano in contatto diretto con la comunità artistica che a livello nazionale lavora per la fascia dei teenagers. CreAzioni è il punto di arrivo delle attività teatrali per gli adolescenti realizzate a Cesena nel corso dell'anno scolastico, in cui ragazze e ragazzi si sono messi in gioco, dando voce a idee, esplorando linguaggi e costruendo relazioni: in scena, gli esiti performativi dei percorsi didattici attivati da ERT a partire dal mese di gennaio, insieme agli spettacoli realizzati dagli istituti superiori di Cesena presentati in forma di concorso. Alla 26ª edizione , il Festival si conferma come un passaggio fecondo nella vita culturale e nel percorso di crescita dei giovani del territorio e invita la città a lasciarsi nutrire dalla loro energia inquieta e generativa. «CreAzioni è un laboratorio aperto in cui si intrecciano formazione, espressione e relazione, restituendo alla città uno sguardo adolescente capace di interrogare il presente. Un progetto che dimostra come il teatro, quando si apre alla partecipazione, possa diventare uno strumento potente di crescita individuale e collettiva» dichiara Elena

Assessorato alla Cultura e Assessorato alla Scuola e ai Servizi Educativi con il sostegno di BPER, Coop Alleanza 3.0, BCC Romagnolo e Romagna Iniziative CreAzioni Festival di teatro e scuola Elisabetta Turroni giornate della creatività adolescente Cesena Teatro Bonci, Palestra Ex Gil 19 maggio - 3 giugno XXVI edizione Due settimane di eventi immaginati con gli adolescenti per i loro coetanei: da martedì 19 maggio a mercoledì 3 giugno si rinnova al Teatro Bonci la fortunata esperienza di CreAzioni - Festival di teatro e scuola Elisabetta Turroni , un'iniziativa di Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale e Comune di Cesena che promuove la pratica del teatro per le nuove generazioni in collaborazione con le scuole superiori della città , attraverso spettacoli, workshop, talk, occasioni d'incontro e festa. Un laboratorio in cui studentesse e studenti, accompagnati dai docenti e dagli esperti attivi nei progetti teatrali degli istituti cesenati, entrano in contatto diretto con la comunità artistica che a livello nazionale lavora per la fascia dei teenagers. CreAzioni è il punto di arrivo delle attività teatrali per gli adolescenti realizzate a Cesena nel corso dell'anno scolastico, in cui ragazze e ragazzi si sono messi in gioco, dando voce a idee, esplorando linguaggi e costruendo relazioni: in scena, gli esiti performativi dei percorsi didattici attivati da ERT a partire dal mese di gennaio, insieme agli spettacoli realizzati dagli istituti superiori di Cesena presentati in forma di concorso. Alla 26ª edizione , il Festival si conferma come un passaggio fecondo nella vita culturale e nel percorso di crescita dei giovani del territorio e invita la città a lasciarsi nutrire dalla loro energia inquieta e generativa. «CreAzioni è un laboratorio aperto in cui si intrecciano formazione, espressione e relazione, restituendo alla città uno sguardo adolescente capace di interrogare il presente. Un progetto che dimostra come il teatro, quando si apre alla partecipazione, possa diventare uno strumento potente di crescita individuale e collettiva» dichiara Elena Di Gioia Direttrice Artistica di ERT . «Anche questa edizione si annuncia come un momento centrale nel rapporto tra teatro e nuove generazioni. Non si tratta soltanto di una rassegna di spettacoli, ma di un percorso articolato che attraversa il teatro in tutte le sue forme: laboratori, pratiche condivise, momenti di confronto, creazioni collettive, musica, parola, incontro e radio. Il Festival costruisce uno spazio in cui il teatro diventa esperienza viva e diffusa, capace di coinvolgere ragazze e ragazzi non solo come interpreti, ma come voci autoriali, organizzatori, spettatori e spettatrici consapevoli. Questa pluralità di linguaggi e dispositivi è parte integrante della sua identità e rappresenta un valore che ispira ERT in tutte le attività rivolte al mondo della scuola». «CreAzioni - Festival di teatro e scuola Elisabetta Turroni » commentano gli Assessori alla Scuola Maria Elena Baredi e alla Cultura Camillo Acerbi «rappresenta ciò che intendiamo quando parliamo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di integrazione tra proposta educativa e proposta culturale. In questa esperienza infatti la scuola e il teatro non sono ambiti separati, ma dialogano in modo concreto, diventando insieme pilastri di una società che guarda al futuro, democratica e capace di investire davvero sulle giovani generazioni. Per due settimane, il Teatro Bonci si trasformerà in un laboratorio vivo, aperto, attraversato dall'energia e dalla creatività di studentesse e studenti che non saranno semplici spettatori, ma protagonisti attivi: a tutti loro verrà chiesto di ideare, sperimentare e di mettersi in gioco restituendo alla città uno sguardo originale sul presente. Il Festival - proseguono - è quanto di più esplicativo ci sia di un'idea di comunità educante allargata, in cui istituzioni, scuola, operatori culturali e famiglie condividono la responsabilità di accompagnare gli adolescenti in un passaggio complesso e decisivo della loro crescita. Iniziative come questa dimostrano che il teatro è uno strumento potentissimo di formazione, capace di sviluppare senso critico, consapevolezza e partecipazione. Sostenere CreAzioni significa quindi sostenere non solo un progetto culturale di grande qualità, ma anche un percorso educativo che mette al centro i giovani, riconoscendone il valore, la capacità di interrogare il presente e di immaginare il futuro. È in esperienze come questa che si costruiscono le basi di una cittadinanza attiva e consapevole». Il Festival gode del sostegno di BPER e, da quest'anno, di Coop Alleanza 3.0 BCC Romagnolo e Romagna Iniziative Alla realizzazione di questa edizione collaborano ragazze e ragazzi della 3ªAcs dell'Istituto Versari Macrelli, nell'ambito del PCTO Young Staff: il Festival sei tu. Come organizzare e comunicare un evento culturale . Documentando con reportage video e fotografici le attività dei propri coetanei durante i mesi precedenti e durante la manifestazione, lo Young Staff condivide l'esperienza collettiva di CreAzioni e il proprio modo di viverla attraverso due canali social (Instagram e Tik Tok) gestiti insieme all'ufficio comunicazione di ERT. Un altro team di giovani, coordinato dal dj, giornalista e speaker radiofonico Filippo Aletti, si aggiunge quest'anno per ideare e organizzare l'evento musicale Baile Inolvidable. La musica di ieri, oggi e domani in programma il 23 maggio. L'immagine grafica del Festival è di Anna Galassi della classe 4ªDgr, vincitrice del Contest Grafico 2025. EVENTO DI APERTURA - 19 maggio L'apertura, martedì 19 maggio (ore 20.30) al Teatro Bonci, è affidata all' incontro Abitare la distanza: un dialogo sull'adolescenza , che coinvolge l'intera comunità educante, genitori, docenti e operatori: ascolteremo Anna Stefi , psicoterapeuta, docente, autrice di articoli sul tema dell'adolescenza sulla rivista culturale doppiozero (di cui è vicedirettrice), e Marco Rovelli , docente, musicista e scrittore, autore del libro Non siamo capolavori. Il disagio e il dissenso degli adolescenti, edito da Laterza nel 2025. L'adolescente è il figlio che d'improvviso non capiamo più: non è dove ci immaginiamo che sia, non desidera quel che vorremmo desiderasse, è spesso insopportabile e, nonostante i tentativi di controllo, sfugge alla nostra presa. Come adulti ci ritroviamo arrabbiati, preoccupati, angosciati, sopraffatti e frustrati, mentre cresce una generazione esposta a pressioni e giudizio. Sappiamo guardarla davvero? L'incontro apre uno spazio di dialogo e riflessione condivisa su questo passaggio complesso: cosa significa vivere con un o una adolescente? È possibile affiancarli in modo

positivo in questo tempo di crescita e separazione? CREAZIONI COLLETTIVE E LABORATORIO DI DISEGNO - dal 19 al 22 maggio La prima settimana del Festival è dedicata alla presentazione delle creazioni collettive frutto del lavoro di artiste e artisti con studentesse e studenti nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO nell'ambito del Protocollo d'Intesa triennale con l'Ufficio scolastico della Regione Emilia-Romagna) attivati durante l'anno (dal mese di gennaio) e a un laboratorio di disegno : contesti formativi e creativi che si aprono alla città per condividere idee e esperienze fra coetanei e con gli adulti. Martedì 19 e mercoledì 20 maggio (dalle ore 10.00 alle 12.00) nel Foyer del Teatro l'illustratrice e graphic designer cesenate Sara Pizzinelli conduce il percorso ludico didattico per scuole medie e superiori Lasciare il segno : lasciandosi guidare dall'immaginazione, ragazze e ragazzi esplorano il tema dell'amore e sperimentano tratti inusuali su grandi formati cartacei, che saranno poi esposti e resteranno aperti ad altri interventi artistici durante i giorni successivi. Attiva nell'ambito dell'editoria e della comunicazione visiva per istituzioni culturali e artistiche, Pizzinelli ha collaborato, tra gli altri, con Claudia Castellucci, Santarcangelo Festival, il festival di fotografia SI Fest di Savignano sul Rubicone e il festival letterario Urbino e le Città del Libro. Per il laboratorio Cartolibreria Minerva ha fornito gratuitamente il materiale da disegno. Giovedì 21 maggio il programma della giornata si apre alle ore 10.00 con la Premiazione di Diorama - formidabile consulta per prendere forma e far germogliare , progetto a cura di Casa di Gesso. Centro per il teatro e le arti sceniche a misura di nuove generazioni (che ha sede a San Vittore di Cesena) con la classe 2ªC della Scuola Secondaria di I° grado Viale della Resistenza. Un percorso di incontri con le compagnie, sperimentazione di pratiche sceniche e visione dal vivo degli spettacoli che ha portato i partecipanti a scegliere un'opera da premiare nell'ambito del programma del Teatro Ragazzi 2026 proposto da ERT a Cesena. A seguire è prevista la Premiazione di Look da festival : dopo il corso dedicato a brand identity, grafica e illustrazione a cura di Andrea Mantani , illustratore riccionese con numerose collaborazioni in ambito teatrale, editoriale e culturale, e Caterina Guerra , referente per la progettazione grafica dell'ufficio comunicazione di ERT, studentesse e studenti della classe 4ªAgr sezione grafica dell'IPS Versari Macrelli si sono sfidati nella creazione dell'immagine guida della prossima edizione di CreAzioni. Il contest è stato realizzato con il sostegno di BCC Romagnolo. Alle ore 10.30 inizia la sfida/ performance Slam Poetry Factory! . Dopo la prima esperienza, presentata nella scorsa edizione del Festival, il progetto formativo a cura degli slammer Lorenzo Mura e Laura Partisani dell'associazione culturale riminese ViviDiversi quest'anno si è allargato, coinvolgendo la città di Bologna. Le classi 4ªG dell'IS Pascal Comandini di Cesena e 3ªBi dell'IIS Belluzzi-Fioravanti di Bologna hanno esplorato parallelamente la disciplina del poetry slam, sperimentando i versi come strumenti per raccontare le proprie esperienze e sviluppando il proprio stile di scrittura e di interpretazione. Si esibiscono ora in una competizione di poesia orale performativa, affrontandosi per la prima volta sul palco con i loro testi originali. Il pubblico è incoraggiato a eleggere il vincitore, vivendo un'esperienza collettiva di gioco, confronto e condivisione creativa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La performance include anche i due slammer. In serata, alle 20.30, va in scena lo spettacolo Nel tempo dell'odio nasce amore , conclusione scenica del percorso Intrecci, giovani percorsi creativi coordinato dal regista e formatore cesenate Michele Di Giacomo con la dramaturg Teresa Vila come tutor per la drammaturgia e il musicista ravennate Mirto Baliani come tutor per il sound design. Agli adolescenti di vari Istituti Superiori di II° grado di Cesena e Forlì è stata posta una domanda diretta: come reagire all'odio, alla prepotenza e alle logiche di sopraffazione che sembrano dominare oggi il discorso politico e si riflettono nella vita quotidiana? La loro risposta è stata: tornando alle leggi dell'amore e della vita. Partendo da queste riflessioni e attraverso lo studio e la pratica della scrittura teatrale, della recitazione, della produzione musicale e del videomaking per la scena (in un modulo specifico curato sempre da Di Giacomo per un gruppo della 4ªAcs dell'Istituto Versari Macrelli), ragazze e ragazzi hanno dato vita a una creazione collettiva. Lo spettacolo rilegge con lo sguardo del presente due storie antiche: quella delle Baccanti, dalla tragedia di Euripide ma nella riscrittura del premio Nobel nigeriano Wole Soyinka, e quella di Orfeo ed Euridice. Un gruppo di donne rompe i legami con la civiltà per vivere in contatto con la natura e due amanti adolescenti tentano di attraversare il mondo degli Inferi senza restarne contaminati, in un mondo sospeso tra odio e amore, libertà e distruzione. La rappresentazione replica venerdì 22 maggio alle ore 10.00. Al termine (ore 11.30), la Premiazione della 13ª edizione di Teatro in Classe , il progetto promosso da ERT e «il Resto del Carlino» con il contributo di CONAD che ha accompagnato studentesse e studenti di sei classi di scuole superiori (Liceo Monti e Istituto Garibaldi/ Da Vinci di Cesena, Liceo Righi sedi di Cesena e di Bagno di Romagna e Liceo Saffi-Alberti di Forlì) alla visione di altrettanti spettacoli della stagione teatrale, attraverso una formazione intensiva con il gruppo di Altre Velocità , per sperimentarsi "critici per un giorno". La giuria, formata da Emanuele Chesi (Caporedattore della redazione cesenate de «il Resto del Carlino»), Enrica Mancini (Ufficio Formazione C.I.A. CONAD), Luciana Berretti (ex insegnante), Valentina Falorni (Coordinatrice ERT dell'area Attività Culturali e sul Territorio) e Emanuela Dallagiovanna (Ufficio stampa ERT al Teatro Bonci) premia le tre migliori recensioni pubblicate nel corso dell'anno sul quotidiano. FESTA/ CONCERTO - 23 maggio Baile Inolvidable. La musica di ieri, oggi e domani è la festa/ concerto che conclude la prima settimana del Festival: sabato 23 maggio (dalle ore 20.00) sul palco allestito in Piazza Guidazzi si alternano tre band emergenti della scena locale, Agarose Mask e una terza in via di definizione; la serata prosegue nel Foyer del Teatro, con un djset che mescola pop, disco, house, rap e reggaeton. Un evento interamente ideato, organizzato e comunicato da ragazze e ragazzi delle scuole superiori di Cesena e Forlì, guidati in un percorso didattico dal dj, giornalista e speaker radiofonico Filippo Aletti e affiancati dallo staff di ERT. Uno spazio pensato dai giovani per i giovani, per dare voce alle loro passioni e condividerle con la città. SPETTACOLI DELLE SCUOLE IN CONCORSO E LABORATORIO PERFORMATIVO - dal 26 al 30 maggio Il programma del concorso si apre al Teatro Bonci martedì 26 maggio alle 20.30 con Angelina detta Lina dell' Istituto Pascal Comandini , drammaturgia e regia della professoressa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gabriella Montemurro , con costumi realizzati dal Dipartimento Moda della scuola. Lo spettacolo ripercorre i dieci anni di battaglia politica e umana che portano nel 1958 alla Legge 75 , attraverso la figura indomita e ostinata della Senatrice Lina Merlin. L'Italia del dopoguerra è un Paese che cerca di ricostruirsi e di andare avanti ma in tutto il suo territorio esiste ancora una realtà di schiavitù legalizzata. Il dibattito politico sulla legge che chiude le case di prostituzione si intreccia con le voci delle donne che le abitano. Attraverso le loro lettere alla Senatrice il pubblico entra nell'intimità di vite profondamente segnate dallo sfruttamento, scoprendo i volti e le speranze di chi, per la prima volta, trova in una "madre della Repubblica" qualcuno disposto ad ascoltare. Tra tende pesanti che evocano le case chiuse e una fontana simbolo dello spazio pubblico, lo spettacolo costruisce un racconto intenso di diritti, vergogna e riscatto, per raccontare ai giovanissimi una tappa fondamentale del progresso morale e civile del nostro Paese. 2260 Anesectic Comedy: White is Dark, Dark is White è il titolo presentato dal Liceo Linguistico Alpi (in collaborazione con la compagnia Mercanti di Sogni) mercoledì 27 maggio (ore 20.30). Il gruppo è guidato dalle docenti esterne Donatella Missirini e Raffaella Sintoni , che da diversi anni conducono nell'istituto un laboratorio plurilingue e curano la regia dell'allestimento. Siamo in un mondo distopico dove tutto è rigidamente regolato da logica, disciplina e controllo mentre le emozioni e la creatività sono punite come minacce. A diciotto anni ogni individuo deve affrontare un test per essere assegnato a una casta sociale: chi non lo supera diventa un Loser ed è espulso dalla White Zone alla misteriosa Dark Zone. Ma oltre la propaganda affiora un altro mondo possibile: e se la Dark Zone non fosse il luogo desolato raccontato dalle Autorità? Nato da due domande poste al cast (Cosa detesti di questa società? Cosa invece ti rende felice?), lo spettacolo indaga le paure e il desiderio di appartenenza degli adolescenti. Il titolo ha un doppio significato: richiama la parola Cesena letta al contrario e evoca, per assonanza, il processo di anestetizzazione emotiva imposto ai giovani al momento dell'ingresso nelle caste. Giovedì , venerdì e sabato 30 maggio (dalle ore 15 alle 18) nella Palestra Ex Gil il collettivo teatrale PoEM | Potenziali Evocati Multimediali conduce il laboratorio performativo Sguardi aperti , per condividere con ragazzi e ragazze dai 14 ai 20 anni un'idea di teatro che nutre la comunità. PoEM è nato nel 2021 da una classe della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino formata sotto la direzione del regista Gabriele Vacis, che alla fondazione si è unito al gruppo insieme al suo storico collaboratore Roberto Tarasco. Attraverso spettacoli, seminari e performance, questa realtà diffonde la formazione teatrale oltre lo spettacolo, nella convinzione che possa agire profondamente sul tessuto sociale, come laboratorio di relazioni, inclusione e trasformazione. Al centro del lavoro c'è il metodo della Schiera , una pratica collettiva che accoglie esercizi da varie discipline, dallo yoga a tecniche teatrali, fisiche, vocali e di narrazione, come la psicotecnica di Konstantin Stanislavkij o il training di Jerzy Grotowski. Sperimentando questo metodo, basato su ascolto e consapevolezza reciproca, si allena la presenza, a se stessi, agli altri, al tempo e allo spazio. Il laboratorio è aperto agli sguardi esterni: chiunque lo desideri può assistere come spettatore

in qualsiasi momento. Giovedì 28 maggio (ore 20.30) è in scena Scrivere il palcoscenico del Liceo Classico Monti Il lavoro, sviluppato dalla regista Sabina Spazzoli del gruppo teatrale Malocchi e Profumi, che dirige il laboratorio del Liceo Monti in parallelo con quello all'interno della Casa Circondariale di Forlì, si inserisce nel progetto triennale 2025-2027 del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna. Le docenti Daniela Romanelli e Letizia Bisacchi organizzano le attività e collaborano con la regista alla drammaturgia originale, insieme a studentesse e studenti. Scrivere il palcoscenico è un'appassionata dichiarazione d'amore per il Teatro, ispirata dal saggio Il teatro e il suo doppio e dalla raccolta Vivere è superare sé stessi. Lettere a Jean-Louis Barrault 1935-1945 di Antonin Artaud. Un aldilà abitato da artisti che si scrivono lettere recapitate da bizzarri angeli-postini, la quotidianità di una compagnia scolastica alle prese con Shakespeare e un mondo teatrale popolato da personaggi dei grandi classici della drammaturgia di tutti i tempi (dalla tragedia greca a Goldoni, da Pirandello a Wedekind, da De Filippo a Bergman e Sarah Kane): con un viaggio metateatrale tra passato e presente, i giovani performer attraversano tre dimensioni spaziotemporali in cui dialogano linguaggi, identità e visioni del mondo, esplorando il confine tra realtà e rappresentazione. Per interrogarsi su cosa significa fare teatro oggi. Venerdì 29 maggio (ore 20.30) è la volta del gruppo teatrale del Liceo Scientifico Righi , guidato dai professori Anna Teresa Vitariello e Marcello Brondi , con Cinque piani . Collaborano con i docenti registi gli ex studenti Alessio Trivigno, Ginevra Gentili, Giuseppe Bucca e Daela Hasa. Il testo originale è nato dal laboratorio: prendendo spunto dai caratteri di personaggi creati per l'occasione e definiti anche attraverso un lavoro di improvvisazione, è emerso un affresco della società attraversata dalle tensioni più attuali. Un condominio, cinque piani, cinque appartamenti: cinque mondi per molti aspetti diversi, indipendenti, ognuno con i suoi piccoli, grandi problemi. Ma in realtà i cinque microcosmi non sono divisi in compartimenti stagni, i casi della vita e gli eventi più o meno imprevisti li mettono in contatto generando piccoli cortocircuiti. Come reagiscono i protagonisti? Il condominio diventa uno specchio dell'età adolescente e del vivere comune, che mette a fuoco fragilità, conflitti e difficoltà di comunicazione dentro le famiglie e tra generazioni. Chiude il concorso sabato 30 maggio , alle ore 20.00, Bird of prey. Concerto per i rapaci dell' Istituto Versari Macrelli : diretto dal regista e autore cesenate Giacomo Garaffoni (che cura anche scene, luci e costumi) e con le musiche originali di Filippo Aletti, Gloria Galassi (docente responsabile del progetto scolastico) e Bianca Zontea, lo spettacolo cerca di fotografare una condizione irripetibile della vita, quella dell'adolescenza. Non sappiamo esattamente cosa sia successo. Una enorme tragedia ha colpito una giovane comunità, come un fulmine che si abbatte sul terreno, un incendio, uno sparo, la fine di un amore. Bird of prey comincia il "giorno dopo" lo schianto, ed è la storia di chi si è salvato, del trauma e del desiderio di andare avanti. Un gruppo di ragazze e ragazzi attraversano il lutto, la rabbia, la paura e decidono di volare via, dal mondo in fiamme che stanno ereditando e che a loro sembra incomprensibile. Come rapaci che attraversano un paesaggio, sono chiamati dal dispositivo teatrale a vedere il mondo dall'alto, immaginandolo

come se fosse loro, e a condividere con chi guarda la vertigine, la loro forma che cambia senza sosta, dove fragilità e coraggio convivono. Un lavoro in cui l'adolescenza appare per quella che è: un'età esposta, inquieta, potentissima, in bilico tra ferita e crescita. A seguire, suona la Big Band del Liceo Musicale Lucio Dalla di Bologna, diretta dal sassofonista Marco Ferri , che cura anche gli arrangiamenti del repertorio: una formazione d'insieme che è parte integrante del percorso formativo del liceo e offre a studentesse e studenti l'opportunità di confrontarsi con la pratica orchestrale attraverso il repertorio jazz e swing, partecipando anche a concerti e iniziative pubblici. Attivo da tre anni, l'ensemble ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Primo Premio Assoluto al Concorso "Premio Alberghini". Il progetto valorizza il lavoro collettivo e l'ascolto reciproco fra i giovani strumentisti, puntando sulla pratica dell'improvvisazione musicale, fondamento del linguaggio jazzistico, come esperienza viva. Il concerto si articola in due momenti: Saxin' Rhythm , omaggio alla tradizione swing con la sezione dei sassofoni, pianoforte, contrabbasso e batteria che eseguono brani di Duke Ellington, Benny Carter e Count Basie, e una seconda parte in cui interviene anche la sezione trombe con pezzi come Hunting Wabbits di Gordon Goodwin, Big P di Jimmy Heath, Blue Moon nella versione Sinatra/ Basie e un arrangiamento della popolare canzone Bye Bye Blackbird Al termine, la Premiazione dello spettacolo vincitore, scelto da dieci studentesse e studenti degli istituti superiori di Cesena guidati da Michele Di Giacomo (nell'ambito del percorso PCTO di formazione dello sguardo sulle arti sceniche), affiancati dagli assessori Camillo Acerbi e Maria Elena Baredi , da Franco Pollini , dalla docente Lina Gallina dell'Istituto Garibaldi/ Da Vinci e da Silvia Sigalotti per ERT / Teatro Nazionale. SPETTACOLO FUORI CONCORSO - 3 giugno La programmazione di CreAzioni - Festival di teatro e scuola Elisabetta Turroni si conclude al Teatro Bonci mercoledì 3 giugno (ore 09.00, ore 11.00 e ore 21.00) con lo spettacolo Tutto può accadere a Borgo Torre! dell' Associazione Mercanti di Sogni , nata da un'esperienza ventennale di teatro scolastico oggi allargata a ex studenti e giovanissimi artisti. Il soggetto originale è scritto e diretto dalle DO.RA.LÙ - Donatella Missirini Raffaella Sintoni e Luciana Berretti Una commedia musicale sul valore della lettura, che racconta i libri come compagni di vita e occasioni di incontro ma anche la possibilità di realizzare i propri sogni grazie ai legami di amicizia. Nel piccolo paese immaginario di Borgo Torre, sull'Appennino romagnolo, lo spopolamento sembra ormai inarrestabile. Per rilanciare il territorio, la giovane amministrazione comunale decide di partecipare a un bando europeo, con l'obiettivo di sostenere le attività produttive e attrarre nuovi abitanti e turisti. La grande gioia per la vittoria lascia subito spazio allo sconcerto: per un errore burocratico, i fondi dovranno essere investiti esclusivamente in libri e librerie. Rinunciare non è possibile, e così il paese prova a reinventarsi. Vengono coinvolti alcuni neolaureati e un gruppo di teenagers reclutati dai nonni del borgo. Insieme, dovranno capire se sia davvero possibile fermare il declino del paese e trasformare i libri in una risorsa viva per la comunità. VM RADIO On Stage/ Off Stage La radio degli studenti e delle studentesse dell'IPS Versari Macrelli guidati dal professor Valerio Montemurro seguirà il festival CreAzioni con una speciale

postazione di regia nel Foyer del Teatro Bonci. Voci, interviste e reportage dal backstage e dalla scena, per raccontare tutti gli eventi in programma con una serie di podcast che saranno disponibili su Spotify. Informazioni Teatro Bonci , Piazza Guidazzi - Cesena Palestra Ex Gil , Via Natale dell'Amore 17 - Cesena Ingresso agli spettacoli in programma dal 26 al 30 maggio : 3 Tutto può accadere a Borgo Torre! 3 giugno): repliche ore 09.00 e ore 11:00 3 ; replica ore 21.00 8 - 3 ridotto under 18 Biglietteria : tel. 0547 355959 | info@teatrobonci.it Online: cesena.emiliaromagnateatro.com | vivaticket.com Ufficio Scuola : Stefania Albertini - tel. 0547 355733 - cell. 339 7767949 | salbertini@teatrobonci.it Gli altri eventi in programma sono a ingresso gratuito I laboratori sono gratuiti per un numero limitato di partecipanti, con prenotazione obbligatoria entro venerdì 15 maggio. Iscrizioni di classe per Lasciare il segno : salbertini@teatrobonci.it. Iscrizioni a Sguardi aperti : progetti@teatrobonci.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Geronimo News

Area Emilia Romagna

La Sagra Musicale Malatestiana torna con la sua 77ª edizione: grandi orchestre, nuove visioni e una città che si fa palcoscenico


Geronimo News

La Sagra Musicale Malatestiana torna con la sua 77ª edizione: grandi orchestre, nuove visioni e una città che si fa palcoscenico

05/14/2026 12:19

La Sagra Musicale Malatestiana si prepara a vivere una nuova stagione confermando la propria vocazione di laboratorio culturale, capace di unire il prestigio della tradizione alla curiosità della scoperta. Anche nel 2026 Rimini sarà un teatro musicale dove i grandi nomi della scena internazionale dialogano con i giovani talenti, la musica sinfonica incontra la sperimentazione, e l'ascolto si arricchisce di contaminazioni sonore: dalle grandi orchestre europee ai progetti speciali, dalla musica da camera alle nuove frontiere della performance contemporanea, fino agli appuntamenti dedicati ai giovani musicisti e alla divulgazione musicale. Il cuore pulsante della manifestazione resta la stagione dei concerti sinfonici , che porterà sul palco del Teatro Galli alcune delle formazioni più prestigiose del panorama internazionale. Ad aprire la rassegna domenica 30 agosto saranno i Münchner Philharmoniker , guidati da Lahav Shani , con un programma che intreccia il virtuosismo di Šostakovič e la profondità sinfonica di Brahms. Nei giorni e mesi successivi si alterneranno sul palcoscenico riminese l' Orchestra dell' Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Nikolai Lugansky al pianoforte (1 ottobre), l' Orchestra Leonore guidata da Daniele Giorgi alle prese con un capolavoro come la Messa in si minore di Bach (1 novembre), l' Orchestra Filarmonica della Scala con la direzione di Riccardo Chailly (11 ottobre), la Filarmonica Arturo Toscanini in un percorso monografico dentro l'Anello del Nibelungo di Wagner (24 settembre), la Chamber Orchestra of Europe diretta da Antonio Pappano , con la partecipazione del pianista Alexandre Kantorow (9 novembre). Accanto ai grandi concerti, la Sagra continua a coltivare una dimensione di ricerca e originalità, approfondita nella sezione dei progetti speciali , dove si muove tra memoria storica, sperimentazione e teatro musicale, aprendo nuove prospettive d'ascolto. Si parte con Frammenti che cantano , affidato all' Ensemble Micrologus , un viaggio nella musica della corte malatestiana che riporta alla luce, con modalità sorprendenti, le testimonianze del patrimonio musicale medievale riminese. Si prosegue con Regola , la performance ideata da NicoNote e ispirata alla figura visionaria di Hildegard von Bingen, e la nuova produzione della Sagra con The Tempest Songbook , dove le sonorità di Kaija Saariaho e Henry Purcell si intrecciano in un dialogo sorprendente tra la musica e la drammaturgia contemporanee d'avanguardia, il presente e il Seicento inglese. Questa stessa tensione verso il dialogo tra epoche e stili si ritrova nella sezione dedicata alla musica da camera , in programmi di grande suggestione. Dalla collaborazione con San Marino International Summer Coursees nascono due episodi di eleganti sonorità barocche, La Magnifica Baroque Ensemble e l' Ensemble Valli, fino alle raffinate interpretazioni del Quartetto Doré dedicate al Nuovo Mondo e al concerto dell' Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone , interamente impaginato sul concerto solistico di Vivaldi. Tra gli appuntamenti più curiosi risalta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

quello con l' Ensemble Il Pomo d'Oro e Giovanni Sollima , che mette in relazione Francesco Zappa e Frank Zappa , costruendo un ponte inaspettato tra Settecento e contemporaneità. La volontà di riscoprire e valorizzare il patrimonio musicale riminese del passato, emerge invece nella sezione concerti/conferenze che illuminano alcune figure di Riminesi illustri , fra esecuzione dal vivo e narrazione nell'altrettanto illustre cornice di Santa Maria ad Nives riconsegnata recentemente a nuova vita. Attraverso figure come Mario Bianchelli Maria Rita Brondi Amintore Galli Angelica Quadrelli , oltre al citato Canzoniere polifonico tratto da codice musicale riminese inedito fra Tre e Quattrocento, in Sala Ressi. A un altro riminese illustre è dedicato l'evento che ruota intorno al movimento di musicisti raccolti intorno al carisma romantico di Alfredo Speranza . Un percorso che restituisce voce e spazio a personalità legate alla storia musicale riminese, creando un dialogo con la memoria locale. La Sagra guarda anche al futuro, rinnovando il proprio investimento sulle nuove generazioni. La sezione La musica e i giovani rappresenta uno spazio privilegiato dedicato alla formazione, alla crescita artistica e alla valorizzazione dei giovani interpreti. La Settimana della musica , in collaborazione con la rete che riunisce il Liceo Musicale Einstein, l'I.C. Alighieri, la Banda cittadina, il Conservatorio, animerà il centro storico di Rimini nel mese di maggio, un progetto educativo che coinvolgerà scuole, ensemble, cori e orchestre giovanili in una festa diffusa della musica, fatta di concerti, workshop e incontri. A questa si affiancheranno il recital pianistico di Daniele Martinelli vincitore del Premio Venezia 2025 , il progetto ideato ed eseguito da un giovane pianista come Paolo Ehrenheim Sursum Corda! - Echi gregoriani dal Romanticismo a oggi e l'evento Cosmi sonori , affidato alla Grande Orchestra e Coro Giovanile di Rimini , in un programma dal titolo Visioni orchestrali del nostro tempo Le proposte di danza , nel corso degli anni hanno proposto scenari diversi fra il classico e il contemporaneo, sempre di grande spessore artistico, basti pensare a Roberto Bolle (2018), Svetlana Zakharova (2021), Béjart Ballet Lausanne (2022), Natalia Osipova (2023), Tokyo Ballet (2024), Ballet Preljocaj (2025). L'appuntamento con la danza è quest'anno affidato a un capolavoro senza tempo del repertorio classico come La bella addormentata , tratto dalla fiaba di Charles Perrault sulla musica di Cajkovskij, portato in scena dall'eccellente Balletto dell'Opera di Tblisi , sulle storiche coreografie di Marius Petipa e nella nuova versione coreografica e messa in scena firmata da Alexey Fadeechev e Nina Ananiashvil. Anche la tradizione dei concerti d'organo trova spazio nel cartellone 2026, con due appuntamenti che valorizzano il patrimonio organario cittadino e il repertorio sacro europeo, mentre la sezione Percuotere la mente conferma la volontà della Sagra di dedicare uno sguardo ai linguaggi contemporanei che stazionano nei territori di confine con l'industria culturale. A completare il percorso, la rassegna Parole per la musica accompagna il pubblico verso l'ascolto attraverso incontri di approfondimento affidati a musicologi e studiosi, offrendo strumenti per comprendere meglio autori, opere e contesti. Un invito ad ascoltare il concerto in modo più consapevole. La 77ª edizione della Sagra Musicale Malatestiana presenta un cartellone che non si limita a proporre concerti, ma costruisce un racconto articolato della musica come esperienza viva, aperta, condivisa

- sottolinea l'assessore alla Cultura Michele Lari Ed è forse proprio questa la forza della Sagra: continuare a rinnovarsi senza perdere la propria identità, restando fedele alla qualità artistica e alla capacità di rinnovare Programma completo su www.sagramusicalemalatestiana.it Prevendite dal 30 maggio ore 10 al Teatro Galli - dalle 14 anche online su https://www.vivaticket.com/it/tour/sagra-musicale-malatestiana/4276 , ad eccezione dello spettacolo di danza le cui prevendite partiranno il giorno 12 settembre nei medesimi orari. Si ringraziano per il sostegno alla 77esima Sagra Musicale Malatestiana: Key To Energy, Gruppo Maggioli, Confindustria Romagna, Coop Alleanza 3.0, Romagna Acque - Società delle fonti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Rovigo Oggi

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Sabato 16 maggio in oltre 320 negozi di Coop Alleanza 3.0 la raccolta di beni di prima necessità


Rovigo Oggi

Sabato 16 maggio in oltre 320 negozi di Coop Alleanza 3.0 la raccolta di beni di prima necessità

05/14/2026 14:00

ROVIGO – Spazio alla solidarietà sabato 16 maggio con " Dona la spesa ", l'iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà. Complessivamente " Dona la spesa " coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. " Dona la spesa " è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 300 associazioni e realtà locali , oltre che col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. Le donazioni andranno in favore di persone e famiglie in difficoltà, rimanendo all'interno di quel territorio. Sabato 16 maggio , all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa I risultati del 2025 L'anno scorso, sabato 10 maggio e 11 ottobre, soci e clienti hanno dimostrato tutta la loro generosità: in più di 320 negozi sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti ; distribuite a oltre 350 associazioni e realtà locali Anche online la solidarietà non si è fermata: con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII , pari a 2,2 tonnellate di prodotti EasyCoop: il servizio di spesa a domicilio di Coop Alleanza 3.0 è anche solidale Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, partecipa all'iniziativa

ROVIGO Spazio alla solidarietà sabato 16 maggio con Dona la spesa , l'iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà. Complessivamente Dona la spesa coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia ed EasyCoop www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. Dona la spesa è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 300 associazioni e realtà locali , oltre che col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. Le donazioni andranno in favore di persone e famiglie in difficoltà, rimanendo all'interno di quel territorio. Sabato 16 maggio , all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa I risultati del 2025 L'anno scorso, sabato 10 maggio e 11 ottobre, soci e clienti hanno dimostrato tutta la loro generosità: in più di 320 negozi sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti , distribuite a oltre 350 associazioni e realtà locali Anche online la solidarietà non si è fermata: con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII , pari a 2,2 tonnellate di prodotti EasyCoop: il servizio di spesa a domicilio di Coop Alleanza 3.0 è anche solidale Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, partecipa all'iniziativa Dona la spesa. Fino al 31 maggio nelle zone in cui è attivo il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, gli utenti potranno donare alla Comunità di Sant'Egidio le box contenenti generi di prima necessità semplicemente con un click sul sito www.easycoop.com ,o da App. Il servizio copre quasi 300 comuni dell'Emilia-Romagna (tra cui Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì e Cesena) e oltre 500 comuni del Veneto (Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Venezia-Mestre); a maggio 2026, il servizio è stato inoltre esteso a copertura della città di Mantova e di 16 comuni della provincia. In Veneto l'appuntamento coinvolgerà 61 negozi tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 I negozi di Coop Alleanza 3.0 coinvolti nell'iniziativa sono distribuiti come segue 4 a Padova e provincia 4 a Rovigo e provincia 10 a Treviso e provincia 28 a Venezia e

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

provincia 14 a Vicenza e provincia.

Mincio&Dintorni

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Al via il decimo Food&Science Festival a Mantova: dibattiti, laboratori e degustazioni sul futuro dell'agroalimentare e sostenibilità



Mincio&Dintorni

Al via il decimo Food&Science Festival a Mantova: dibattiti, laboratori e degustazioni sul futuro dell'agroalimentare e sostenibilità

05/14/2026 11:07

MANTOVA – Si alza il sipario sulla decima edizione del Food&Science Festival , la manifestazione promossa da Confagricoltura Mantova, ideata da FRAME – Divagazioni scientifiche e organizzata da Mantova Agricola, che da venerdì 15 a domenica 17 maggio trasforma Mantova in un laboratorio di idee a confronto, fulcro del dibattito sulle Traiettorie dell'agroalimentare. Ad aprire simbolicamente il Festival saranno già da oggi due appuntamenti dedicati alle Traiettorie sociali ed etiche , per esplorare quegli aspetti che legano la produzione del cibo alla responsabilità, sociale e personale, con protagonista l'agronomo ed economista Adrea Segrè , professore di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile (Università di Bologna) e ideatore della campagna "Zero Spreco 2026", che approfondisce le potenzialità dell'economia circolare a partire dal suo nuovo libro Contro lo spreco. Cibo, valore, futuro (Treccani), in dialogo con frate Fabio Piasentin , al Palco Geni di Piazza Sordello alle . A seguire, in Sala delle Capriate , in piazza Leon Battista Alberti 10 alle , la Cena dei Popoli , un'esperienza immersiva che mette in scena le disuguaglianze nell'accesso al cibo, attraverso differenti porzioni e condizioni di servizio invitando il pubblico a riflettere sul diritto al nutrimento e sulla giustizia alimentare (in collaborazione con Sermig – Arsenale della pace e Frati Minori del Convento San Francesco di Mantova). Venerdì si parte al mattino, con un ricco programma di laboratori e incontri per le scuole, come da tradizione, pensati per rendere accessibili, anche ai più giovani, i temi dell'agricoltura e della scienza. Tra gli ospiti più attesi dai ragazzi il meteorologo e climatologo, Giulio Betti che racconterà le sfide imposte dal cambiamento climatico (in collaborazione con Gruppo TEA); il biotecnologo e divulgatore scientifico, Stefano Bertacchi li guiderà in un viaggio alla scoperta di microbi e microrganismi (in collaborazione con ITIS Agroalimentare Mantova). La genetista Vittoria Brambilla racconterà le tappe che hanno portato alla prima sperimentazione in campo di piante di riso ottenute mediante TEA – Tecniche di Evoluzione Assistita (in collaborazione con Regione Lombardia); mentre il dietista e ricercatore, Daniele Nucci traccerà un identikit della Dieta Mediterranea, esplorando l'equilibrio tra nutrizione, cultura e stile di vita (in collaborazione con Consorzio Tutela Grana Padano). Infine, il giornalista e divulgatore scientifico, Tommaso Cinquemani spiegherà come la rivoluzione digitale sta trasformando il lavoro nei campi, dall'uso dei droni nei sistemi di monitoraggio all'ottimizzazione delle tecniche di irrigazione (in collaborazione con Regione Lombardia). Ragazzi e ragazze saranno poi coinvolti in un Quizzone con Marco Martinelli , biotecnologo e divulgatore scientifico, molto seguito sui social,che li porterà alla scoperta delle professioni richieste nel settore degli agrofarmaci: non solo chimici o agronomi, ma gruppi di lavoro multidisciplinari che uniscono ricerca scientifica, sicurezza, normativa,

MANTOVA - Si alza il sipario sulla decima edizione del Food&Science Festival , la manifestazione promossa da Confagricoltura Mantova, ideata da FRAME - Divagazioni scientifiche e organizzata da Mantova Agricola, che da venerdì 15 a domenica 17 maggio trasforma Mantova in un laboratorio di idee a confronto, fulcro del dibattito sulle Traiettorie dell'agroalimentare. Ad aprire simbolicamente il Festival saranno già da oggi due appuntamenti dedicati alle Traiettorie sociali ed etiche , per esplorare quegli aspetti che legano la produzione del cibo alla responsabilità, sociale e personale, con protagonista l'agronomo ed economista Adrea Segrè , professore di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile (Università di Bologna) e ideatore della campagna "Zero Spreco 2026", che approfondisce le potenzialità dell'economia circolare a partire dal suo nuovo libro Contro lo spreco. Cibo, valore, futuro (Treccani), in dialogo con frate Fabio Piasentin , al Palco Geni di Piazza Sordello alle . A seguire, in Sala delle Capriate , in piazza Leon Battista Alberti 10 alle , la Cena dei Popoli , un'esperienza immersiva che mette in scena le disuguaglianze nell'accesso al cibo, attraverso differenti porzioni e condizioni di servizio invitando il pubblico a riflettere sul diritto al nutrimento e sulla giustizia alimentare (in collaborazione con Sermig - Arsenale della pace e Frati Minori del Convento San Francesco di Mantova). Venerdì si parte al mattino, con un ricco programma di laboratori e incontri per le scuole, come da tradizione, pensati per rendere accessibili, anche ai più giovani, i temi dell'agricoltura e della scienza. Tra gli ospiti più attesi dai ragazzi il meteorologo e climatologo, Giulio Betti che racconterà le sfide imposte dal cambiamento climatico (in collaborazione con Gruppo TEA); il biotecnologo e divulgatore scientifico, Stefano Bertacchi li guiderà in un viaggio alla scoperta di microbi e microrganismi (in collaborazione con ITIS Agroalimentare Mantova). La genetista Vittoria Brambilla racconterà le tappe che hanno portato alla prima sperimentazione in campo di piante di riso ottenute mediante TEA - Tecniche di Evoluzione Assistita (in collaborazione con Regione Lombardia); mentre il dietista e ricercatore, Daniele Nucci traccerà un identikit della Dieta Mediterranea, esplorando l'equilibrio tra nutrizione, cultura e stile di vita (in collaborazione con Consorzio Tutela Grana Padano). Infine, il giornalista e divulgatore scientifico, Tommaso Cinquemani spiegherà come la rivoluzione digitale sta trasformando il lavoro nei campi, dall'uso dei droni nei sistemi di monitoraggio all'ottimizzazione delle tecniche di irrigazione (in collaborazione con Regione Lombardia). Ragazzi e ragazze saranno poi coinvolti in un Quizzone con Marco Martinelli , biotecnologo e divulgatore scientifico, molto seguito sui social,che li porterà alla scoperta delle professioni richieste nel settore degli agrofarmaci: non solo chimici o agronomi, ma gruppi di lavoro multidisciplinari che uniscono ricerca scientifica, sicurezza, normativa,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ambiente e comunicazione (in collaborazione con Federchimica - Agrofarma). Studenti e studentesse parteciperanno poi a un percorso di attività interattive dedicato ai principali temi dell'educazione alimentare, Foodland , con particolare attenzione alla sostenibilità e agli obiettivi dell'Agenda 2030 (a cura di Fondazione Umberto Veronesi ETS, in collaborazione con Gruppo TEA). Non mancheranno degustazioni e dimostrazioni pratiche sulla manifattura di prodotti di qualità , primo tra tutti il formaggio Grana Padano DOP - Un tesoro da mangiare, un'esplorazione multisensoriale del processo di produzione di un formaggio del gusto unico (a cura di Consorzio Tutela Grana Padano). Tutto si trasforma, dal latte alla pizza racconterà invece le fasi di lavorazione della mozzarella DOP e il percorso che trasforma il latte in un formaggio dal gusto inconfondibile (a cura di Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP). In programma anche una visita al Caseificio Gonfo e il laboratorio A scuola di Parmigiano Reggiano ,per scoprire come solo tre ingredienti - latte, sale e caglio - possono trasformarsi in un prodotto ricco e iconico (a cura di Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano). Con la prima giornata di Festival prende anche avvio il dialogo tra esponenti della ricerca, delle istituzioni e delle imprese agroalimentari, per rileggere i profondi cambiamenti in atto nel settore e analizzare il presente dell'agricoltura, tra sfide climatiche e tecnologiche. Temi al centro dell'incontro Il filo che ci unisce (solo su invito), con il giornalista Massimiliano Del Barba , de Il Corriere della Sera Pierdomenico Perata, professore di Fisiologia vegetale (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) e Maria Chiara Zaganelli , Direttore generale del CREA, e rappresentanti della filiera agroalimentare, come Riccardo Preve , Consigliere Delegato Riso Gallo. Le riflessioni introduttive confluiranno in una tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni europee e nazionali, tra cui Olivier de Matos , Presidente di CropLife Europe, Massimiliano Giansanti , Presidente di Confagricoltura e Copa Cogeca, e Antonio Casana , Vice Presidente Unione Italiana Food, chiamati a tracciare le rotte strategiche per l'agricoltura del futuro (a cura di Syngenta). Al via anche le celebrazioni del decennale, in Piazza Sordello , cuore della manifestazione, con la mostra Coltivare il futuro: le traiettorie che stanno cambiando il cibo , un percorso interattivo, tra immagini, video e testi, che ripercorre l'evoluzione del Festival e i grandi temi affrontati in questi anni (con il sostegno di Fondazione Banca Agricola Mantovana). Sempre in Piazza Sordello debutta un vero e proprio campus a cielo aperto, "Campo aperto", dedicato alla ricerca agroalimentare italiana: uno spazio in cui incontrare ricercatori, università e centri di ricerca e scoprire il lavoro che si svolge ogni giorno tra laboratori e campi sperimentali. La prima giornata del Food&Science Festival culminerà nella serata inaugurale di questa decima edizione, intitolata Traiettorie. Dieci anni di scienza, cibo e futuro (solo su invito), nella cornice del Teatro Scientifico Bibiena . All'ospite d'onore Maria Chiara Carrozza , scienziata e professoressa di Bioingegneria e Biorobotica all'Università di Milano-Bicocca, già Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca e già Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, verrà conferito il Premio Agricoltura Mantovana 2026 , un riconoscimento che sottolinea il valore della ricerca come infrastruttura strategica per il futuro del Paese. Oltre alla ricerca, la serata inaugurale

accende i riflettori anche sugli aspetti di governance dell'agroalimentare, con gli interventi del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida , dell'assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia Alessandro Beduschi, del presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e di Paola Garrone , professoressa di Business and Industrial Economics al Politecnico di Milano. Infine, nel segno del 2026 Anno delle Donne Agricoltrici, indetto dalla FAO, la serata porta sul palco tre figure d'eccellenza del settore: la genetista Vittoria Brambilla , pioniera della sperimentazione in campo di coltivazione di piante di riso ottenute mediante TEA (Tecniche di Evoluzione Assistita), l'imprenditrice agricola Deborah Piovan, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e presidente Fnp Proteoleaginose di Confagricoltura, e Maria Chiara Zaganelli , direttrice generale del CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia, in dialogo con Carlotta Bianchini (Confagricoltura Mantova). I dettagli relativi a giorno, ora e luogo dei singoli appuntamenti sono disponibili nella sezione dedicata al programma sul sito del Festival. Gli eventi sono ad accesso gratuito con registrazione obbligatoria sul sito del Festival: https://www.foodsciencefestival.it/it/ . Una volta completata la procedura di registrazione, ci si potrà presentare direttamente all'Infopoint di Piazza Sordello per ricevere il braccialetto che consentirà l'accesso a tutti gli eventi. La registrazione potrà avvenire anche presso l'Infopoint. La registrazione non equivale a una prenotazione e l'ingresso sarà garantito fino a esaurimento posti. Laboratori e degustazioni sono gratuiti con obbligo di prenotazione tramite i link presenti nelle pagine evento sul sito. Il Festival è promosso da Confagricoltura Mantova , ideato da FRAME - Divagazioni scientifiche e organizzato da Mantova Agricola . Si avvale di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Regione Lombardia Provincia di Mantova Comune di Mantova Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia Fondazione Banca Agricola Mantovana Fondazione BPA Poggio Rusco Fondazione ITS Academy Agroalimentare Sostenibile - Territorio Mantova Confcommercio Mantova Confesercenti Lombardia orientale Sermig - Arsenale della pace e Frati Minori del Convento San Francesco di Mantova come partner istituzionali. Partner sono Syngenta Gruppo Tea Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e Consorzio Tutela Grana Padano . Main sponsor sono Barilla e Agrofarma - Federchimica . Sponsor sono Aispec - Federchimica Inalca Unione Italiana Food Coop Alleanza 3.0 e Levoni . Supporter sono Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP e Assoprol, produttori olivicoli dell'Umbria . Partner scientifici CERZOO - Centro di Ricerche per la Zootecnica e l'Ambiente (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria Fondazione Umberto Veronesi ETS Unimore - Università degli studi di Modena e Reggio Emilia Università di Parma il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino Fondazione UniverMantova , il Campus di Agripolis dell'Università di Padova con i suoi quattro dipartimenti - DAFNAE (Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente), TESAF (Territorio e Sistemi AgroForestali), BCA (Biomedicina Comparata e Alimentazione) e MAPS (Medicina Animale, Produzioni e Salute) - e Istituto Italiano di Tecnologia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

. Sponsor tecnici Colori Group Cucina da Manuale e De Simoni . Media partner ANSA Gruppo editoriale Athesis AgroNotizie e Radio Pico.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Parte domani la X edizione del Food&Science Festival di Mantova: il programma di venerdì 15 (15-17 maggio | Traiettorie)


The Lunch Girls

Parte domani la X edizione del Food&Science Festival di Mantova: il programma di venerdì 15 (15-17 maggio | Traiettorie)

ODD Themes

05/14/2026 14:13

Da domani a Mantova il Food&Science Festival: conferenze, laboratori, presentazioni, mostre, spettacoli per esplorare le Traiettorie dell'agroalimentare Mantova, 14 maggio 2026 – Si alza il sipario sulla decima edizione del Food&Science Festival , la manifestazione promossa da Confagricoltura Mantova, ideata da FRAME – Divagazioni scientifiche e organizzata da Mantova Agricola, che da domani a domenica 17 maggio trasforma Mantova in un laboratorio di idee a confronto, fulcro del dibattito sulle Traiettorie dell'agroalimentare. Ad aprire simbolicamente il Festival saranno già da oggi due appuntamenti dedicati alle Traiettorie sociali ed etiche , per esplorare quegli aspetti che legano la produzione del cibo alla responsabilità, sociale e personale, con protagonista l'agronomo ed economista Adrea Segrè , professore di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile (Università di Bologna) e ideatore della campagna "Zero Spreco 2026", che approfondisce le potenzialità dell'economia circolare a partire dal suo nuovo libro Contro lo spreco. Cibo, valore, futuro (Treccani), in dialogo con frate Fabio Piasentin al Palco Geni di Piazza Sordello alle . A seguire, in Sala delle Capriate , in piazza Leon Battista Alberti 10 alle , la Cena dei Popoli , un'esperienza immersiva che mette in scena le disuguaglianze nell'accesso al cibo, attraverso differenti porzioni e condizioni di servizio invitando il pubblico a riflettere sul diritto al nutrimento e sulla giustizia alimentare (in collaborazione con Sermig - Arsenale della pace e Frati Minori del Convento San Francesco di Mantova). Venerdì si parte al mattino, con un ricco programma di laboratori e incontri per le scuole, come da tradizione, pensati per rendere accessibili, anche ai più giovani, i temi dell'agricoltura e della scienza. Tra gli ospiti più attesi dai ragazzi il meteorologo e climatologo, Giulio Betti che racconterà le sfide imposte dal cambiamento climatico (in collaborazione con Gruppo TEA); il biotecnologo e divulgatore scientifico, Stefano Bertacchi li guiderà in un viaggio alla scoperta di microbi e microrganismi (in collaborazione con ITIS Agroalimentare Mantova). La genetista Vittoria Brambilla racconterà le tappe che hanno portato alla prima sperimentazione in campo di piante di riso ottenute mediante TEA - Tecniche di Evoluzione Assistita (in collaborazione con Regione Lombardia); mentre il dietista e ricercatore, Daniele Nucci traccerà un identikit della Dieta Mediterranea, esplorando l'equilibrio tra nutrizione, cultura e stile di vita (in collaborazione con Consorzio Tutela Grana Padano). Infine, il giornalista e divulgatore scientifico, Tommaso Cinquemani spiegherà come la rivoluzione digitale sta trasformando il lavoro nei campi, dall'uso dei droni nei sistemi di monitoraggio all'ottimizzazione delle tecniche di irrigazione (in collaborazione con Regione Lombardia). Ragazzi e ragazze saranno poi coinvolti in un Quizzone con Marco Martinelli , biotecnologo e divulgatore

scientifico, molto seguito sui social, che li porterà alla scoperta delle professioni richieste nel settore degli agrofarmaci: non solo chimici o agronomi, ma gruppi di lavoro multidisciplinari che uniscono ricerca scientifica, sicurezza, normativa, ambiente e comunicazione (in collaborazione con Federchimica - Agrofarma). Studenti e studentesse parteciperanno poi a un percorso di attività interattive dedicato ai principali temi dell'educazione alimentare, Foodland , con particolare attenzione alla sostenibilità e agli obiettivi dell'Agenda 2030 (a cura di Fondazione Umberto Veronesi ETS, in collaborazione con Gruppo TEA). Non mancheranno degustazioni e dimostrazioni pratiche sulla manifattura di prodotti di qualità , primo tra tutti il formaggio Grana Padano DOP - Un tesoro da mangiare, un'esplorazione multisensoriale del processo di produzione di un formaggio del gusto unico (a cura di Consorzio Tutela Grana Padano). Tutto si trasforma, dal latte alla pizza racconterà invece le fasi di lavorazione della mozzarella DOP e il percorso che trasforma il latte in un formaggio dal gusto inconfondibile (a cura di Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP). In programma anche una visita al Caseificio Gonfo e il laboratorio A scuola di Parmigiano Reggiano per scoprire come solo tre ingredienti - latte, sale e caglio - possono trasformarsi in un prodotto ricco e iconico (a cura di Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano). Con la prima giornata di Festival prende anche avvio il dialogo tra esponenti della ricerca, delle istituzioni e delle imprese agroalimentari, per rileggere i profondi cambiamenti in atto nel settore e analizzare il presente dell'agricoltura, tra sfide climatiche e tecnologiche. Temi al centro dell'incontro Il filo che ci unisce (solo su invito), con il giornalista Massimiliano Del Barba , de Il Corriere della Sera Pierdomenico Perata, professore di Fisiologia vegetale (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) e Maria Chiara Zaganelli , Direttore generale del CREA, e rappresentanti della filiera agroalimentare, come Riccardo Preve , Consigliere Delegato Riso Gallo. Le riflessioni introduttive confluiranno in una tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni europee e nazionali, tra cui Olivier de Matos , Presidente di CropLife Europe, Massimiliano Giansanti , Presidente di Confagricoltura e Copa Cogeca, e Antonio Casana , Vice Presidente Unione Italiana Food, chiamati a tracciare le rotte strategiche per l'agricoltura del futuro (a cura di Syngenta). Al via domani anche le celebrazioni del decennale, in Piazza Sordello , cuore della manifestazione, con la mostra Coltivare il futuro: le traiettorie che stanno cambiando il cibo , un percorso interattivo, tra immagini, video e testi, che ripercorre l'evoluzione del Festival e i grandi temi affrontati in questi anni (con il sostegno di Fondazione Banca Agricola Mantovana). Sempre in Piazza Sordello debutta un vero e proprio campus a cielo aperto, "Campo aperto" dedicato alla ricerca agroalimentare italiana: uno spazio in cui incontrare ricercatori, università e centri di ricerca e scoprire il lavoro che si svolge ogni giorno tra laboratori e campi sperimentali. La prima giornata del Food&Science Festival culminerà nella serata inaugurale di questa decima edizione, intitolata Traiettorie. Dieci anni di scienza, cibo e futuro (solo su invito), nella cornice del Teatro Scientifico Bibiena . All'o spite d'onore Maria Chiara Carrozza , scienziata e professoressa di Bioingegneria e Biorobotica

all'Università di Milano-Bicocca, già Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca e già Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, verrà conferito il Premio Agricoltura Mantovana 2026 , un riconoscimento che sottolinea il valore della ricerca come infrastruttura strategica per il futuro del Paese. Oltre alla ricerca, la serata inaugurale accende i riflettori anche sugli aspetti di governance dell'agroalimentare, con gli interventi del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida , dell'assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia Alessandro Beduschi, del presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e di Paola Garrone , professoressa di Business and Industrial Economics al Politecnico di Milano. Infine, nel segno del 2026 Anno delle Donne Agricoltrici, indetto dalla FAO, la serata porta sul palco tre figure d'eccellenza del settore: la genetista Vittoria Brambilla , pioniera della sperimentazione in campo di coltivazione di piante di riso ottenute mediante TEA (Tecniche di Evoluzione Assistita), l'imprenditrice agricola Deborah Piovan, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e presidente Fnp Proteoleaginose di Confagricoltura, e Maria Chiara Zaganelli , direttrice generale del CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia, in dialogo con Carlotta Bianchini (Confagricoltura Mantova). I dettagli relativi a giorno, ora e luogo dei singoli appuntamenti sono disponibili nella sezione dedicata al programma sul sito del Festival. Gli eventi sono ad accesso gratuito con registrazione obbligatoria sul sito del Festival: https://www. foodsciencefestival.it/it/ . Una volta completata la procedura di registrazione, ci si potrà presentare direttamente all'Infopoint di Piazza Sordello per ricevere il braccialetto che consentirà l'accesso a tutti gli eventi. La registrazione potrà avvenire anche presso l'Infopoint. La registrazione non equivale a una prenotazione e l'ingresso sarà garantito fino a esaurimento posti. Laboratori e degustazioni sono gratuiti con obbligo di prenotazione tramite i link presenti nelle pagine evento sul sito. Il Festival è promosso da Confagricoltura Mantova , ideato da FRAME - Divagazioni scientifiche e organizzato da Mantova Agricola . Si avvale di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Regione Lombardia Provincia di Mantova Comune di Mantova Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia Fondazione Banca Agricola Mantovana Fondazione BPA Poggio Rusco Fondazione ITS Academy Agroalimentare Sostenibile - Territorio Mantova Confcommercio Mantova Confesercenti Lombardia orientale Sermig - Arsenale della pace e Frati Minori del Convento San Francesco di Mantova come partner istituzionali. Partner sono Syngenta Gruppo Tea Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e Consorzio Tutela Grana Padano . Main sponsor sono Barilla e Agrofarma - Federchimica . Sponsor sono Aispec - Federchimica Inalca Unione Italiana Food Coop Alleanza 3.0 e Levoni . Supporter sono Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP e Assoprol, produttori olivicoli dell'Umbria . Partner scientifici CERZOO - Centro di Ricerche per la Zootecnica e l'Ambiente (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria Fondazione Umberto Veronesi ETS Unimore - Università degli studi di Modena e Reggio Emilia Università

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di Parma il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino Fondazione UniverMantova , il Campus di Agripolis dell'Università di Padova con i suoi quattro dipartimenti - DAFNAE (Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente), TESAF (Territorio e Sistemi Agro Forestali), BCA (Biomedicina Comparata e Alimentazione) e MAPS (Medicina Animale, Produzioni e Salute) - e Istituto Italiano di Tecnologia . Sponsor tecnici Colori Group Cucina da Manuale e De Simoni . Media partner ANSA Gruppo editoriale Athesis AgroNotizie e Radio Pico.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Goriziano

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Legambiente Zanutto rinnova il direttivo: Tonzar confermato presidente


Il Goriziano

Legambiente Zanutto rinnova il direttivo: Tonzar confermato presidente

05/14/2026 16:34

L'assemblea del circolo ha fatto il punto su un anno di attività tra pulizie costiere, crisi climatica e progetti sul territorio. In apertura il saluto dei sindaco di Staranzano, e gli assessori di Monfalcone e Ronchi dei Legionari. Il circolo « Ignazio Zanutto » di Legambiente ha rinnovato il proprio direttivo nell'assemblea dei soci svoltasi nei giorni scorsi. Con votazione unanime sono stati eletti nove componenti: confermati Adriano Dreos, Giorgio Bonetti, Lorenzo Calisti, Mauro Bertossi, Michele Tonzar e Valentina Tortul; neoeletti Alice Gamboz, Agnese Cosulich ed Erik Viurna . Il direttivo ha poi riconfermato Michele Tonzar presidente, Valentina Tortul vicepresidente e Mauro Bertossi tesoriere. L'assemblea si è aperta in modo inusuale, con i saluti del sindaco di Staranzano Marco Fragiacomo e degli assessori all'Ambiente di Monfalcone Luca Zorzenon e di Ronchi dei Legionari Alessandro Bassi , invitati non solo a portare un saluto ma a confrontarsi con il circolo su azioni concrete di transizione ecologica. Spazio significativo è stato riservato ai giovani soci Lorenzo, Erik, Agnese e Alice, che hanno espresso le proprie preoccupazioni per un futuro incerto: «Ci siamo guardati intorno e abbiamo deciso di mettere al bando l'indifferenza, così diffusa non solo tra i giovani, e di impegnarci con Legambiente per cercare di migliorare le prospettive di futuro, a partire dal territorio in cui viviamo». Il presidente uscente Tonzar e la vicepresidente Tortul hanno quindi ripercorso l'attività del 2025 e dei primi mesi del 2026: dalle campagne nazionali collaudate come "Puliamo il Mondo" e "Spiagge pulite" alla "Giornata mondiale delle zone umide" in Riserva naturale Foce Isonzo, dalla rassegna sulla crisi climatica "Il nostro futuro comune" ai progetti sul territorio, tra cui la riqualificazione della roggia di San Canzian in collaborazione con il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia e il progetto " W i nostri amici impollinatori " con COOP Alleanza 3.0. Il circolo si è anche impegnato su diverse questioni territoriali aperte, dal Parco del Cars o all'inquinamento dei Laghetti delle Mucille , dalla diaframmatura degli argini dell'Isonzo alle imbarcazioni nella Riserva naturale Foce Isonzo. Per il 2026 il programma prosegue nel solco dell'anno precedente con alcuni progetti già avviati: il docufilm "Dentro il cambiamento, l'evoluzione del Clima in FVG" con la supervisione del climatologo Filippo Giorgi, il progetto "Giovani, Scienza ed Arte" con il Comune di Ronchi dei Legionari, la partecipazione al tavolo sul Contratto di Fiume Isonzo coordinato da Staranzano e una serie di visite guidate sul territorio regionale in corso nei mesi di maggio e giugno. A metà giugno farà tappa a Grado anche " Goletta Verde ", la storica campagna nazionale di monitoraggio della qualità delle acque costiere. Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale Telegram , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Adriatico (ed. Ascoli)

Area Marche e Abruzzo

Ipercoop, torna "Dona la spesa"

Ad Ascoli e San Benedetto per sostenere le famiglie che si trovano in difficoltà


Più telecamere e altri vigili urbani la ricetta per arginare le violenze

Ipercoop, torna "Dona la spesa"

L'INIZIATIVA ASCOLI Ci sono anche l'ipercoop al centro commerciale Città delle stelle di Ascoli e l'ipercoop al centro commerciale Porto Grande di San Benedetto tra i negozi che partecipano all'iniziativa "Dona la spesa" in programma domani. L'iniziativa consiste in una raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà.

All'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. Attraverso le associazioni aderenti all'iniziativa "Dona la spesa", che coinvolge 320 punti vendita in varie regioni d'Italia, le donazioni che saranno effettuate domani andranno in favore delle persone e delle famiglie che si trivano in difficoltà, rimanendo all'interno del nostro territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)

Area Sud e Isole

Appuntamento il 16 maggio in tutta Italia con 300 associazioni L'INIZIATIVA

Torna "Dona la spesa" all'Ipercoop per sostenere famiglie in difficoltà


MATERA

«L'estrema destra nel governo di città»

Torna "Dona la spesa" all'Ipercoop per sostenere famiglie in difficoltà

A Casa Netural si parla di mobilità intelligente

Ancora una volta Coop Alleanza promuove la solidarietà verso la comunità.

Spazio alla solidarietà sabato , con "Dona la spesa", l'iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà.

Complessivamente "Do na la spesa" coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 - distri buiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia - ed EasyCoop, il servizio di spesa online della Cooperativa.

"Dona la spesa" è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 300 associazioni e realtà locali, oltre che col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione.

Le donazioni andranno in favore di persone e famiglie in difficoltà, rimanendo all'interno di quel territorio.

Sabato 16 maggio, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare.

Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'in fanzia.

L'anno scorso, sabato 10 maggio e 11 ottobre, soci e clienti avevano già dimostrato tutta la loro generosità.

In più di 320 negozi sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti, distribuite a oltre 350 associazioni e realtà locali.

Anche online la solidarietà non si è fermata: con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII, pari a 2,2 tonnellate di prodotti.

Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, partecipa all'iniziativa "Dona la spesa".

Fino al 31 maggio nelle zone in cui è attivo il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, gli utenti potranno donare alla Comunità di Sant'Egidio le box contenenti generi di prima necessità semplicemente con un click sul sito www.easycoop.com,o da App.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Trm Tv

Area Sud e Isole

Puglia, Coop Alleanza 3.0 rilancia "Dona la spesa" in nove ipercoop della regione


Trm Tv

Puglia, Coop Alleanza 3.0 rilancia "Dona la spesa" in nove ipercoop della regione

05/14/2026 15:27

Sabato 16 maggio raccolta solidale nei punti vendita pugliesi della cooperativa. Coinvolti volontari, associazioni e istituzioni locali Sabato 16 maggio torna "Dona la spesa", l'iniziativa solidale promossa da Coop Alleanza 3.0 che coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati distribuiti in Italia, dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia. L'obiettivo è raccogliere beni di prima necessità da destinare a persone e famiglie in difficoltà, con distribuzione sul territorio attraverso associazioni e realtà locali. In Puglia l'appuntamento interesserà i nove ipercoop a gestione diretta della cooperativa. Quattro si trovano a Bari e provincia: gli ipercoop di Santa Caterina, Japigia e viale Pasteur nel capoluogo, oltre al punto vendita di Molfetta nel Grand Shopping Mongolfiera. Coinvolti anche gli ipercoop di Barletta, Foggia, Brindisi, Taranto e Lecce, ospitati nei rispettivi centri commerciali. L'iniziativa è realizzata insieme alla rete del volontariato, alle istituzioni locali e a oltre 300 associazioni del territorio, con il supporto dei soci volontari Coop. Durante la giornata, all'ingresso dei punti vendita, saranno distribuite shopper dedicate e materiale informativo con l'elenco dei prodotti donabili. I clienti potranno acquistare e destinare alimenti non deperibili come pasta, riso, olio, tonno, legumi, farina, zucchero, biscotti e prodotti a lunga conservazione, oltre ad articoli per l'igiene personale, la casa e l'infanzia. L'iniziativa coinvolge anche EasyCoop: fino al 31 maggio, nelle aree coperte dal servizio, sarà possibile donare online box di beni essenziali destinate alla Comunità di Sant'Egidio. Redazione Web.

Sabato 16 maggio raccolta solidale nei punti vendita pugliesi della cooperativa. Coinvolti volontari, associazioni e istituzioni locali Sabato 16 maggio torna "Dona la spesa", l'iniziativa solidale promossa da Coop Alleanza 3.0 che coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati distribuiti in Italia, dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia. L'obiettivo è raccogliere beni di prima necessità da destinare a persone e famiglie in difficoltà, con distribuzione sul territorio attraverso associazioni e realtà locali. In Puglia l'appuntamento interesserà i nove ipercoop a gestione diretta della cooperativa. Quattro si trovano a Bari e provincia: gli ipercoop di Santa Caterina, Japigia e viale Pasteur nel capoluogo, oltre al punto vendita di Molfetta nel Grand Shopping Mongolfiera. Coinvolti anche gli ipercoop di Barletta, Foggia, Brindisi, Taranto e Lecce, ospitati nei rispettivi centri commerciali. L'iniziativa è realizzata insieme alla rete del volontariato, alle istituzioni locali e a oltre 300 associazioni del territorio, con il supporto dei soci volontari Coop. Durante la giornata, all'ingresso dei punti vendita, saranno distribuite shopper dedicate e materiale informativo con l'elenco dei prodotti donabili. I clienti potranno acquistare e destinare alimenti non deperibili come pasta, riso, olio, tonno, legumi, farina, zucchero, biscotti e prodotti a lunga conservazione, oltre ad articoli per l'igiene personale, la casa e l'infanzia. L'iniziativa coinvolge anche EasyCoop: fino al 31 maggio, nelle aree coperte dal servizio, sarà possibile donare online box di beni essenziali destinate alla Comunità di Sant'Egidio. Redazione Web.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sassi Live

Area Sud e Isole

"Dona la spesa", all'Ipercoop di Venusio la raccolta beni di prima necessità



Spazio alla solidarietà sabato 16 maggio, con "Dona la spesa", l'iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà. Complessivamente "Dona la spesa" coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 - distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia - ed EasyCoop (www.easycoop.com), il servizio di spesa online della Cooperativa. "Dona la spesa" è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione con oltre 300 associazioni e realtà locali, oltre che col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. Le donazioni andranno in favore di persone e famiglie in difficoltà, rimanendo all'interno di quel territorio. Sabato 16 maggio, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e la cura della persona e della casa, e per l'infanzia. Al link all.coop/donalaspesa tutte le informazioni su questa iniziativa I risultati del 2025 L'anno scorso, sabato 10 maggio e 11 ottobre, soci e clienti hanno dimostrato tutta la loro generosità: in più di 320 negozi sono state donate oltre 370 tonnellate di prodotti, distribuite a oltre 350 associazioni e realtà locali. Anche online la solidarietà non si è fermata: con EasyCoop sono state consegnate 590 box di beni essenziali alle Comunità di Sant'Egidio e Papa Giovanni XXIII, pari a 2,2 tonnellate di prodotti. EasyCoop: il servizio di spesa a domicilio di Coop Alleanza 3.0 è anche solidale Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, partecipa all'iniziativa "Dona la spesa". Fino al 31 maggio nelle zone in cui è attivo il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, gli utenti potranno donare alla Comunità di Sant'Egidio le box contenenti generi di prima necessità semplicemente con un click sul sito www.easycoop.com,o da App. Il servizio copre quasi 300 comuni dell'Emilia-Romagna (tra cui Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì e Cesena) e oltre 500 comuni del Veneto (Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Venezia-Mestre); a maggio 2026, il servizio è stato inoltre esteso a copertura della città di Mantova e di 16 comuni della provincia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Controllate e partecipate

"Uno Bianca" tra memoria, indagini e verità

Si parlerà del caso domani pomeriggio alle 17 presso la Libreria Coop Modena Duomo

Ginevramaria Bianchi


"Uno Bianca" tra memoria, indagini e verità
Si parlerà del caso domani pomeriggio alle 17 presso la Libreria Coop Modena Duomo

Tra gli appuntamenti più attesi di quest'edizione del festival della Giustizia Penale c'è quello di domani alle 17 alle Librerie Coop Modena Duomo, dedicato al caso della Uno Bianca, una delle vicende criminali più gravi e traumatiche della storia italiana contemporanea. Un caso che, a più di trent'anni dai fatti, continua a interrogare memoria collettiva, verità processuale e fiducia nelle istituzioni.

Dunque: dal 1987 al 1994 la banda della Uno Bianca seminò terrore tra Emilia-Romagna e Marche, lasciando dietro di sé 103 episodi criminosi, 24 morti e oltre cento feriti. Rapine, assalti ai caselli autostradali, omicidi e agguati che per sette anni alimentarono un clima di paura costante in un territorio abituato a sentirsi distante da forme di criminalità così feroci e organizzate.

Il nome della banda derivava dall'utilizzo ricorrente di una Fiat Uno bianca durante le azioni criminali. Ma a sconvolgere il Paese non fu soltanto la lunga scia di sangue. Il vero shock arrivò quando emerse l'identità dei responsabili: quasi tutti appartenenti alle forze dell'ordine. Il nucleo principale era composto dai fratelli Roberto, Fabio e Alberto Savi, insieme a Pietro Gugliotta. Uomini dello Stato che per anni riuscirono a nascondersi dietro una divisa mentre continuavano a colpire.

Una ferita ancora aperta, soprattutto in Emilia-Romagna, dove il ricordo di quegli anni resta profondissimo. Anche per questo il festival della Giustizia Penale ha scelto di riportare il caso al centro del dibattito pubblico, non come semplice pagina di cronaca nera, ma come vicenda simbolica capace ancora oggi di porre interrogativi sul rapporto tra giustizia, indagini e fiducia nelle istituzioni.

Tra gli episodi più noti resta la strage del Pilastro del 1991, a Bologna, quando i carabinieri Otello Stefanini, Mauro Mitilini e Andrea Moneta furono assassinati durante un agguato armato. Un attacco che sconvolse l'Italia per modalità e violenza, facendo apparire la banda come una struttura quasi militare capace di colpire direttamente lo Stato.

Forte impressione suscitò anche l'omicidio dei fratelli Ravaglia, due ragazzi uccisi vicino a Castel Maggiore dopo essere stati scambiati per possibili inseguitori o testimoni.

Un delitto che rese ancora più evidente l'imprevedibilità della violenza del gruppo. Le rapine ai caselli tra Bologna e la riviera romagnola contribuirono invece a costruire l'immagine di una banda apparentemente imprendibile, pronta a sparare anche quando non necessario.

Alcuni omicidi, inoltre, sembrarono privi di una reale finalità criminale e furono interpretati dagli investigatori come manifestazioni di violenza gratuita. Elementi che alimentarono il senso di incomprensibilità attorno alla banda e che ancora oggi rendono il caso materia di studio e riflessione.

Gazzetta di Modena

Controllate e partecipate

L'arresto arrivò nel 1994, quando Fabio Savi venne fermato durante un controllo stradale. Da lì partirono le confessioni che portarono allo smantellamento del gruppo e alla ricostruzione di anni di delitti rimasti senza volto.

Ed è proprio da qui che il festival della Giustizia Penale svilupperà una riflessione più ampia sul significato della giustizia e della difesa. La settima edizione della manifestazione, in programma in questi giorni tra Modena e provincia, ruota infatti attorno a un concetto preciso: difendere l'innocente, difendere il colpevole, difendere soprattutto i diritti.

Un tema che attraverserà incontri e panel dedicati ai nodi più delicati della giustizia contemporanea: il rapporto tra processo mediatico e processo reale, gli errori investigativi, la responsabilità dello Stato, la tutela delle vittime e il ruolo della difesa in un tempo in cui spesso l'opinione pubblica arriva prima dei tribunali. Temi su cui anche la stampa ha una responsabilità: soprattutto in merito alla necessità di proteggere le garanzie democratiche, anche nei momenti in cui paura e rabbia rischiano di travolgere tutto il resto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Controllate e partecipate

Libri, Giulia Fazzi presenta 'Le ragazze sono andate via'



Il maestro Guccini in 84 pagine

Qualtieri e l'indimenticabile Ezio Bosso, un legame indissolubile

Libri, Giulia Fazzi presenta 'Le ragazze sono andate via'

Spettacoli e cucina, Bolo si prepara al weekend di festa

Prima i 'The Trains Fair' poi McShee e Dempsey All'Eden di Pulanello un doppio concerto folk

Oggi alle 18 alla Libreria Coop all'Arco, in via Emilia Santo Stefano a Reggio, viene presentato il libro «Le ragazze sono andate via» di Giulia Fazzi. Modena, 1989. Un gruppo di ragazze si abbraccia nella foto di classe.

Sono tutte bellissime. Nello scatto, però, ne manca una. Qualcuno le ha fatto del male? Giulia esplora il lato oscuro della provincia italiana in un romanzo che vuole dar voce alle ragazze, ai loro sogni, alle loro paure.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libertà

Controllate e partecipate

oggi pomeriggio alle 17.30

Libreria Coop si presenta il libro di Trenchi

Red. Cro


Area ex Camuzzi, topi anche sugli alberi «Qui sempre peggio, igiene a rischio»

Piacenza ha un "gemello digitale" «Un aiuto per pianificare meglio»

«Nella raccolta rifiuti troppi disservizi, intervenga la Regione»

Questo pomeriggio, venerdì 15 maggio, alle17.30, nelle Librerie Coop al centro commerciale Gotico di Piacenza, si terrà la presentazione del libro "Giulia.

Quel rovescio all'incrocio" (Officine Gutenberg) del giornalista di Libertà Thomas Trenchi.

L'evento vedrà la partecipazione dell'autore insieme a Giulia Gardani, protagonista di questa storia.

Il volume racconta una storia intensa e drammatica.

Giulia è una maestra nazionale di tennis che vive per lo sport, ma una notte d'estate a New York un incidente stradale cambia radicalmente il suo destino. La diagnosi è durissima: tetraplegia con lesione incompleta.

Da quel momento inizia una sfida completamente diversa, lontana dai campi.

_Red. Cro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libertà

Controllate e partecipate

Maggio dei libri parte oggi in Biblioteca con Bergonzi

piacenza La Biblioteca Passerini-Landi aderisce come sempre a "Il Maggio dei libri", promozione alla lettura del Ministero della Cultura. In via Carducci previsti incontri e gruppi di lettura in collaborazione con Coop e Agriturismo Cergallina. Si parte oggi alle 17 nel salone con con "La Madonna di Rusteghini" di Andrea Bergonzi, in dialogo con la giornalista Maria Vittoria Gazzola e don Jean-Laurent Konango, già parroco di Pedina di Morfasso.


«Vi segnalo i film da vedere o da evitare in streaming»

Maggio dei libri parte oggi in Biblioteca con Bergonzi

Seba Pezzani racconta in libreria le contraddizioni degli Stati Uniti

CINEMA

Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)

Controllate e partecipate

Oggi la presentazione di "Murgia a cancelli"

Il libro di Molinari e Camerini


14 Matera e provincia

Riconoscimento all'Istituto nell'Albo Robotica Italy a Bergamo

Robotica, al Pentasuglia il Girone di Merito

Le note di una docente e del consigliere Bennardi: necessario un confronto

«Mensa, serve subito un incontro»

Non si smorzano le polemiche sulla proroga fino al 5 giugno. L'ira dei sindacati

Oggi la presentazione di "Murgia a cancelli"

Il libro di Molinari e Camerini

Concerto in memoria di Guanti con la prima esecuzione di "Voci di maggio"

Oggi alle 18 nel Corner Librerie Coop Alleanza 3.0 del Centro Commerciale Mongolfiera di Venusio è in programma la presentazione di "Murgia a cancelli", il libro di Annachiara Molinari e Maurizio Camerini, per i tipi di Altrimedia Edizioni. Evento rientra nell'ambito della rasseSapeei da gWstäre gna "Primavera Letteraria" pensata per valorizzare la lettura come esperienza di condivisione e dialogo, in uno spazio aperto al pubblico e capace di avvicinare i lettori ai protagonisti del panora.. prende con le due forme espressive. Dalla fusione dei testi di Camerini e delle foto di Molinari viene fuori un percorso accattivante e suggestivo, per certi versi molto sofisticato. La ricercatezza dei brani - concetti che possono essere approfonditi riscoprendo volumi altrettanto ricercati, come emerge dalla bibliografia - e l'elegan za delle immagini accompagnano il lettore alla scoperta di un luogo simbolo del nostro territorio. Scrive Camerini:« Lo sguardo è grato di questo stato di grazia. La luce ora può correre sul rivolo freddo dell'inverno. Eco di campanacci nei riflessi verdi dell'acqua. Ecco apparire una mandria in chiari e scuri in fila indiana». cccp gacd ...y. Iba . r.. .-' . ma editoriale locale. Al termine di ogni appuntamento è prevista una degustazione di prodotti Coop. È una lettura biunivoca tra testo e immagini, una sintesi tra parole e fotografie, un messaggio nitido che si completa e si com.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Notizia

Coop e Cooperazione

Il debito pubblico sale alle stelle L'austerità è un autogol

Quello italiano quest'anno sarà il più alto d'Europa L'immobilismo del governo non porta risultati

STEFANO RIZZUTI


Economia

BORSA 1,15%

SPREAD 74

Il debito pubblico sale alle stelle

L'austerità è un autogol

Quello italiano quest'anno sarà il più alto d'Europa
L'immobilismo del governo non porta risultati

Corre Milano
Il Ftse Mib supera i 50mila punti

IL REPORT

I risultati

Per Acea utile netto e investimenti in crescita nel primo trimestre

I CONTI

La stabilità e l'austerità non bastano. Non è sufficiente la prudenza sul fronte dei conti per far ripartire l'Italia e nemmeno per evitare rischi legati al debito pubblico. E quest'anno quello italiano rischia seriamente di diventare il più alto in Ue, peggiore persino di quello greco. L'allarme viene lanciato dal presidente di Legacoop, Simone Gamberini, presentando l'ultimo studio realizzato da Prometeia proprio per Legacoop e con riferimento al Dfp. La prudenza nei conti pubblici, avverte Gamberini, "resta importante ma da sola non è più sufficiente perché l'immobilismo non paga". Non basta, quindi, che il governo si vanti della sua stabilità e del suo impegno in direzione dell'austerità, già mostrato con l'ultima Manovra. Occorre, come emerge dal report, "accelerare sugli investimenti industriali ed energetici, sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e costruire nuove politiche di sviluppo capaci di accompagnare la transizione economica e sociale". Elementi che oggi sembrano carenti e così nel 2026, secondo l'indagine, è probabile che il debito pubblico italiano diventi il più elevato d'Europa, superando la Grecia. Oggi l'aumento del rapporto debito/Pil è stimato al 4,7% con una riduzione praticamente dimezzata tra il 2026 e il 2028, passando così dall'1,4% allo 0,7% in meno. LA PROMESSA MANCATA C'è un altro elemento che viene sottolineato dallo studio, su un punto che sembra quasi dimenticato. Il governo e il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, avevano predisposto un importante piano di privatizzazioni, necessario proprio per ridurre il rapporto tra debito e Pil. Ma gli introiti promessi (si era parlato di 20 miliardi) finora non si sono visti e così il rapporto debito/Pil continuerebbe a crescere anche il prossimo anno. Una condizione aggravata dal fatto che la crescita resta asfittica.

Quel che serve, secondo Gamberini, è una "strategia economica di lungo respiro, capace di sostenere e coniugare crescita, lavoro e investimenti produttivi, perché famiglie e imprese non possono pagare il prezzo dell'incertezza internazionale". Una strategia che al momento il governo non sembra avere, tra emergenze da inseguire e una pianificazione economica nulla. Il rischio, segnalato da Prometeia, è che la crescita venga compromessa dal protrarsi delle tensioni geopolitiche e il debito pubblico aumenti ancora, con ripercussioni anche sul costo del debito attraverso l'aumento dello spread. In conclusione, l'ipotesi più probabile è che l'Italia vada verso uno scenario fragile e caratterizzato da crescita debole, inflazione persistente e debito pubblico alle stelle.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Coop e Cooperazione

«Ci rende orgogliosi vedere l'impegno con cui i giovani rispondono alle sfide»

Barbieri e Costi (Legacoop): «Con dei ragazzi così, siamo in buone mani»


SCUOLA E IMPRESE

Dal manuale inclusivo al centro sportivo green

I dettagli dei cinque progetti presentati dalle classi

«Ci rende orgogliosi vedere l'impegno con cui i giovani rispondono alle sfide»

Barbieri e Costi (Legacoop): «Con dei ragazzi così, siamo in buone mani»

Si è conclusa la 19ª edizione del concorso Bellacoopia. L'obiettivo resta sempre quello di stimolare la fantasia e la sensibilità dei giovani, insegnando loro il valore della cooperazione. Ma, allo stesso tempo, il progetto rappresenta un'occasione per le aziende coinvolte, che vengono ispira te e guidate dalle idee fresche e innovative degli studenti. D'altronde, un giorno in quelle cooperative ci saranno proprio loro. «Bellacoopia quest'anno compie 19 anni - afferma il presidente di Legacoop Estense, Paolo Barbieri - e ci riempie di orgoglio vedere l'entusiasmo e l'impegno che i giovani mettono per rispondere alle sfide che proponiamo. Questo concorso si conferma una strategia vincente per diffondere la cultura di impresa cooperativa nelle scuole superiori del territorio, avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, far conoscere importanti realtà imprenditoriali e stimolare creatività, innovazione e un sano spirito competitivo, oltre che cooperativo. È stata un'esperienza davvero positiva e voi ragazzi ci avete dato tanta energia».

«Questa edizione ha visto il coinvolgimento di 9 cooperative di Ferrara e Modena che hanno lanciato sfide imprenditoriali - ha specificato la responsabile del progetto Bellacoopia, Eleonora Costi -. Grazie all'affiancamento dei tutor, le classi hanno potuto approcciare casi studio concreti, mettendosi alla prova per progettare soluzioni innovative e concrete, da presentare in modo coinvolgente alla giuria. Grazie alla scuola che ci ospita, alla nuova collaborazione con il Gruppo Sae, alle cooperative e soprattutto grazie ai professori e alle classi. I ragazzi spesso sono dipinti in modo offuscato dalla società ma, da quello che vedo io, siamo in buone mani». Il progetto Bellacoopia non è ancora concluso: nei prossimi giorni troverete sulle nostre pagine altri lavori delle classi coinvolte, che ringraziamo ancora una volta per l'impegno dimostrato. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Coop e Cooperazione

Sala intitolata ad Arianna Marchi: Bersani a Zerocerchio

L'ex segretario del Pd all'inaugurazione ha ricordato la cooperatrice scomparsa nel 2021 a 51 anni


FAENZA

Miccoli contro il Podestà della Giostra «Il Palio in mano al centrosinistra»

Sala intitolata ad Arianna Marchi: Bersani a Zerocerchio

ZAMA

FAENZA La cooperativa Zerocerchio ha intitolato ad Arianna Marchi, scomparsa nel 2021 a 51 anni, la nuova sala formazione della sede di Faenza, in cui campeggia un'installazione che riporta un suo motto "Fai per bene". All'inaugurazione di mercoledì c'era anche Pier Luigi Bersani.

«Quelle parole riassumono benissimo Arianna Marchi.

Fare per bene: non è solo fare con efficacia, vuol dire anche fare con dentro un senso, un valore, un'etica, un'idea.

Se no, fare e basta non serve a niente», ha ricordato Bersani, sottolineando l'impegno della compianta presidente di Zerocento (oggi Zerocerchio) per la solidarietà e l'inclusione dei più deboli . «Non per carità o compassione, ma per equità.

Questo è "fare per bene"».

A ricordare Arianna Marchi anche l'assessore Luca Ortolani, introdotto dal direttore di Zerocerchio, Michele Babini. Tra gli amici e colleghi di Marchi hanno preso la parola Linda Errani e Max Muccinelli.

Tanti i cooperatori in sala.

Per Legacoop Romagna erano presenti la responsabile delle cooperative sociali, Elisabetta Cavalazzi, e la coordinatrice dell'attività sindacale, Simona Benedetti.

Arianna Marchi nel 2013 era stata una delle anime fondatrici del nuovo sodalizio. In sua memoria, Legacoop Romagna ha istituito 10 borse di studio femminili in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette lauree "Stem".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

A Linkontro, Niq stima nel 2026 una spesa delle famiglie su del 2,6% ma con volumi stabili

Gdo, il carrello è mezzo pieno

I negozi razionalizzano la rete ma l'e-commerce sorprende

MARCO A. CAPISANI


Marketing

A Linkontro, Niq stima nel 2026 una spesa delle famiglie su del 2,6% ma con volumi stabili

Gdo, il carrello è mezzo pieno

I negozi razionalizzano la rete ma l'e-commerce sorprende

Attenzione ai primi segnali di un nuovo rigurgito inflattivo, come nel 2022, ma con maggior consapevolezza facendo tesoro proprio della crisi passata. I mercati sono ancora positivi e al momento non ci sono stati ancora impatti dei rincari sul largo consumo. Quindi ci sono i tempi per ricalibrare le strategie aziendali. Per esempio, un aumento del 10% dei costi delle utility si può tradurre in aumenti dei prezzi a scaffale tra lo 0,8% e l'1,5% ma con mesi di ritardo. Resta, comunque, il fatto che le previsioni 2026 sono di una crescita a valore del 2,5-3% e, sul fronte caldo dei volumi, di una stabilità prossima allo zero, secondo NielsenIQ (Niq) che ha aperto ieri a Santa Margherita di Pula (Cagliari) la 41ª edizione de Linkontro, evento dedicato al mondo del largo consumo in calendario fino a domani. Che devono fare allora insegne della grande distribuzione organizzata (gdo) e industria di marca? Intanto ripartire da dove nasce il contatto col consumatore finale: i negozi. Se è vero che la spesa media (a valore) di una famiglia aumenta del 2,6%, è altrettanto vero che cresce la frequenza di acquisto (+7,6%), secondo Romolo de Camillis, retailer director di Niq Italia, così come il numero delle insegne visitate (6,3, al rialzo di 0,4 punti percentuali). «Si tratta di un cambiamento strutturale nei comportamenti di acquisto, specie delle famiglie più giovani con figli, sia ad alto reddito sia a basso reddito. Non è detto che si compri di meno ma, sicuramente, lo si fa diversamente e in più luoghi di shopping», ha precisato ieri de Camillis. Da sottolineare che anche i consumatori hanno fatto tesoro dei passati periodi di ristrettezze: se i prodotti freschi restano in cima alle loro scelte, hanno il segno positivo davanti anche frutta&verdura (+5,5%), segnale che pure le famiglie con minor capacità di spesa non vogliono più rinunciare a cibi salutari. Piuttosto si risparmia su consumi fuori casa, vacanze e beni durevoli. La produttività dei negozi torna così fondamentale, ricordando che non è il formato a determinare il successo ma il singolo caso. Parola d'ordine: razionalizzare. Formato per formato, gli iper sopra i 4.500 mq e le più piccole superette risentono infatti di un progressivo ridimensionamento della rete che contribuisce a penalizzarne le performance complessive, a livello di fatturato complessivo nel primo quadrimestre 2026; a parità di perimetro però si mantengono, rispettivamente, stabili o in leggera crescita. C'è poi il caso degli ipermercati (2.500-4.499 mq) che mostrano uno sviluppo sostenuto ampiamente dall'espansione della rete e dalle aperture ma a parità di rete si passa da una crescita del 7,4% al +1,3%. Anche la crescita dei discount si conferma fortemente legata all'ampliamento degli store, sempre secondo Niq, su dello 0,3% a perimetro costante dal +3,1% a rete corrente. In questo contesto, i supermercati si distinguono come il canale con il miglior rendimento strutturale: la crescita registrata risulta poco influenzata dalle variazioni della rete (+2,5% a parità di rete). L'e-commerce sorprende e s'inserisce

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in questo quadro di forte competizione registrando una crescita del 13,6%, sempre da gennaio a giugno di quest'anno. Il canale digitale arriva al 19% nel pet e, se abbinato ai negozi fisici specializzati, supera quota 43%. Nella cura persona, si colloca sul podio direttamente al 3° posto (16,3%), subito dietro a negozi consolidati nelle abitudini della clientela come i drugstore (21,9%) e farmacie (21,4%). In generale, dunque, l'e-commerce sembra premiare i distributori specializzati più dei generalisti ma pure le insegne native digitali invece di chi proviene dallo shopping tradizionale. Da notare, a giudizio di de Camillis, che comprare online non è più solo una scelta legata a prezzi bassi, bensì a un'offerta con un assortimento più ampio di quello di un negozio fisico. Insomma, «i consumi diventano sempre più frammentati», ha sintetizzato Enzo Frasio, a.d. di Niq Italia. «Siamo anche di fronte a una alta infedeltà: in media, le famiglie italiane frequentano abitualmente 6,3 insegne brick & mortar (fisici, ndr) all'anno. Segnale, questo, di una competizione sempre più intensa, amplificata dall'online, che accelera e guadagna quote di mercato significative. In definitiva, possiamo dire che il 2026 si è aperto all'insegna di una stabilità solamente apparente». Frasio, comunque, ha chiosato con un avvertimento per il prossimo futuro: «l'Italia si distingue per una dinamica dei prezzi più contenuta ma anche per una maggiore elasticità al prezzo, che rende il consumatore particolarmente sensibile agli incrementi di listino».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Concorrenza GDO

Alimentare

NewPrinces riduce il rosso e raddoppia i ricavi a marzo

Con Carrefour, Plasmon e Diageo il fatturato balza a 1,5 miliardi nel trimestre Alzate le stime di Ebitda sull'attività retail. Nuove acquisizioni nel mirino

Antonella Olivieri


NewPrinces riduce il rosso e raddoppia i ricavi a marzo

Nel giorno in cui NewPrinces ha illustrato agli analisti l'andamento del gruppo nel primo trimestre il titolo ha guadagnato il 4,11% a 17,21 euro. Da quando la società ha annunciato un'accelerazione nel programma di buy-back, il 7 aprile scorso, le quotazioni, con qualche eccezione, si sono più o meno stabilizzate sopra i 17 euro. Le azioni in portafoglio che a fine marzo erano pari al 2,6% del capitale, a fine aprile sono salite al 3,8% del capitale. Spazio per sostenere il titolo tramite questa via ce ne è ancora visto che l'autorizzazione al riacquisto arriva fino al 20% del capitale, e tuttavia i fondi speculativi che si sono posizionati short su NewPrinces sono addirittura aumentati. Secondo le ultime rilevazioni Consob, infatti, alle posizioni corte di Two Sigma Investments (0,59%) e D.E. Shaw & Co. (0.60%) si è aggiunta anche quella di WorldQuant (0,50% dall'8 maggio scorso), un altro fondo americano.

Stupisce l'interesse di grandi hedge fund internazionali per questa società, controllata dalla famiglia Mastrolia con il 58% del capitale e il 70% dei voti, che ha medie dimensioni (la capitalizzazione di mercato a ieri era di 756 milioni) e volumi giornalieri di scambi limitati a qualche milione di euro. Se non che il gruppo ha un modello di crescita per acquisizioni particolare, nel senso che sin dalla sua origine lo shopping è guidato dalla possibilità di realizzare miglioramenti nel business, sia che si tratti di società che vanno già mediamente bene, sia che si tratti di società che vanno male. Le basi di quella che si chiama oggi NewPrinces sono state gettate nel 2008, quando il gruppo lattiero di proprietà della famiglia Mastrolia aveva rilevato Newlat dalla Parmalat, allora sotto l'amministrazione commissariale di Enrico Bondi, dopo la fallimentare gestione Tanzi.

NewPrinces continua a fare acquisizioni con un continuo allargamento del perimetro delle attività che rende più complesso fare confronti. Così, nel primo trimestre sono stati comunicati ricavi più che raddoppiati a 1,496 miliardi, con un incremento del 122,5% rispetto allo stesso trimestre 2025 che non includeva ancora Diageo (ribattezzata Princes Ready to drink), Carrefour Italia (oggi Princes retail) e Plasmon, che sono entrate nel perimetro di consolidamento tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno. A parità di perimetro invece l'Ebitda rettificato consolidato è cresciuto del 21,3% a 76,5 milioni, per un margine salito dal 3,9% al 5,1%. L'Ebit di gruppo è risultato negativo per 4,4 milioni rispetto ai -12,8 milioni del primo trimestre 2025, sempre a parità di perimetro. Il risultato netto, negativo per 22,6 milioni, è migliorato rispetto alla perdita di 34,8 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso, anche qui a parità di perimetro. La posizione finanziaria netta consolidata, negativa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

per 60,6 milioni, è in miglioramento rispetto ai -83,8 milioni di fine 2025, nonostante investimenti immobiliari per 26,9 milioni per rafforzare la distribuzione retail.

La società presieduta da Angelo Mastrolia ha sottolineato che l'ex Carrefour Italia ha registrato un Ebitda positivo nel primo trimestre, cresciuto del 240% a marzo-aprile, beneficiando delle prime azioni di integrazione nel gruppo, tant'è che il management ha indicato una previsione di Ebitda per l'area di 110-120 milioni quest'anno rispetto ai 70-80 milioni stimati in precedenza dagli analisti.

Nel mirino ora il gruppo ha altre acquisizioni che potrebbero concretizzarsi a breve. In Italia i due target potenziali hanno un fatturato intorno ai cento milioni, mentre in Spagna, nel settore degli oli, si parla di un target con giro d'affari di quasi 800 milioni e, ancora, si sta guardando alla divisione europea di una multinazionale Usa in vendita, che, nel settore food, fattura intorno ai 450 milioni.

Equita, che segue in particolare il titolo, stima che , escludendo le neo acquisite Carefour, Plasmon e Diageo, il fatturato abbia subito un leggero calo (intorno al 5%) «per una coda dell'effetto deflattivo e della razionalizzazione del portafoglio contratti/clienti». Nel complesso gli analisti di Equita giudicano positivamente i risultati, «in particolare sul miglioramento dei margini pro-forma, sulla cassa (che suggerisce un miglioramento del circolante di Carrefour più strutturale che stagionale), e sulla guidance del business retail, che rappresenta un segnale di fiducia sul turnaround».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere della Sera

Concorrenza GDO

Mastrolia a 1,5 miliardi NewPrinces ora vuole il tonno e Deoleo

Il raddoppio delle vendite. In cassa 317 milioni

DANIELA POLIZZI


Mastrolia a 1,5 miliardi NewPrinces ora vuole il tonno e Deoleo

Il raddoppio delle vendite. In cassa 317 milioni

Un elenco di sette potenziali acquisizioni sullo scacchiere europeo. Una potrebbe arrivare entro un paio di mesi nel tonno in scatola e un'altra dovrebbe seguire nei prodotti da forno. Non smette di guardare alla crescita il gruppo NewPrinces sotto la guida del suo presidente Angelo Mastrolia che aveva già chiuso il 2025 all'insegna dell'm&a rilevando marchi come Plasmon e Carrefour. Presentando i risultati del primo trimestre, il gruppo che punta a 6,5 miliardi di fatturato a fine anno ha evidenziato come lo shopping abbia dato impulso.

I ricavi consolidati sono raddoppiati a 1,49 miliardi (+122,5% sul primo trimestre del 2025). L'ebitda rettificato è a 76,5 milioni (+21,3%) e migliora anche il risultato netto, pari a -22,6 milioni (da -34,8 milioni), a parità di perimetro. La cassa netta è di 317,5 milioni.

Il gruppo guarda alle opportunità che si aprono per la controllata britannica Princes Group, quotata a Londra, - ha spiegato agli analisti la figlia dell'imprenditore Benedetta Mastrolia affiancata dal management - che produce cibi confezionati, preparati a base di pomodoro ed è il numero uno inglese nell'olio.

Il direttore finanza Fabio Fazzari ha parlato di un dossier al vaglio proprio negli olii che vale 800 milioni di ricavi.

L'azienda non ha voluto commentare ma gli indizi portano a Deoleo, gruppo spagnolo in portafoglio al fondo Cvc, ora in vendita. Tra i marchi possiede Carapelli, Bertolli e Sasso. Se vincerà la competizione (l'acquisto è all'attenzione dei francesi di Lesieur) il gruppo NewPrinces potrà riportare i brand sotto la proprietà italiana. «Abbiamo poi una potenziale operazione più diversificata in Europa occidentale e Uk, dove i nostri ricavi sono pari a 500 milioni di sterline», ha aggiunto Fazzari. Lo sguardo di Mastrolia è andato anche al retail dove c'è Carrefour, ribattezzata PrincesRetail. «I primi benefici dell'integrazione - ha detto - stanno emergendo con maggiore rapidità rispetto alle attese». Il margine tra marzo e aprile è cresciuto del 240% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. La stima è che l'ebitda del 2026 possa arrivare a 110-120 milioni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere del Veneto (ed. Treviso)

Concorrenza GDO

Alì: «Apriamo dove c'è mercato» E su Strada Ovest il traffico va in tilt

Inaugurato il 120esimo negozio. Canella: «Tanti supermercati vicini? Faremo meglio»

Matteo Marcon


Treviso

Alì: «Apriamo dove c'è mercato»
E su Strada Ovest il traffico va in tilt

Inaugurato il 120esimo negozio. Canella: «Tanti supermercati vicini? Faremo meglio»

Lega asfalta, nuovo scontro in maggioranza Fdi: atto grave

Monopattini, rifiuti per terra e un phone center: raffica di multe I vigili: «Agiamo per il decoro»

L'agrivoltaico non si ferma: nove ettari a Castelfranco

TREVISO Mentre i primi clienti in coda trovano riparo dalla pioggia sotto ai gazebo, le autorità presenti e i dirigenti del gruppo procedono con il rituale taglio del nastro. Lo speaker ci scherza su: «Inaugurazione bagnata, inaugurazione fortunata». Da ieri il nuovo supermercato Alì in viale della Repubblica è aperto al pubblico. All'inaugurazione tra palloncini colorati, figuranti e trampolieri, erano presenti anche il questore Alessandra Simone, l'assessore comunale alle attività produttive Rosanna Vettoretti (non il sindaco Mario Conte) e la famiglia Canella al completo. Si intravede anche l'avvocato Bruno Barel, docente di diritto e punto di riferimento per molte operazioni di sviluppo urbanistico.

Tra gli scaffali c'è tanta curiosità: c'è chi fotografa i prezzi, con il probabile intento di confrontarli con quelli della concorrenza. Nelle retrovie, tra il personale, c'è aria di festa. Il nuovo supermercato al civico 92 di viale della Repubblica è il numero 120 tra quelli gestiti dal gruppo Alì, presente nella marca dal 1988. È frutto di un investimento di 10 milioni di euro e registra, come ricaduta occupazionale, l'impegno di 35 nuovi collaboratori.

Ma quella di ieri non è una semplice inaugurazione: è anche l'atto finale di una delle operazioni urbanistiche che sono destinate a segnare per sempre il futuro di Strada Ovest. Su Google Maps ancora oggi, quei 10 mila metri quadrati, dove insistono il punto vendita da 1.500 mq e il parcheggio, appaiono come un'area verde. Su questa trasformazione (a cui si accompagna il dirimpettaio piano Kolbe destinato ad ospitare un supermercato Conad) si sono levati molte voci di dissenso. Ci si chiede il perché di così tanti marchi a distanza ravvicinata: «Facciamo il nostro lavoro - risponde il presidente di Alì Giovanni Canella - e inseriamo le nostre attività, oltre che in base alle logiche di mercato, nei contesti dove le istituzioni ci consentono di farlo. In questo caso non sapevamo delle scelte della concorrenza, ma questa è sicuramente una zona a vocazione commerciale. Avere altri marchi vicini ci spingerà a fare meglio. La nostra mission - aggiunge - è quella di migliorare la vita delle persone in molti modi, dal codice etico del personale alla qualità verso il cliente, per arrivare alle scelte di sostenibilità: ogni anno investiamo 3 milioni di euro in favore di progetti per il territorio e siamo la prima azienda in Italia ad aver piantato 54 mila alberi». La nuova struttura è dotata di tavelle fotoattive in grado di purificare l'aria (effetto pari a 85 alberi) e impianto fotovoltaico. Nell'area sono stati piantati 69 alberi. Ma quando si esce dall'evento, complice la folla e la pioggia, si ha anche una plastica dimostrazione dell'impatto viabilistico: sono le 10.30 nel rondò Appiani si procede a passo d'uomo, rimanendo in coda da ogni ingresso. Nelle ore di maggiore afflusso (così come già avviene lungo il Terraglio con la combo Intespar-Conad), molto probabilmente, per gli automobilisti ci sarà da penare più del solito. E siamo solo all'inizio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino (ed. Treviso)

Concorrenza GDO

Strada Ovest, aperto l'Alì: «Andiamo dove c'è mercato»

`Folla per il nuovo supermercato sulla rotatoria dell'Appiani dove alla fine ce ne saranno tre. Nel 2027 tocca a Mogliano


Strada Ovest, aperto l'Alì: «Andiamo dove c'è mercato»

L'INAUGURAZIONE TREVISO Trampolieri, gnomi e musica. E un flusso di auto andato avanti per tutto il giorno. È stato inaugurato ieri il nuovo supermercato Alì in Strada Ovest. Si aggiunge al Panorama e al Conad in costruzione dall'altra parte della strada, tra viale della Repubblica le viale Europa. In tre attorno alla rotatoria dell'Appiani.

L'investimento per il nuovo Alì ha sfiorato i 10 milioni. Si estende su 1.500 metri quadrati.

All'interno lavorano 35 persone.

E sugli scaffali ci sono anche i prodotti che arrivano da 254 fornitori locali della Marca. «Abbiamo voluto coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e valorizzazione del territorio - sottolinea Gianni Canella, presidente dei supermercati Alì - dando grande spazio ai produttori locali e alle eccellenze trevigiane, perché crediamo che sostenere le filiere di prossimità significhi contribuire concretamente all'economia, alla cultura e all'identità della comunità». Le polemiche per un giorno sono rimaste lontane, scalzate dalla festa per il 120esimo punto vendita Alì. Il 20esimo nella Marca.

IL PRESIDENTE «È vero che siamo l'ennesimo supermercato, ma noi facciamo il nostro lavoro. Possiamo servire una parte della città. Questo per noi è un negozio di quartiere - spiega Canella - apriamo dove le istituzioni ci lasciano aprire. E facciamo tante attività legate alla sostenibilità. Ad esempio, siamo la prima azienda in Italia che ha piantato 54mila alberi». «Spendiamo 3 milioni all'anno per sostenere le attività del territorio aggiunge - c'è anche l'iniziativa, WeLovePeople: mettiamo a disposizione mille euro al mese e i clienti decidono a chi darli, tra associazioni, enti benefici, scuole e così via». Certo, tre supermercati su una rotatoria balzano all'occhio. «Siamo in una via commerciale - continua Canella - noi non conoscevamo i movimenti della concorrenza. Ma avremmo fatto le stesse scelte. È il mercato che decide. E nessuno andrebbe mai ad aprire dove sa già che non lavorerà». La concorrenza non è un problema. Anche per questo Alì non aveva fatto ricorso al Tar contro la costruzione del nuovo Conad, come fatto invece da Pam Panorama e Solemarket. «Non facciamo ricorsi contro la concorrenza, perché appunto riteniamo che il mercato sia libero. E le aree hanno una destinazione dice il presidente - se c'è concorrenza, poi, i prezzi si abbassano.

Ed è il cliente che decide. E questo si spinge a essere sempre più bravi». Per quanto riguarda la sicurezza, Alì potrà contare sulla presenza di propri steward, anche in borghese.

IL COMUNE All'inaugurazione ieri non c'era il sindaco Mario Conte, impegnato altrove. Al suo posto è intervenuta Rosanna Vettoretti, assessore al commercio: «Rivolgo un sincero augurio di buon lavoro

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ad Alì, alla direzione e a tutti i dipendenti che quotidianamente contribuiranno a rendere questo punto vendita un luogo accogliente e funzionale per il territorio». E poi il questore Alessandra Simone: «Iniziative come questa che mettono al centro il nostro territorio, anche con progetti sociali e solidali, sono fondamentali per la nostra città. Sicuramente il benessere dei cittadini passa anche attraverso queste grandi iniziative di espansione economica e commerciale». Il prossimo Alì di Marca aprirà nel 2027 a Mogliano. Oggi invece nuova apertura in Viale IV Novembre 25 a Treviso: Ottica Veneta. «Non si tratta solo di un nuovo spazio commerciale, ma di un percorso che continua, fatto di relazioni, competenze e attenzione concreta alle persone». Mauro Favaro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Tribuna di Treviso

Concorrenza GDO

Strada Ovest, aperto il nuovo Alì Investimento da dieci milioni

Area vendita di 1.500 metri quadrati, il sito darà lavoro a 35 dipendenti

MATTIA TOFFOLETTO


Treviso

Strada Ovest, aperto il nuovo Alì Investimento da dieci milioni

Area vendita di 1.500 metri quadrati, il sito darà lavoro a 35 dipendenti

Phone center ma vende vestiti Gestore sanzionato dalla locale

Muore al parcheggio del Lidl Anziana ritrovata dai passanti

mattia toffoletto L'inaugurazione Un nuovo supermercato pianta la bandiera in viale della Repubblica. Il quarto Alì a Treviso - 20° in provincia, 120° punto vendita in assoluto per la catena padovana - ha aperto ieri a due passi dall'Appiani, in un quadrante storicamente a vocazione commerciale per la presenza sul lato opposto del (fu Silos) Panorama. Il tutto a pochi metri dalla rotonda di viale Europa, che vede nelle vicinanze il costruendo market Conad. «Ci distinguiamo proponendoci come negozio di quartiere», le parole con cui Gianni Canella, presidente dei supermercati Alì e figlio del fondatore Francesco, presenta la nuova proposta commerciale in Strada Ovest.

L'investimento della famiglia Canella ammonta a circa 10 milioni di euro: 1.500 metri quadrati di area vendita, dando lavoro a 35 nuovi collaboratori.

Negozio di quartiere Il flusso continuo di clienti all'inaugurazione, ieri mattina (a dispetto della pioggia), è di buon auspicio per il nuovo supermercato. «Se c'è concorrenza, bisogna essere più bravi: noi puntiamo sulla qualità e sul servizio, vogliamo migliorare la vita delle persone. Di chi viene per acquistare, ma anche di chi qua lavora», osserva il presidente Canella, «il nuovo market vuole presentarsi come negozio di quartiere, essendo vicino alle abitazioni. Si può venire pure in bici». Ed è inevitabile pensare alla scritta a caratteri cubitali - "Migliora la vita!" - che campeggia sulla facciata d'ingresso del nuovo supermercato. «Quando abbiamo investito qui, non pensavamo avrebbe aperto a pochi passi un Conad, ma la loro scelta rientra nella legge del mercato», prosegue, «se siamo più d'uno a investire in zona, è perché l'area conviene evidentemente sotto il profilo commerciale: il mercato decide dove sia meglio aprire».

La sostenibilità Riflessioni che vanno accompagnate al tema della sicurezza (assicurata dagli steward) e all'attenzione alla sostenibilità, sostantivo caro alla famiglia Canella. Sul piano sociale, sono previste le iniziative "Spesa solidale", raccolta di generi alimentari per famiglie in difficoltà (grazie a Emporio solidale Beato Erico), e "We love people", che assicura contributi alle associazioni locali (1.000 euro ogni mese). L'edificio è stato realizzato con 1.213 metri quadrati di tavelle fotoattive che favoriscono la purificazione dell'aria; l'impianto fotovoltaico può garantire una produzione annua di 175 mila kwh, l'illuminazione è full led. «Siamo a Treviso da oltre 30 anni, consideriamo la nuova apertura come un investimento sulla comunità», aggiunge Matteo Canella, direttore affari generali Alì, cugino di Gianni, «qui ci sono valorizzazione delle eccellenze locali e attenzione al sociale. E, soprattutto, si mette al centro la persona».

Radici Ma il nuovo market in Strada Ovest omaggia anche la storia della storica catena padovana di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

supermercati, che vide il primo punto vendita aprire nella città del Santo nel 1971. All'ingresso, è stata scoperta una targa con l'immagine di Francesco Canella, fondatore dell'omonima catena, morto nel gennaio 2024 a 92 anni. © RIPRODUZIONE RISERVATA la storia La famiglia Canella è a Treviso da oltre trent'anni, nuovo punto vendita in arrivo a Mogliano In alto, l'inaugurazione del nuovo supermercato Alì in viale della Repubblica ieri.

Il T

Concorrenza GDO

L'Ex Green Center cambia volto

Il polo commerciale ospita Eurobrico e Conad. Speranze e dubbi tra i cittadini


Arco | Alto Garda

L'Ex Green Center cambia volto

Il polo commerciale ospita Eurobrico e Conad. Speranze e dubbi tra i cittadini

Segnana: «Variante Molina, chiarezza sui tempi»

ARCO Un nuovo grande polo commerciale prende forma lungo via Santa Caterina. Gruppo Paterno e Cooperativa Dao hanno inaugurato ieri sera i nuovi punti vendita Eurobrico e Conad all'interno della sede rinnovata del Green Center, in una delle aree commercialmente più strategiche dell'Alto Garda. Il progetto, presentato come un investimento di rilancio e riqualificazione urbana, si sviluppa su circa ottomila metri quadrati: quattromila dedicati a Eurobrico, tremila al supermercato Conad e altri mille ai parcheggi al primo piano. A questi si aggiungono i 6.500 metri quadrati interrati destinati alla sosta, per un totale di circa 400 posti auto. Durante l'inaugurazione, alla presenza delle istituzioni e delle aziende partner del territorio, l'amministratore delegato di Gruppo Paterno, Mirco Paterno , ha definito l'intervento «un investimento strategico per l'area» , sottolineando la volontà di rafforzare l'offerta commerciale rivolta sia ai residenti sia ai turisti.

Ezio Gobbi, presidente di Dao, ha invece ringraziato i collaboratori e le squadre di lavoro «che hanno permesso di ottenere questo risultato positivo e al servizio della città di Arco».

Ma cosa ne pensano i cittadini? Le opinioni raccolte davanti al nuovo centro restituiscono un quadro articolato: molti vedono positivamente la riqualificazione dell'area, l'ampliamento dell'offerta commerciale e le nuove assunzioni.

Non mancano però alcune perplessità legate alla concentrazione di supermercati lungo la via: «Più scelta e lavoro, ma i supermercati sono tanti», è il ragionamento di molti. Per molti il nuovo polo rappresenta un'opportunità, soprattutto dal punto di vista occupazionale e della concorrenza sui prezzi. «Finché porta lavoro è sempre positivo - commenta Lorenzo Rinaldi -.

Vediamo se tiene botta. Ma l'Eurobrico è storico: non ha concorrenza». Anche Samuel Dalldin promuove il progetto: «La struttura precedente era decadente e lasciata andare. Adesso è tutto nuovo, accogliente. Non sono un cliente abituale; sono entrato per vedere e sono rimasto soddisfatto: l'alternativa è valida». Sulla stessa linea un altro cliente, Alex Messi: «È utile avere una struttura così per via della superficie espositiva: il numero di prodotti è nettamente superiore al solito». C'è poi chi guarda soprattutto all'aumento della scelta per i consumatori. «Su un paio di chilometri abbiamo tantissimi supermercati - osserva Aleksic Dragan -. Forse per il cliente sarà conveniente: ci saranno più promozioni» .

Prudente Silvia Bocchi: «È un bello spazio e ha dato lavoro a parecchia gente. Però ci sono davvero tanti supermercati a poca distanza».

Tra le osservazioni raccolte emerge anche il tema della forte concentrazione commerciale lungo una

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

via che già ospita: IperPoli, Aldi, Md, Despar, Lidl, Penny Market, Eurospin e altri negozi specializzati.

«Ci sono tanti supermercati concentrati nel giro di pochi chilometri - sottolinea Ro b e r t a Fina -. Per noi clienti può essere comodo, però sicuramente porterà ancora più movimento». Anche Cinzia Pederzolli guarda soprattutto agli effetti della concorrenza: «Non so se fosse strettamente necessario, ma con più insegne magari i prezzi si abbasseranno un po'. Questo potrebbe essere un vantaggio per i consumatori». C'è poi chi avrebbe voluto ancora maggiore varietà: «Sarebbe stato bello se avessero pensato anche a qualcosa per i giovani, magari un'hamburgeria o uno spazio diverso dal solito supermercato - osserva Ga e t a n o Tra m o n t a -. I miei figli, per esempio, devono andare sempre fino a Rovereto».

Uno dei temi più discussi riguarda i possibili disagi legati al congestionamento di una delle principali arterie stradali della zona. In quanto via privilegiata d'accesso ai maggiori centri urbani della Busa, via Santa Caterina presenta già problemi di circolazione, specialmente nelle ore di punta, e diversi cittadini si interrogano sull'impatto che il nuovo centro potrà avere. Per alcuni l'au m e n to del traffico sarà inevitabile. «Su questo viale aumenterà di sicuro - osserva Alex Messi -. Soprattutto durante le vacanze bisognerà vedere cosa succede». Dello stesso avviso Roberta Fina: «La novità sicuramente creerà più movimento e diventerà più difficile spostarsi». «Il traffico resterà identico - sostiene invece Samuel Daldin -. Brico e Poli c'erano già. Adesso c'è solo l'effetto novità». Fiduciosa anche Silvia Bocchi: «Non credo aumenterà. Oggi è legato soprattutto all'i n au g u ra z i o n e » . Un elemento sul quale molti concordano è proprio la presenza di numerosi posti auto, considerata una possibile soluzione per contenere eventuali criticità legate all'afflusso dei clienti nei momenti di maggiore frequentazione. «I parcheggi mi sembrano adeguati», conclude Aleksic Dragan. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Conad Centro Nord firmato l'Integrativo

La Filcams: «Ora anche ai punti vendita»


REGGIO EMILIA

Realco, via alla vendita all'asta
Il 10 giugno si parte da 40 milioni
Se non andrà a buon fine la cessione totale, si passerà alle vendite a pezzi

Conad Centro Nord firmato l'Integrativo
La Filcams: «Ora anche ai punti vendita»

IL TUO 5X1000 MI FA VOLARE

Hai mai notato quanto siano belli e fragili gli uccelli dei nostri cieli?

Reggio Emilia È stato rinnovato nei giorni scorsi il contratto integrativo aziendale della Cooperativa Conad Centro Nord per il triennio 26-28. «Dopo anni passati senza rinnovare il contratto si raggiunge un traguardo importante per il marchio Conad - scrive la Filcams Cgil in una nota - I supermercati sono però esclusi perché la ragione sociale della Cooperativa è l'insieme dei soci».

Sono circa 200 i dipendenti che gestiscono i magazzini e lavorano negli uffici che, dal 1° luglio 2026, vedranno applicarsi nuove condizioni migliorative.

Tra le novità l'aumento della quota azienda sul Fondo integrativo pensionistico al 2%, i buoni pasto a 9 al giorno, un premio in welfare fino ad un massimo di 2.100.

Inoltre, permessi aggiuntivi per visite mediche, congedo di paternità, ferie solidali,congedo per vittime di violenza, permessi per inserimento nidi, scuole d'infanzia ed elementari, integrazione economica al congedo parentale e assistenza sanitaria superiore al Contratto nazionale.«Riteniamo si tratti di un rinnovo significativo che vede un aumento economico importante, e un incremento dato da buoni pasto e aumento della percentuale sul fondo pensionistico - sottolinea la Filcams - Inoltre, le voci che incidono sul percorso di conciliazione del tempo vita-lavoro sono da sottolineare vista la difficoltà di prendere in considerazione questo tema nella grande distribuzione".

"Dopo questo step ora riteniamo sia importante portare migliorie anche nei supermercati Conad: lo slogan "persone oltre le cose" deve valere anche per le migliaia di dipendenti dei supermercati - conclude Alessandro Gabbi, segretario Filcams Cgil provinciale - Nei prossimi mesi presenteremo proposte ai supermercati della provincia reggiana perché ci |||||||||||||||||||||||||||||||||||||||| si avvii verso un miglioramento delle condizioni di tutti i dipendenti». Conad Centro Nord, con sede a Campegine, è la Cooperativa dei soci Conad di Lombardia (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese) ed Emilia-Romagna (Parma, Piaceza, Reggio Emilia), con oltre 300 punti vendita. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Rubiera Domani la cantante si esibisce al compleanno del punto vendita

Il Conad festeggia i primi 10 anni Cristina D'Avena è l'ospite d'onore


Rubiera Domani la cantante si esibisce al compleanno del punto vendita
Il Conad festeggia i primi 10 anni Cristina D'Avena è l'ospite d'onore

Rubiera Immagina di spegnere le tue prime dieci candeline e di avere alla tua festa come ospite Cristina D'Avena, la regina delle sigle dei cartoni animati. Il Conad Superstore di Rubiera compie 10 anni e per festeggiare si regala una festa in grande stile con i clienti e con la cantante, che alle 18 di domani sarà ospite del punto vendita di via Chinnici. Era il 18 maggio 2016 quando il supermercato aprì per la prima volta le proprie porte. Da allora, Conad Rubiera è diventato un punto di riferimento nel settore della distribuzione in tutta la zona, investendo sul territorio anche grazie a diverse attività di sponsorizzazione. Ad oggi sono 80 i dipendenti tra Superstore e Pet Store, lo spazio dedicato agli animali che si trova a lato del punto vendita.

«È un risultato che abbiamo raggiunto tutti insieme e i ringraziamenti da fare sono tanti- afferma la titolare Silvia Pedroni -. Prima di tutto ai clienti, poi ai dipendenti e ovviamente ai miei soci, Claudio Prampolini che è andato in pensione e Marika Ferri e Manuel Fattori, entrati l'anno scorso.

Abbiamo sempre messo passione nella nostra attività e abbiamo costruito una squadra speciale. Speriamo di festeggiare tanti altri compleanni». Alle 18 di domani, quindi, Cristina D'Avena intratterrà grandi e piccini con le sue canzoni intramontabili. Il repertorio non ha bisogno di grandi presentazioni: I Puffi, Pollon Combina Guai, Kiss Me Licia, Sailor Moon, Mila e Shiro sono solo alcuni dei cartoni animati su cui ha messo la sua voce, cantandone la sigla. Cartoni animati che hanno tenuto incollati allo schermo generazioni di bambini e ragazzi che, quelle canzoni, le hanno imparato a memoria. A febbraio, D'Avena ha partecipato anche alla serata cover del Festival di Sanremo duettando con Bambole di Pezza in "Occhi di Gatto". «La sua musica mi riporta alla mia infanzia, ci divertiremo in compagnia», conclude Pedroni. L'appuntamento è dunque per domani nel piazzale del punto vendita per un momento all'insegna della musica e del divertimento. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

«Il vero obiettivo è arrivare a edifici a impatto zero»

Luca Bonacini Gli esperti hanno illustrato agli studenti come nasce dal punto di vista tecnico e non solo un progetto di polo commerciale


«Il vero obiettivo è arrivare a edifici a impatto zero»

Nel cuore di una città che cambia, tra sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana e nuove esigenze sociali, prende forma il progetto del futuro polo commerciale Conad Centro Nord nell'area dell'Ospizio di Reggio Emilia. Non ancora una struttura esistente, ma un intervento destinato a ridefinire il rapporto tra commercio, quartiere e comunità. A raccontarlo è Luca Bonacini, responsabile della gestione cantieri di Conad Centro Nord, che durante l'intervista ripercorre il proprio percorso professionale e illustra la filosofia dietro uno dei progetti urbanistici più seguiti degli ultimi anni in città.


Progettare oggi
L'incontro allo Zanelli-Secchi con Conad Centro Nord

Ripercorriamo il suo percorso di studi e professionale: quali esperienze l'hanno portata fino al ruolo che ricopre oggi in Conad Centro Nord?

«Ho iniziato facendo l'indirizzo CAT, proprio come voi.

Mi sono diplomato più di vent'anni fa, quando la scuola era ancora in via Makallè. Dopo il diploma, il primo impiego è arrivato in uno studio di progettazione, seguito dall'abilitazione professionale ottenuta tramite praticantato. Il passaggio in Conad è nato quasi per caso. Un pomeriggio ricevetti la chiamata di un'agenzia interinale che mi propose una posizione in Conad. All'inizio ero titubante, poi scoprii che esisteva un'intera sezione dedicata alla progettazione. Da quel momento è inizia un percorso di crescita interna che, nell'arco di oltre vent'anni, mi ha portato ad essere responsabile della gestione cantieri della cooperativa».

La sostenibilità è oggi uno dei temi centrali nella progettazione urbana e commerciale: come si sta muovendo Conad verso modelli sempre più sostenibili? E quali sono le principali differenze tra un centro commerciale di vent'anni fa e uno di oggi?

«Oggi il mio lavoro si concentra soprattutto sul tema della sostenibilità applicata alla progettazione commerciale. Una sostenibilità che non riguarda solo il rispetto delle normative, ma una visione più ampia della performance ambientale ed economica degli edifici. Le nuove strutture vengono progettate in classe energetica A o superiore. Utilizziamo prefabbricati a taglio termico, impianti frigoriferi a CO2, illuminazione LED, pompe di calore e impianti fotovoltaici in copertura. Soluzioni che permettono di ridurre drasticamente i consumi: rispetto ai punti vendita di vent'anni fa, il risparmio energetico può raggiungere il 75%. Si tratta di investimenti importanti, che però si traducono in benefici concreti nel lungo periodo. La sostenibilità ambientale coincide anche con quella economica. I costi iniziali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sono maggiori, ma il ritorno è significativo. L'obiettivo dichiarato rimane quello di arrivare, un giorno, a un supermercato a impatto zero.

Per questo l'attenzione si estende anche a dettagli che non sono imposti dalla legge: vernici speciali capaci di assorbire sostanze inquinanti, piantumazioni compensative, utilizzo di materiali riciclati per lampade, carrelli e cestini».

Nel progetto di Ospizio, in che modo il dialogo con le Istituzioni ha portato alla progettazione di uno spazio più vivibile e a misura di cittadino?

«Il progetto dell'Ospizio rappresenta un esempio concreto di questa filosofia. La zona, storicamente uno degli ingressi principali della città, è stata al centro di un lungo percorso di pianificazione condivisa e confronto con gli Enti autorizzativi per restituire alla città un polo integrato di attività differenti. Un ambiente aperto, fruibile e sostenibile, in cui qualità architettonica e accessibilità assumono un ruolo centrale.

Uno degli aspetti più significativi riguarda la scelta di ridurre l'impatto visivo dell'asfalto, aumentando il verde urbano e trasf

erendo numerosi posti auto in un parcheggio interrato. Una soluzione costosa - oltre 650 euro al metro quadrato solo per la realizzazione - ma ritenuta fondamentale per migliorare la qualità urbana dell'area. L'intervento non punta soltanto alla futura costruzione di una nuova superficie di vendita, ma alla creazione di un luogo multifunzionale capace di inserirsi nella vita quotidiana della comunità. Negli ultimi anni, infatti, il concetto stesso di supermercato è cambiato. Non bisogna più pensare solo a un punto vendita. Oggi questi spazi includono servizi come bar, pet store, parafarmacie, ottici o distributori di carburante. Funzioni diverse che trasformano il centr

o commerciale in un luogo di incontro e aggregazione». In che modo strutture come questa possono rappresentare un'opportunità per i g

iovani, sia dal punto di vista lavorativo che sociale? «Particolarmente importante è il ruolo che queste strutture possono avere nei territori perifer

ici o di provincia, spesso colpiti dallo spopolamento. Quando si ipotizza di chiudere un punto vendita in certe zone, spesso ci sono malcontenti da parte dei locali. Per molte comunità rappresenta ancora un punto di riferimento sociale perché non sono solo un luogo dove fare la spesa, ma uno spazio vissuto quotidianamente, dove le persone si incontrano e mantengono relazioni. Anche dal punto di vista occupazionale, il futuro polo dell'Ospizio promette ricadute significative. L'intera area genererà oltre cento posti di lavoro, tra personale del supermercato, servizi collegati e attività presenti nel complesso. Un indotto che si affianca alla riqualificazione di una zona considerata strategica per il futuro della città. Perché avete scelto di investire proprio nell'area dell'Ospizio e come si inserisce questo progetto nella visione della città del futuro? «La scelta di investire proprio nell'area dell'Ospizio risale

a molti anni fa, quando il mercato della grande distribuzione reggiana era ancora molto diverso da oggi. Oggi quel progetto assume anche un valore simbolico: restituire identità e qualità urbana a una parte di Reggio Emilia rimasta per anni incompleta». Giacomo Bettetini Simone Montanari Umberto Coviello Leonardo Bovienzo Habeba Sayed Ahmed Studenti dell'indirizzo CAT dell'istituto Zanelli con Secchi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Progettare oggi

L'incontro allo Zanelli-Secchi con Conad Centro Nord



Una mattinata diversa dal solito quella vissuta nei giorni scorsi all'interno dell'istituto Zanelli-Secchi. Non si è parlato di letteratura o matematica, ma di sostenibilità, progettazione e sviluppo del territorio.

Ospiti d'eccezione i rappresentanti di Conad Centro Nord Veronica Corchia (responsabile delle Relazioni esterne) e di Luca Bonacini (responsabile della gestione dei cantieri), che hanno trasformato l'aula della 5ªC in una finestra aperta sul mondo della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), svelando come nasce il progetto di un polo integrato con spazi commerciali alimentari, non alimentari e di vicinato e di un punto vendita e cosa si nasconde dietro gli scaffali che vediamo ogni giorno.

Obiettivo emissioni zero Il cuore dell'incontro è stato il tema del risparmio energetico. In un momento storico in cui l'attenzione all'ambiente non è più un'opzione ma una necessità, Conad Centro Nord ha illustrato le tecnologie all'avanguardia adottate nei propri punti vendita. Dall'installazione di banchi frigo con coperture in vetro (che riducono drasticamente la dispersione termica) all'uso di sistemi di illuminazione a LED intelligenti, dall'installazione di impianti fotovoltaici e l'eliminazione del gas metano, fino al recupero del calore prodotto dagli impianti di refrigerazione per riscaldare l'acqua. Gli esperti hanno sottolineato come ogni piccolo accorgimento tecnico contribuisca a adottato nella propria rete di punti vendita contribuisca a migliorare la performance ambientale dell'intera catena.

Dietro le quinte Curiosa ed estremamente interessante è stata la spiegazione sull'organizzazione interna. Spesso entriamo in un supermercato senza far caso al perché i prodotti siano disposti in un certo modo. Ci è stato spiegato che dietro l'organizzazione di ogni corsia c'è uno studio accurato: dalla gestione dei flussi dei clienti per evitare assembramenti, alla rigorosa logistica del "fresco", che garantisce che un prodotto arrivi dal produttore alla tavola nel minor tempo possibile. Abbiamo scoperto che il supermercato è un organismo complesso dove precisione e velocità devono andare di pari passo.

Il futuro vicino a noi La notizia che ha acceso maggiormente la nostra curiosità è stata la presentazione del progetto che sorgerà nell'area Ospizio. Un intervento che prevede, tra le altre cose, la realizzazione di un nuovo punto vendita secondo i principi dell'architettura sostenibile. Non sarà solo un luogo dove fare la spesa, hanno spiegato i relatori, ma uno spazio integrato nel tessuto cittadino, con ampie aree verdi e infrastrutture pensate per agevolare la mobilità dolce.

Un ponte scuola- lavoro L'incontro si è concluso con una sessione di domande e risposte, durante la quale noi studenti abbiamo potuto approfondire le opportunità lavorative e le competenze richieste in

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

un settore in continua evoluzione. Una mattinata che ci ha insegnato che l'economia e l'ecologia possono (e devono) camminare insieme. Vedere come una realtà così radicata nel nostro territorio stia investendo con attenzione alla sostenibilità ci fa sentire, come cittadini e futuri professionisti, parte integrante di questo cambiamento. Nicolò Bertoni Davide Basso Ali Abouschehata Studenti dell'indirizzo CAT dell'istituto Zanelli con Secchi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Concorrenza GDO

Pavullo

Pesanti avances alle dipendenti Per il titolare di un supermercato chiesta condanna a quattro anni


APPENNINO

Frana a Romanoro, 40 persone semi isolate

Pesanti avances alle dipendenti
Per il titolare di un supermercato
chiesta condanna a quattro anni

PAVULLO

Inferno Verde

16-17 MAGGIO
PIACENZA

23-24 MAGGIO
VERONA

PAVULLO Ben dodici donne avevano denunciato di aver subito pesanti avances sessuali ma anche palpeggiamenti, insulti ed umiliazioni sul posto di lavoro. Ieri la pubblica accusa ha chiesto una condanna a quattro anni di carcere per il 64enne - titolare di un supermercato di Pavullo - finito a processo per i pesanti reati di violenza sessuale e maltrattamenti. Ieri il legale dell'uomo - avvocato Guido Sola - nel corso dell'udienza dinanzi al collegio ha chiesto l'assoluzione per il proprio assistito sottolineando come si fossero 'sollevate' in paese tante false dicerie nei confronti dell'imputato. Sola in aula ha parlato di note 'giannate'; ovvero frasi che era solito proporre l'imputato, avvezzo a battute sessiste ma non sicuramente un molestatore seriale.

«I mio assistito e' persona capacissima di fare battute sessiste nei più disparati contesti - ha affermato Sola - ma un conto è dire che è avvezzo a battute sessiste, un altro che è un molestatore seriale». La difesa ha anche prodotto agli atti una foto scattata in tempi successivi ai fatti di causa, scattata in occasione dell'ultima cena aziendale. «In questa foto si vedono tutte le ragazze sorridenti accanto al mio assistito - ha detto - al quale avevano regalato una maglietta riportante proprio le sue frasi, quelle che era solito pronunciare. Questo è il perimetro concettuale di questo processo».

Era stata una ragazza di 23 anni a sporgere denuncia inizialmente e, a ruota, si erano fatte avanti tante altre donne tra i 12 e i 50 anni. La giovane si era licenziata subito dopo aver subito le presunte pesanti avances - aveva raccontato - da parte del datore di lavoro. A subire molestie sessuali sarebbero state in tutto 12 persone, difese dall'avvocato Angela Pigati. Le accuse nei confronti dell'imputato riguardano appunto abusi sessuali, pesanti avances sessuali, insulti, maltrattamenti sul posto di lavoro. In alcuni casi i gravi comportamenti del titolare del supermercato sarebbero andati avanti per anni. Alcune donne, infatti, temendo di perdere il posto di lavoro avevano preferito non denunciare.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Nel 2026 consumi stabili e rincari al 3%

Nel secondo semestre i prezzi potrebbero crescere a causa del caro energia

Enrico Netti


Nel 2026 consumi stabili e rincari al 3%

Dal nostro inviato SANTA MARGHERITA DI PULA (CA) Stasi nei consumi e prezzi allo scaffale in crescita, con rincari almeno del 3% per l'anno in corso. «Dopo un 2025 positivo nel primo quadrimestre 2026 il trend delle vendite nella grande distribuzione è rimasto positivo, con volumi stabili e prezzi in leggera crescita» ha detto ieri al Sole 24 Ore Enzo Frasio, amministratore delegato di NielsenIQ per primo giorno della 41esima edizione de Linkontro, momento di confronto che si svolte al Forte Village nei dintorni di Cagliari. All'evento partecipano oltre 700 manager di 245 imprese della Gdo e del largo consumo.

Il quadro potrebbe peggiorare nella seconda metà dell'anno quando sui listini dell'industria potrebbero essere adeguati ai maggiori costi dell'energia e materie prime rincarate per effetto dell'operazione "Epic fury" e della chiusura dello stretto di Hormuz. «Un aumento del 10% dei costi energetici comporta un rincaro dell'1-1,5% dei prezzi allo scaffale che arriva dopo 3-6 mesi - spiega l'ad -.

I rincari dell'energia sono anche superiori al 10% ma ancora non si riflettono sugli scaffali».

Questo modello previsionale è stato elaborato dalla multinazionale nel 2022-2023, confrontando le dinamiche dei listini dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

I dati NielsenIQ evidenziano un discreto inizio anno: nel primo quadrimestre a valore si è registrato un +2,6% sul totale delle vendite e il +1,9% per il largo consumo confezionato. Soffrono l'elettronica di consumo e i beni durevoli con un -1,2% nonostante un rimbalzo (+2%) a marzo.

Sul fronte dei prezzi i dati NielsenIQ hanno registrato ad aprile il calo (-7,4%) per l'olio extravergine d'oliva o del burro (-4,8%). Rincari invece per le tavolette di cioccolato (+13%), carrè macinato (10,7%), pasta fresca ripiena (+10,2%) e le uova (9%). Listini che fanno dire a Frasio: «il quadro è complesso e articolato» Nel primi mesi dell'anno, rispetto lo stesso periodo del 2025, c'è stato un aumento (+4%) a valore delle vendite di prodotti freschi che trainano la crescita. Bene il trend per frutta e verdura, macelleria e pollerie (+6,8%) e i prodotti freschi confezionati (+3,7%). Rallenta il food confezionato (+1,3%) mentre i salumi perdono il 2,6%. Insomma vengono scelti gli alimenti freschi, da consumare in pochi giorni. Inoltre la reazione dei consumatori è quella di mettersi all'inseguimento della massima convenienza. Il carrello diventa più leggero, le famiglie con minore potere di spesa acquistano lo stretto necessario e aumentano la frequenza d'acquisto come strategia anti sprechi.

I volumi non crescono, restano piatti mentre nel primo trimestre aumenta l'infedeltà alle insegne della Gdo. Nell'arco dell'anno si visitano abitualmente in media i negozi di 6,3 diverse insegne mentre l'ecommerce mette a segno una crescita vicina al 14%.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Anche l'arma tattica delle promozioni sembra perdere efficacia perché «una su due non riesce a generare aumenti incrementali delle vendite» avverte Frasio. C'è qualche scossone anche nell'evoluzione della rete di vendita: gli ipermercati e i negozi di prossimità sono in affanno mentre i superstore segnano prestazioni positive con un +6,5% a valore e un +6,3% nei volumi venduti. Il canale discount continua lo sviluppo sul territorio ed è il più dinamico. Il nodo è la produttività della rete, le vendite per metro quadro, perché una quota intorno al 10% dei punti vendita ha una produttività inferiore del 50% rispetto la media. La costante avanzata dell'ecommerce inoltre sottrae vendite a tutti i canali: nel largo consumo confezionato ha una quota del 5,7% ma le potenzialità dell'online emergono con i prodotti per la cura della persona e la cosmetica hanno un market share del 16,3% mentre gli articoli per i pet sfiorano il 20 per cento. Nel 2025 il largo consumo confezionato ha raggiunto i 117,1 miliardi di euro di valore. «La crescita registrata dal settore dimostra la capacità di industria e distribuzione di adattarsi a un consumatore che cambia. Per cogliere nuove opportunità sarà fondamentale accelerare su promozioni più efficienti e strategia mirate su diversi target di clientela». enrico.netti@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Pet economy

In Italia cibo e cure per gli animali crescono del 2,5% a 5,3 miliardi

I dati di Assalco-Zoomark: il 54,5% delle famiglie possiede almeno un animale; Record dei prodotti per gatti: nel 2025 sono saliti del 4,3% e valgono il 56% del mercato

Miriam Carbone


In Italia cibo e cure per gli animali crescono del 2,5% a 5,3 miliardi

Monza

Arrivato alla 19esima edizione, il Rapporto Assalco-Zoomark, fotografa anche quest'anno un mercato molto dinamico, quello del cibo e delle cure per animali da compagnia.

Nel 2025 il comparto alimentare per "soli" cani e gatti è arrivato a 4,2 miliardi e cresce dal 2022 a un ritmo medio del 6,9%, sopra il largo consumo confezionato, e sono i piccoli felini a trainare i dati: valgono il 56% dell'intero alimentare pet, pari a 2,353 miliardi (+4,3% sul 2024). Il cane cresce meno (+0,7%), ma resta un mercato da quasi 1,85 miliardi.

La direzione sembra chiara: meno attenzione alla quantità e più alla qualità. Cambiano anche i luoghi in cui si compra: supermercati e ipermercati perdono quota, mentre crescono petshop specializzati ed e-commerce, che vale già 483 milioni.

Chi compra per il proprio animale cerca più scelta, prodotti mirati e spesso si affida a canali percepiti come più competenti.

L'attenzione al benessere degli animali si vede anche nelle abitudini di acquisto. Oltre il 75% dei proprietari di cani e il 70% di quelli di gatti usa snack con regolarità, non più soltanto come premio occasionale ma come parte della routine quotidiana. Circa metà delle famiglie acquista integratori funzionali in compresse o polveri, mentre gli alimenti dietetici vengono scelti da oltre il 40% dei proprietari di cani e da quasi quattro proprietari di gatti su dieci. Anche il mercato pet, in fondo, segue una direzione già vista nell'alimentazione umana: più attenzione agli ingredienti, alla prevenzione e ai bisogni specifici.

Resta aperto il tema fiscale. Oggi sul pet food pesa un'Iva al 22%, come un bene non essenziale, e Assalco continua a chiedere una riduzione al 10%. Una richiesta che quest'anno ha ottenuto un consenso difficile da ignorare: oltre l'80% dei proprietari di animali è favorevole al taglio e il sostegno resta alto anche considerando il solo pet food dietetico, dove oltre il 60% dei proprietari e quasi il 53% degli italiani si dice favorevole alla riduzione. «È importante riconoscere anche sul piano fiscale il valore essenziale di alimentazione e cure veterinarie», commenta Giorgio Massoni, presidente di Assalco, è diretto. Il tema non è solo sentimentale: uno studio Lav stima che la presenza di un animale domestico tra gli anziani riduca del 15% il ricorso alle visite mediche, con un risparmio potenziale di circa 4 miliardi per il servizio sanitario nazionale.

Il rapporto prova anche a fotografare chi vive oggi con un animale. Il 54,5% delle famiglie italiane ha almeno un pet. La quota sale al 66,7% tra le famiglie con bambini e resta alta anche in quelle con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

figli adulti. È un dato che smentisce una narrazione diffusa - quella degli animali come surrogato dei figli - e suggerisce qualcosa di più semplice e più preciso: gli animali accompagnano la vita familiare, non la sostituiscono. Cani e gatti sono presenti rispettivamente nel 28,7% e nel 26,7% delle case italiane. Detto in altri termini: significano quasi una famiglia su tre ha un cane, quasi una su quattro ha un gatto. Numeri che spiegano bene quanto siano diventati una presenza stabile nella quotidianità. Ed è forse questo il dato più interessante: il mercato continua a crescere anche ora che l'effetto-pandemia si è esaurito. Non c'è più il boom improvviso degli anni del lockdown, ma una crescita costante, più lenta e probabilmente più solida. Segno che gli animali, nelle case degli italiani, non rappresentano più un'eccezione o una fase passeggera, ma una presenza stabile dentro il modo in cui le persone organizzano la quotidianità, le spese e il tempo e spesso anche le priorità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino

Economia, consumi e società

Dalter Alimentari: «Grande impegno da 50 anni»

Viappiani, ad dell'azienda di Sant'Ilario D'Enza: «Siamo stati i primi a produrre formaggio grattugiato fresco»

FRANCESCO MORONI


Intesa Sanpaolo e le pmi
Premiate le dieci 'vincenti'
Dalter Alimentari: «Grande impegno da 50 anni»
Viappiani, ad dell'azienda di Sant'Ilario D'Enza: «Siamo stati i primi a produrre formaggio grattugiato fresco»

di Francesco Moroni C'è anche Dalter Alimentari Spa di Sant'Ilario D'Enza tra le 10 Imprese Vincenti' premiate a Torino da Intesa Sanpaolo. È Alberto Viappiani, ad dell'azienda, a raccontare le novità e le tappe del percorso che hanno portato l'impresa a diventare un punto di riferimento nel settore agroalimentare.

Viappiani, di cosa vi occupate?

«Da quasi 50 anni siamo i primi a produrre formaggio grattugiato fresco: si parte dalla forma di formaggio duro e stagionato, che viene grattugiata e immediatamente confezionata. Il nostro è un processo di trasformazione di carattere industriale che tende poi a implementare confezioni diverse a seconda di quella che è la richiesta del mercato».

Quali sono queste richieste?

«Nel tempo l'azienda si è specializzata e si evoluta introducendo nuove forme di packaging e nuovi tagli: nella gamma di produzione si va dal grattugiato da 5 grammi fino a sacchi di 5 chili utilizzati dall'industria. Oltre 20 linee di confezionamento e tagli diversi a seconda delle esigenze dei clienti. Lavoriamo spesso e volentieri su input del cliente che ha bisogno di determinate tipologie e confezioni, il mercato ci ha poi portato alla necessità di una integrazione della filiera».

In che modo?

«A valle siamo integrati attraverso la costituzione di filiali all'estero per la distribuzione del prodotto, ma ancora più strategica è stata l'integrazione a monte con la produzione di formaggio. Nel 2005 abbiamo acquisito la prima partecipazione in un caseificio. Oggi ne abbiamo due di proprietà e un terzo che lavora per noi. Se un caseificio medio da parmigiano reggiano produce circa 30 forme al giorno, noi superiamo le 250 e arriviamo a 280 contando il lavoro dei tre caseifici: parliamo quindi di una produzione dieci volte superiore alla media». L'integrazione, dunque, è stata strategica? «Assolutamente sì, perché siamo uno dei rarissimi esempi d'integrazione verticale. Noi comperiamo il latte attraverso rapporti pluriconsolidati con oltre 40 produttori e nei nostri caseifici diventa parmigiano reggiano. Lo stagioniamo e quando giunge a maturazione il prodotto viene grattugiato nei vari tagli e confezionato nelle infinite confezioni di packaging che il mercato richiede. Infine, viene distribuito attraverso la vendita diretta ai clienti o con le nostre filiali controllate in Germania e Regno Unito e l'ultima

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

arrivata in famiglia, che si occupa della distribuzione in Francia». Che effetto fa partecipare a questa tappa di Imprese Vincenti' a Torino? «Siamo molto felici di essere stati selezionati: questo riconoscimento premia il nostro lavoro degli ultimi 50 anni. Una coerenza nelle scelte che abbiamo fatto sia a carattere strategico sia morale inteso come modo di interpretare il business, che è la nostra forza». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Hormuz, un macigno sui conti delle imprese

La crisi. Stretto chiuso per chi non accetta di pagare all'Iran una sorta di tassa non ufficiale, stimata in 2 milioni di dollari a transito

Raoul de Forcade


Hormuz, un macigno sui conti delle imprese

«La crisi dello Stretto di Hormuz entra nel Nordovest italiano non dal mare, ma dai conti economici delle imprese. Entra nel prezzo dell'energia, nei sovrapprezzi dei noli marittimi, nelle assicurazioni di guerra, nei tempi di consegna che smettono di essere "previsti" e diventano soltanto "stimati"». A sottolinearlo a Giampaolo Botta, direttore generale dell'associazione spedizionieri genovesi, che, col suo ragionamento, fa da contrappunto al quadro su merci e porti liguri tracciato attraverso i dati raccolti da Spediporto (si veda articolo a fianco).

I media internazionali, afferma, hanno «descritto il passaggio attraverso lo Stretto come "virtualmente chiuso" dall'inizio del conflitto. Inoltre, nonostante i numerosi proclami degli Usa, la navigazione lungo lo stretto è ad altissimo rischio e pericolo, soprattutto per chi non accetta di pagare all'Iran una sorta di tassa di transito, stimata ma non ufficiale, di 2 milioni di dollari a passaggio». Secondo Botta, si può affermare che «la chiusura, di fatto, di Hormuz non è solo una crisi del petrolio. Per Lombardia, Piemonte e Liguria significa maggiore incertezza sui tempi di consegna, costi energetici più alti, pressione sul cargo aereo e una possibile frenata degli scambi con i Paesi del Golfo. Per il Nordovest italiano l'effetto è amplificato da una caratteristica strutturale: Lombardia, Piemonte e Liguria non sono tre economie separate, ma un'unica piattaforma manifatturiera e logistica. La Lombardia è la grande fabbrica esportatrice; il Piemonte è un polo industriale, agroalimentare, meccanico e automotive; la Liguria è la porta marittima naturale, con Genova, Savona-Vado e La Spezia a servire una quota decisiva dei traffici containerizzati del sistema produttivo padano».

Lombardia e Piemonte, ragiona Botta, sono fortemente esposti verso il Golfo Persico: «Confindustria Lombardia ha stimato, per il 2024, oltre 6 miliardi di euro di export manifatturiero lombardo verso i Paesi del Golfo e 1,268 miliardi di import, con macchinari, chimica, metalli e prodotti petroliferi raffinati fra le filiere più sensibili. Quanto al Piemonte, le sue esportazioni verso il Medio Oriente, nel 2025, sono cresciute del 16%, superando 2,2 miliardi di euro, con Kuwait ed Emirati Arabi Uniti fra i mercati trainanti (dati Unioncamere e Camera di Commercio)».

La Liguria, invece, secondo Botta, «è il punto in cui la crisi commerciale diventa crisi operativa». Sulle linee direttamente connesse al Golfo, «il rischio iniziale è una riduzione dei flussi, un rinvio degli imbarchi, una minore affidabilità degli schedule (tabelle di arrivi e partenze delle navi, ndr) e una crescita dei costi accessori». Per il territorio ligure, aggiunge, «la crisi ha due facce. La prima è difensiva: meno affidabilità, più trasbordi, più vuoti da riposizionare, più complessità nella

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

programmazione dei terminal. Il Nordovest non rischia solo meno container, ma una logistica più cara e meno prevedibile. La seconda è strategica: nel medio periodo, la centralità mediterranea può crescere se l'Italia saprà offrire porti efficienti, ferrovia, retroporti e procedure doganali rapide».

Hormuz, conclude Botta, «non è una crisi lontana. È una prova di resistenza per il capitalismo produttivo del Nordovest. Per le imprese lombarde e piemontesi significa rivedere contratti, scorte, coperture assicurative, clausole di forza maggiore e mercati alternativi. Per i porti liguri significa accelerare su intermodalità, digitalizzazione, capacità ferroviaria, retroporti e Zls».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

La contesa legale

OpenAi, Altman respinge le accuse di conflitti di interesse per 2 miliardi

Marco Valsania



Dal nostro corrispondente NEW YORK È stato, più che un processo, un incontro di pugilato nel ring dell'alta tecnologia, più precisamente dell'intelligenza artificiale. I due controversi campioni, Elon Musk e Sam Altman, non hanno risparmiato i colpi in aula durante tre settimane di udienze, terminate ieri e che vedono ora in palio il verdetto di una giuria di Oakland in California sul futuro di OpenAi, la società leader oggi guidata da Altman ma co-fondata dai duellanti prima di un'insanabile rottura e fuoriuscita di Musk.

Sono volate accuse di conflitti di interessi, arricchimenti impropri, furti e tradimenti, tentativi di colpi di mano e menzogne. Fino alle rivelazioni conclusive più eclatanti: il sospetto di seri conflitti di interessi da parte di Altman, risultato intestatario di quote per oltre due miliardi detenute in start up legate al gigante dell'artificial intelligence. Altman ha ammesso le sue partecipazioni, ma negato seccamente violazioni etiche e difeso la propria leadership.

Le ripercussioni si sono allargate alla politica. La Camera americana è scesa in campo con una lettera della Commissione di Vigilanza a OpenAi che chiede chiarimenti sulla gestione di potenziali conflitti di interessi.

E i procuratori generali di alcuni stati hanno invitato la Sec ad aprire inchieste sugli investimenti di Altman in vista di un prossimo, storico collocamento in Borsa di OpenAi valutata oltre 800 miliardi.

Musk, che vuole danni per 180 miliardi, la cacciata di Altman da Ceo e il ritorno di Open Ai all'originale missione non profit da for profit, ha imputato ad Altman il «furto d'una società di beneficenza». Altman ha risposto affermando che Musk vuole indebolire un concorrente dei propri progetti di intelligenza artificiale e denunciato suoi passati piani per assumere il controllo del 90% di OpenAi, fonderla con Tesla, esser nominato lui Ceo e successivamente passarla in eredità ai figli.

Altman ha dovuto tuttavia riconoscere un errore di trasparenza, quando nel 2023 aveva indicato in Congresso di non avere quote in OpenAi. Aveva una partecipazione passiva attraverso il fondo di venture capital Y Combinator. Ha poi confermato sue quote in start up che vantano deal e contratti con la società: anzitutto il controllo di un terzo di Helion, nell'energia da fusione nucleare, una posizione valutata 1,6 miliardi su oltre cinque miliardi valutazione. OpenAi ha un accordo per l'acquisto di elettricità da Helion. E il Wall Street Journal ha rivelato di recente che Altman fece pressioni per un investimento da 500 milioni di OpenAi nella società energetica.

Altman ha anche una quota nel social media Reddit, a sua volta marchio con il quale OpenAi ha intese.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Altre start up dove mantiene investimenti comprendono, da quanto emerso, Stripe nei sistemi digitali di pagamento (600 milioni), Retro Biosciences nei trattamenti anti-invecchiamento (250 milioni) e Cerebras nei chip (3 milioni). Il patrimonio personale di Altman è stimato in 4 miliardi, anche se impallidisce davanti ai 700 e forse oltre 800 miliardi di Musk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

OSSERVATORIO IMPRESA E APPALTI

Un assistente virtuale supporta i responsabili unici del progetto

di Mariana Giordano



L'intelligenza artificiale fa il suo ingresso nei contratti pubblici anche attraverso un'applicazione dedicata a supportare il lavoro dei responsabili unici del progetto (Rup). Il Rup ha a disposizione un assistente digitale basato su AI (artificial intelligence) che risponde alle sue domande richiamando norme e articoli, faq e pareri Anac, pareri Mit, nonché sentenze del giudice amministrativo. Si tratta del chatbot AI4RUP, integrato nella piattaforma DigitApp nell'ambito del progetto «Hub Contratti Pubblici» del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), in sperimentazione dal 1° luglio 2025, per realizzare la qualificazione delle stazioni appaltanti e la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici richiesta dal Codice (Dlgs 36/2023) e in linea con l'articolo 30, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti provvedono, ove possibile, «ad automatizzare le proprie attività, ricorrendo a soluzioni tecnologiche, ivi incluse l'intelligenza artificiale e le tecnologie di registri distribuiti». Il chatbot è la misura più innovativa del progetto Pnrr M1C1-75 bis attuato dal Mit, attraverso il comitato sulla digitalizzazione dei contratti pubblici coordinato dal consigliere Anna Corrado, in collaborazione con Itaca, Ifel e Invitalia. Il portale «Hub Contratti Pubblici», del quale il chatbot rappresenta una delle funzionalità, è una piattaforma di supporto alle stazioni appaltanti (strumenti operativi, supporto tecnico giuridico e risorse formative). È organizzata in più aree: una di consultazione (pareri Mit, atti di programmazione, linee guida, giurisprudenza e open data) liberamente accessibile a tutti; una di supporto alle stazioni appaltanti nel percorso di qualificazione digitale richiesto dal Pnrr, realizzato attraverso la Bussola del Rup; un'area di accesso riservata alle amministrazioni che consente anche l'utilizzo di una piattaforma (Pad) sussidiaria dedicata alla gestione della fase esecutiva degli appalti pubblici. Raccoglie inoltre webinar, podcast e iniziative come #RupOnAir e l'Osservatorio Rup. L'Hub include anche il Servizio supporto giuridico, uno sportello gratuito di consulenza tecnico-giuridica a cui le stazioni appaltanti inviano i propri quesiti in materia di contratti pubblici e ricevono risposta da esperti qualificati. Il chatbot sperimentale AI4RUP, basato su un modello di AI generativa con architettura Rag (Retrieval-Augmented Generation), con base documentale in materia di contratti pubblici, che recupera informazioni dai pareri del Supporto giuridico, dai pareri e decisioni di Anac e dalle pronunce della giustizia amministrativa in tema di appalti. I dataset per il Rag vengono messi a disposizione dalla giustizia amministrativa, sulla base di un protocollo d'intesa intervenuto tra Mit, segretariato generale della giustizia amministrativa e Itaca con l'adesione di Invitalia e Ifel in qualità di partner di progetto. Il chatbot assiste il Rup, velocizzando la tradizionale ricerca delle fonti e della documentazione, senza sostituirsi al suo giudizio professionale. Ciò in linea con la distinzione tra decisione amministrativa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

algoritmica che produce autonomamente l'atto e «algoritmo di mero supporto alle decisioni che restano rigorosamente affidate al fattore umano e che, dunque, si inscrivono nella più tradizionale impostazione, che vede nell'informatica un mero ausilio rispetto allo svolgimento dell'attività amministrativa nelle sue classiche modalità operative» (Consiglio di Stato, sezione IV, n. 4857 del 4 giugno 2025). Si tratta, quindi, di un'applicazione concreta dell'AI nel ciclo di vita dei contratti pubblici, nata nelle istituzioni e progettata per rispondere a un bisogno diffuso delle stazioni appaltanti. Si auspica che sia resa strutturale, completandone la copertura su tutte le fasi del ciclo di vita del contratto, dalla programmazione all'esecuzione, raggiungendo anche gli enti più piccoli e meno attrezzati, spesso quelli con il maggiore bisogno di supporto. L'intelligenza artificiale affianca, accelera, ma la responsabilità della decisione rimane interamente in capo al responsabile unico del progetto (Rup), presidio di quella riserva di umanità che nel governo della cosa pubblica non può essere delegata agli algoritmi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Innovazione e mondo digitale

Brand, rivoluzione AI Google è primo per valore


Zara, retail sempre più premium

Brand, rivoluzione AI
Google è primo per valore

Google (1.500 miliardi di dollari, +57%), al primo posto, trainata dall'AI e da Gemini, spodesta Apple, al secondo (1.400 miliardi), ed è seguita da Microsoft (1.100 miliardi) e Amazon (1.000 miliardi). Quest'anno la Top 10 della classifica Kantar BrandZ Top 100 Most Valuable Global Brands è dominata dai marchi tecnologici: Nvidia, Facebook, Instagram, Tencent (che rientra nella Top 10 globale per la prima volta dal 2023, con un valore del brand pari a 251,6 miliardi) e Oracle precedono McDonald's, al decimo posto. Secondo la 21ª edizione dell'analisi globale di Kantar, che misura il contributo del brand al valore complessivo delle aziende, l'accelerazione dell'AI sta profondamente ridefinendo non solo il valore dei marchi (la Top 100 BrandZ globale ha raggiunto un nuovo massimo storico a 13.100 miliardi di dollari, in crescita del 22% rispetto allo scorso anno), ma anche il modo in cui le persone scoprono, valutano e scelgono i marchi: quelli che crescono di più sono quelli capaci di interpretare rapidamente i segnali, creare chiarezza e tradurre insight in decisioni concrete. Tra i protagonisti della classifica di quest'anno Claude, che debutta nella Top 100 globale al 27° posto, con un valore del brand di 96,6 miliardi. ChatGpt registra invece la crescita percentuale più elevata anno su anno in tutta la classifica: +285%. «L'intelligenza artificiale sta accelerando la crescita dei brand, ma allo stesso tempo ha reso il marketing più complesso. I marketer oggi devono interpretare un numero di segnali senza precedenti, prendere decisioni più rapide e orientarsi in uno scenario in cui è sempre meno chiaro cosa conti davvero», ha commentato Federico Capeci, managing director Spain & Italy in Kantar. «I brand che crescono più velocemente sono quelli che si concentrano sull'eliminazione delle frizioni, sulla creazione di valore reale nella vita delle persone e sulla capacità di riflettere il contesto culturale». Da segnalare la crescente rilevanza globale dei brand asiatici, che rappresentano quasi un quarto della classifica (23 brand). Quelli cinesi, in particolare, registrano una crescita media del valore del 32%. Quanto al settore del lusso, Hermès (al 22° posto) supera Louis Vuitton (32°) conquistando il titolo di brand luxury di maggior valore al mondo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Politica

I personaggi

La Norma di La Russa, le arance di Conte Quando la politica si fa col carrello della spesa

L'ultimo caso il duello Meloni-Pd sugli acquisti al mercato. I leader tra folla e carovita

CLAUDIO BOZZA


Coalizioni testa a testa
Lo spettro del «sorpasso» evitato dalle Marche

I personaggi

La Norma di La Russa, le arance di Conte
Quando la politica si fa col carrello della spesa

L'ultimo caso il duello Meloni Pd sugli acquisti al mercato. I leader tra folla e carovita

Da Enrico Berlinguer tra le bancarelle a parlare con le massaie, a Silvio Berlusconi che (evoluzione della specie) pattugliava i centri commerciali. Dal ministro tecnico Pier Carlo Padoan, che scivolò sul prezzo del latte in un duello tv contro Matteo Salvini, al presidente del Senato Ignazio La Russa, che si fece riprendere mentre comprava melanzane a 1,5 euro al chilo nella sua Paternò, profonda Sicilia. Last but not least , il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che se ne uscì così: «Da noi spesso i poveri mangiano meglio dei ricchi».

Apriti cielo.

Ma fare la spesa è di lotta o di governo? Questione di punti di vista. Perché da almeno quarant'anni il destreggiarsi tra le bancarelle dei mercati prima, e tra gli scaffali dei supermercati poi, è diventato un vero atto politico. Le statistiche contano fino a un certo punto: per capire quanto pesa il carovita bisogna stare in mezzo alla gente. E sapere, schioccando le dita, quanto costa un litro di latte, un chilo di mele, un filone di pane. C'è chi sulle buste della spesa ha vinto le elezioni e chi le ha perse.

I primi a capirlo, seppure con il rispettivo understatement, furono il comunista Berlinguer e il nostalgico fascista Giorgio Almirante, entrambi affezionati frequentatori dei mercati delle zone popolari. Un'era geologica fa, quando i social erano pura fantascienza. Ma la dinamica è sempre rimasta la stessa: quando la sinistra era al governo, la destra attaccava sulla perdita del potere d'acquisto. E oggi che a Palazzo Chigi c'è la destra di Giorgia Meloni - e le elezioni si avvicinano - è la sinistra che parte a testa bassa.

«Ci state lasciando un Paese più povero e fragile. Ma lei da quanto tempo non va a fare la spesa?», ha tuonato contro la premier il capogruppo del Pd al Senato, Francesco Boccia. E Meloni, ben consapevole di quanto pesino politicamente questi duelli, ha risposto rivendicando la sua normalità domestica: «Ci sono stata sabato scorso. Non rinuncio a stare in mezzo alle persone, che vogliono bene a questo governo».

Perché nella «Repubblica del carrello» i leader cercano di dimostrare normalità, empatia con il ceto medio, conoscenza del costo della vita.

E spesso inciampano proprio lì. Bancarelle e scaffali sono un impareggiabile teatro politico. E chi lo ha sfruttato forse meglio di tutti - al netto delle gaffe in altri ambiti - è Matteo Salvini. Il leader della Lega, negli anni, ha trasformato mercati rionali e sagre in un set permanente: panini, ciliegie, mortadella e street food. Per dire: «Ehi, io sono uno di voi!».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Politica

Matteo Renzi, ai gloriosi tempi degli 80 euro, provò invece a spingere il «carrello» della ripresa economica. Ma subito dopo, la sua fedelissima deputata Pina Picierno, probabilmente un po' troppo euforica, mostrò una spesa sufficiente per sfamare una famiglia intera grazie al bonus. Non andò benissimo. Durante il lockdown, le immagini delle file ai supermercati e degli scaffali svuotati divennero fortemente politiche. L'allora premier Giuseppe Conte usò spesso il riferimento alla «spesa delle famiglie» per spiegare ristori e aiuti. E come dimenticare il medesimo «avvocato del popolo» che si destreggia come un giocoliere con le arance in un mercato romano, per sostenere la sua candidata governatrice alle ultime Regionali. Prima ancora della pandemia, il M5S a trazione grillina - quelli convinti di aver abolito la povertà - insisteva continuamente su benzina, pane, pasta e olio come indicatori concreti del successo o del fallimento della politica. Nazionalpopolare, poi, il video estivo in cui La Russa acquista gli ingredienti per cucinare la pasta alla Norma per un esercito o quasi. E come non menzionare il leader di Forza Italia Tajani, alla guida di un carrello con il governatore del Piemonte Cirio, o la segretaria del Pd Elly Schlein a caccia di voti nei mercati, da Nord a Sud. Perché in fondo, dalla Prima Repubblica a quella dei social, il dilemma è rimasto sempre lo stesso: il leader sa davvero quanto costa vivere?

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Fatto Quotidiano

Politica

OPPOSIZIONE Tutti d'accordo La proposta di legge

Pd, 5S e Avs al governo: "Basta importare merci dai Territori occupati illegalmente da Israele"

WANDA MARRA


OPPOSIZIONE Tutti d'accordo La proposta di legge

Pd, 5S e Avs al governo: "Basta importare merci dai Territori occupati illegalmente da Israele"

SOCIETÀ CIVILE INIZIATIVA NATA DALL'IMPEGNO DI 20 ASSOCIAZIONI CON CAPOFILA OXFAM

Su pressione della società civile, i leader progressisti depositano una proposta di legge per "arrivare a un impegno dell'Italia, sull'esempio di altri paesi europei, per il divieto all'importazione di beni e servizi provenienti dagli insediamenti israeliani nel Territorio palestinese occupato, impedendo una sistematica violazione di diritti e la distruzione dell'economia palestinese, tra espropri, sfollamenti e violenza". Primi firmatari, rigorosamente in ordine alfabetico: Angelo Bonelli, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni ed Elly Schlein.

L'iniziativa è nata grazie all'impegno di una coalizione di 20 organizzazioni della società civile, con capofila Oxfam (Acli, Acs-Ngo, Amnesty International, Anpi, Aoi, Arci, Ciss, Cnca, Cospe, Cric, Emmaus Italia, First Social Life, Fondazione Finanza Etica, Fondazione Gruppo Abele, Libera, Movimento Giustizia e Pace in Medio Oriente, Pax Christi, Rete Humus, Rete Italiana Pace e Disarmo, Un Ponte Per, Vento di Terra) che a settembre hanno lanciato la campagna "Stop al commercio con gli insediamenti illegali". In un primo momento erano stati contattati tutti i gruppi parlamentari. Hanno risposto Pd, M5S, Avs ed è partito un percorso. Che è stato lungo e complesso non tanto per obiezioni politiche di fondo, ma per alcune difficoltà di coordinamento. Per esempio, la proposta era pronta già due mesi fa, ma l'opposizione era impegnata nella campagna referendaria. Va detto, però, che Schlein, Conte, Bonelli e Fratoianni procedono compatti ormai da oltre un anno per Gaza, anche se poi a trainare la mobilitazione è sempre stata la società civile. Oggi la richiesta di sospendere l'accordo Ue-Israele si fa più più pressante, tra l'inconcludenza dell'Europa e il fatto che l'Italia si è sempre espressa contro anche a sospensioni parziali facendo minoranza di blocco con la Germania.

La proposta di legge chiede di vietare l'importazione e la pubblicizzazione in Italia di beni e servizi provenienti dagli insediamenti israeliani nel Territorio palestinese occupato; di definire l'applicazione del divieto attraverso un decreto del ministro degli Esteri che, in accordo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, stabilisca i criteri e le modalità di verifica dell'origine dei prodotti importati da Israele per identificare quelli provenienti dagli insediamenti; che siano gli esportatori israeliani a dimostrare che i loro beni non sono prodotti nel Territorio palestinese occupato, contrariamente a quanto avviene ora, prevedendo la possibilità di sequestrare e confiscare i beni in caso di false dichiarazioni. "Gli scambi commerciali con gli insediamenti dei coloni israeliani in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est, sono illegali secondo il diritto internazionale", sottolinea Paolo Pezzati, coordinatore della campagna e portavoce per le crisi umanitarie di Oxfam Italia. La Spagna ha già adottato una legislazione simile, la Slovenia l'ha annunciata e sono vicine a fare altrettanto Olanda, Irlanda e Belgio. "La proposta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

è conseguenza diretta del parere della Corte internazionale di giustizia del luglio 2024, che ha riconosciuto che la presenza israeliana nei territori occupati è illegale", spiega Alessandro Mario Amoroso, esperto di Diritto internazionale che ha partecipato alla costruzione della proposta. "La politica commerciale è in capo all'Ue, ma i vari paesi possono agire proprio per tutelare il diritto internazionale". Per dirla con Riccardo Noury (Amnesty International) si tratta di un'iniziativa "assolutamente necessaria. Dal momento che terre e luoghi sono occupati illegalmente da Israele, tutto quello che viene da lì è altrettanto illegale".

Con il governo Meloni la proposta di legge non ha praticamente nessuna chance di essere accolta. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un question time di due settimane fa si è detto possibilista rispetto alla proposta di alcune misure di Svezia e Francia, ovvero di imporre dazi del 50-100%, che servirebbero come divieto di fatto. Ma questo permetterebbe comunque il commercio, rischierebbe di riconoscere implicitamente gli insediamenti e Israele potrebbe aumentare i sussidi per compensare i dazi. Ma nel Consiglio Affari esteri Ue la posizione del titolare della Farnesina è stata ancora più blanda. La prossima riunione è il Consiglio Affari esteri (Commercio) del 22 maggio. Anche senza risultati concreti, l'iniziativa serve a mantenere l'attenzione della politica sulla questione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Politica

Politica

Consob, è stallo dopo Freni Meloni blocca FI all'Antitrust

I leader del centrodestra non trovano l'intesa sui vertici degli enti. Tajani lancia Casasco all'Agcm: la presidente prende tempo

GIUSEPPE COLOMBO


Consob, è stallo dopo Freni
Meloni blocca FI all'Antitrust

Dopo il veto,il blitz. A ridosso della riunione del Consiglio dei ministri a palazzo Chigi, Antonio Tajani tenta il doppio colpo. Scodella una richiesta a Giorgia Meloni, che qualche minuto prima l'ha chiamato da parte insieme a Matteo Salvini per capire come uscire dal pantano delle nomine. Ecco la proposta: la presidenza dell'Antitrust a Forza Italia. Poche ore dopo aver incassato il passo indietro del sottosegretario leghista all'Economia Federico Freni dalla corsa per la guida della Consob scelta che dice di «aver apprezzato» il leader degli azzurri forza la mano. Tira fuori anche un candidato per l'Autorità garante della concorrenza e del mercato: il deputato Maurizio Casasco. È tra i suoi fedelissimi. Apprezzato dagli imprenditori del Nord, il responsabile economico del partito non sarebbe inviso alla famiglia Berlusconi. Ma la premier ferma Tajani. Così: lo schema Consob-Antitrust, da assegnare rispettivamente a Lega e FI, non regge più. Non dopo il ritiro di Freni. Non senza aver trovato prima una compensazione a favore di Salvini, che voleva il vice di Giancarlo Giorgetti alla guida dell'Autorità.

Appoggiare la soluzione di Tajani ragiona la premier allargherebbe quindi la crepa dentro la maggioranza, che si è aperta dopo il caso Freni, invece di chiuderla.

Il confronto tra la presidente del Consiglio e i suoi vice si chiude senza una soluzione. Il tentativo di Tajani non è privo di effetti collaterali.

La linea, anticipata alle prime file degli azzurri, non piace a tutti. I parlamentari vicini ai Berlusconi contestano la mossa. L'interrogativo velenoso che rimbalza sulle chat interne recita grosso modo così: come si fa a dire no a Freni alla Consob perché è un politico e poi candidare Casasco, che è un politico, all'Antitrust? La critica fa il paio con i messaggi di vicinanza che gli stessi parlamentari inviano a Freni. Partono dai cellulari, tra gli altri, di Licia Ronzulli e Giorgio Mulè. Quando incrocia il sottosegretario nella buvette di Montecitorio, Alessandro Cattaneo lo abbraccia e dice: «Ecco il nostro candidato». Lui, Freni, sparge tranquillità: «La vita è altro, le mie figlie e mia moglie stanno bene, tutto il resto è solo lavoro». Il malcontento per il pressing di Tajani contro il sottosegretario monta anche tra i meloniani. Fonti di FdI mettono a verbale una considerazione emblematica. Questa: «Abbiamo bruciato un candidato autorevole». Il vertice a palazzo Chigi certifica lo stallo. E non spegne altri malumori. Trapelano dall'Avvocatura dello Stato, tirata in ballo dai sostenitori di Federico Cornelli (il commissario Consob che Tajani voleva promuovere a presidente prima di tentare la carta Antitrust) per un presunto parere contrario alla candidatura di Freni. Da palazzo Chigi è il messaggio che filtra dall'Avvocatura non è mai arrivata la richiesta di un parere anche perché, viene spiegato, la verifica

della compatibilità con le leggi Frattini e Severino spetta all'Antitrust. Un caso nel caso. Un'altra grana per il governo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA